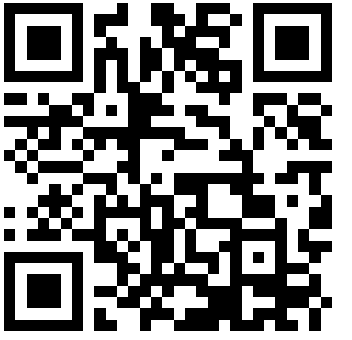
This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

Digitized by Google

B491064

Digitized by Google

Digitized by Google

B491064

SCOLA, OVERO TEATRO,

ACAD. SCIENT. LITT ET. ART. LUGD.

Nelquale ſono rappreſentate diuerſe maniere, e modi di parare, e di ferire di Spada ſola, e di Spada, e Pugnale;

Doue ogni ſtudioſo potrà eſſercitarſi, & farſi prattico nella profeſſione dell'Armi.

DI NICOLETTO GIGANTI VINITIANO.

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNOR

LAZARO STVBICK

DI KOENIGSTEIN, &c.

IN PADOVA,
APPRESSO PAOLO FRAMBOTTO. M DC XXVIII.

Con licenza de' Superiori.

VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

Digitized by Google

All'Illustriss. Sig. mio padrone colendiss.

IL SIG.

LAZARO STVBICK

DI KOENIGSTEIN, &c.

Signor mio singolarissimo.

Hauendo io ristampato nouamente la presente SCOLA di armeggiare non hò durato molta fatica nel prouederla di appoggio honorato, per farla di nouo vscire alla luce del Mondo, per quello, che tocca a me, & per quanto comporta l'vso presente di chi ristampa. imperoche di subito mi s'è parata inanzi V. Sig. Illustriss. la quale & per la nascita d'antica nobiltà nella Morauia, & per il proprio valore affinato nelli Studij caualereschi si rende degna dell'honore & dell'amore di ogni persona. per tanto io, che tengo seruitù particolare co'l Sig. Cristoforo Forstnero,

VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

ſoggetto di gran merito, hauendolo ſentito più d'vna volta à tenir propoſito delle honoratiſſime qualità di V. Sig. Illuſtriß. delli ſuoi viaggi fatti in Spagna, in Francia, & per la noſtra Italia con ſegnalato acquiſto di prudenza ciuile, & dell'impiego, ch'ella ha fatto nelli Studij degni d'vn par ſuo di giuocar, d'Arme, & di caualcare, con quanto ci va in conſeguenza, oltre le occupationi più ſerie; io dico ſubito preſi partito di raccomandare le mie ſtampe, & il mio nome alla benigna protettione di V. Sig. Illuſtriß. ſupplicandola à degnare della ſua bona gratia la prontezza della mia ſeruitù, che ambiſce in eſtremo, co'l mezzo di queſta picciola offerta, di ritrouar luogo proportionato alla ſua molta riuerenza, appreſſo la gentilezza di V. Sig. Illuſtriß. alla quale io prego dal Sig. Iddio ogni più vero bene, con humilmente inchinarmele.

Della mia Libraria il dì 11. Giugno. M DC XXVIII.

Di V. Sig. Illuſtriſs.

Humiliſs. ſeruo

Paulo Frambotto.

Digitized by Google

AL SERENISSIMO
DON COSMO DE MEDICI
GRAN PRINCIPE DI TOSCANA
VNICO MIO SIGNORE.

SI come il ferro dalle rigide minere ſottratto inutile riuſcirebbe, ſe dall'arte induſtre non riceueſſe forma accommodata à gli eſſercitij humani: Così l'iſteſſo nelle mani del forte ſoldato rieſce di poco frutto, ſe da ſtudioſo, & accorto valore accompagnato non s'apre la ſtrada ad ogni difficile, & vittorioſo ſucceſſo. In queſto modo à punto, perche l'eterno fattore ſi compiace di operare. Perche quaſi tutte le più nobil coſe, procedenti da gli effetti noſtri riceuono accommodata materia dalle ſue mani, la quale poi raffinata, & illuſtrata dall'induſtria dell'animo fà riuſcire effetti mirabili, e poſſenti. Taccio hora, che queſto temperamento merauiglioſamente ſi dimoſtri nell'Eccelſe, & Illuſtri grandezze di Voſtra Altezza Sereniſs. la quale, non ſolo ne gli antichi, & regij annali tiene le naturali grandezze ridotte al colmo da inuitte opre glorioſe de gli Aui ſuoi, ma in ſe ſteſſa reflettendo tutto il lume del preſente, & del paſſato ſplendore così gli adorna con le proprie virtudi, che ogn'vn ammira le diuiniſſime tempre, & con ſtupore dice non meno conuenirſi tal Sereniſs. Signore à quel Sereniſs. Stato, che tal Sereniſs. Stato à quel Sereniſs. Signore: Ma dirò ſolo, che il detto propoſto, ſi come in tutte le arti ſi dimoſtra chiaro; così ſi ſcerne euidentemente nell'armeggiare, & trattar la forza del ferro, ilquale benche da forte braccio, & agil corpo ſia eſſercitato, ſe però con oſſeruate regole, & eſſercitato ſtudio non vien accordato, e periglioſo ſi moſtra, e di poco valore: Oue, che ſe la poſſa riconoſce l'arte per duce accorta, e le obediſce come miniſtra ardita, ne rieſcono marauiglioſe prodezze. Ci ſerue per eſſempio chiaro il teſtimonio di lei, nella qual douendo il Ciel accordare ogni colmo di perfetta qualità come in compitiſſimo lume dell'età preſente, hà in nobiliſſima proportione di ſtatura, di poderoſità,

Digitized by Google

rosità, di sangue congionta l'agilità, la prontezza, la forza, per trarne con l'altissimo ingegno suo la finezza dell'industria, dell'auiso, del tempo, e dell'arte, che possono far compitissimo & Illustrissimo Capitano vn Serenissimo, & singolarissimo Principe.

Onde io riconoscendo, & ammirando con humilissimo affetto il maturo splendore de gli freschi, & felici anni suoi; & legendo nella fronte del mondo le sicure speranze, & frutti dell'età futura; Adorando quella mano dalla quale l'Italia, e il Mondo tutto, è per prender sicuro riposo, e glorioſa protettione; à quella porgo, e consacro con humil dedicatione questo poco non dirò già frutto, ma fatica delle mie fatiche, che perciò solo le douerà gradire, essendo di materia da lei gradita; Nel quale si degnerà piegar l'occhio suo Serenissimo, acciò, oue la bassezza del mio ingegno con l'esercitio di quest'arte, che per anni 27. vò trattando, non arriua; trapassi tanti del suo altissimo raggio, che facci comparire l'opra in se humile, felicemente alla vista del Mondo; & sarà insieme effetto della mia deuotione, & frutto della Serenis. benignità sua, Alla qual essendo somma gloria il seruire, pregherò il Cielo che mi facci degno, benche infimo seruitore. Di Venetia à' 10. Febraro 1606.

Di V. Alt. Serenissima

Humilis. & deuotis. Seruitore

Nicoletto Giganti Maestro d'Armi.

Digitized by Google

ALLI SIG. LETTORI.

ALMORO LOMBARDO

Fù del Clariſſimo Sig. Marco.

VOLENDOSI ſcriuere nella materia dell'armi, benche l'auttore non facci mentione, che ſcientia ella ſi ſia, pur à me pare coſa neceſſaria, ò Signori Lettori di trattare che parte ella habbia, & di qual nome ella s'adorni, & ciò perche ciaſcuno conoſca quale ſia la grandezza, la dignità, & il priuilegio ſuo. La onde prima che alcuno ſtudioſo di queſta nobiliſſima ſcienza legga, & diſcorra le dottiſſime, e faciliſſime oſſeruationi di queſto valoroſo, & intendente profeſſore Nicoletto Giganti; io per oſſeruare la regola, & il precetto generale di chi vuole trattare di coſa alcuna, verrò alla diffinitione, & poi alla diuiſione generale di queſta voce Scienza; dalle quali due coſe finalmente potrà venire in conſideratione à ciaſcuno, che ſcienza queſta bella profeſſione ci moſtri. La Scienza adunque è vna certa, & manifeſta cognitione de coſe, che l'intelletto acquiſta: & queſta è di due ſorti, cioè Speculatiua, & Prattica. La Speculatiua è vna ſemplice operatione dell'intelletto circa il ſuo proprio oggetto. La Prattica ſolo conſiſte nelle attuali operationi dell'intelletto. La Speculatiua ſi diuide in due parti, cioè in Speculatiua reale, & in Speculatiua rationale. La reale mira alla realtà dell'oggetto ſuo, ilquale dimoſtra nell'eſteriore l'eſſentia ſua. La rationale conſiſte intorno à quelle coſe, che ſolo l'intelletto gli ſomminiſtra, nè più in oltre vuole, che l'eſſer ſuo s'eſtenda. La Fiſica è vna ſcienza reale ſpeculatiua, che

ſolo

Digitized by Google

solo mira alle cose mobili, e naturali, come à gli elementi. La Matematica è una scienza Speculatiua reale, che solo estende l'esser suo in quanto continuo, e discreto, continuo come intorno alle linee, à i circoli, alle superficie; & le misure di questa tratta l'Arithmetica. La Grammatica, la Retorica, la Poesia, la Logica sono scienze speculatiue rationali. La Scientia prattica, si diuide ancor ella in due, in Attiua, e Fattiua; Attiua è l'Etica, la Politica, e l'Economica; la Fattiua poi si diuide in sette altre, le quali si chiamano mecaniche, e sono queste il Lanificio, l'Agricoltura, il Soldato mercenario, la Nauigatione, la Medicina, la Caccia, e l'arte Fabrile. Hora per venire à quello c'hò di sopra promesso circa à questa nobil scienza, andrò sopra le qualità, e la natura sua discorrendo, cioè s'ella sia scientia Speculatiua, ò Prattica. Io per opinione mia dico, & lo prouo con diuerse ragioni ch'ella è Speculatiua. Et che sij scienza non v'è dubio alcuno, perche questa non s'acquista se non mediante l'operatione dell'intelletto, dalla quale essa nasce; ch'ella sia Speculatiua è cosa certa, poiche non consiste in altro, che nella semplice cognitione dell'oggetto suo, come andrò mostrando più à basso: Et l'oggetto di questa scienza altro non è, che il riparare, & il ferire: il saper delle quali due cose, è opera dell'intelletto; nè il professore di questa scienza più in oltre s'estende con l'ingegno, che nella cognitione di queste due cose, le quali non potrà alcuno sapere se prima non haurà la cognitione de' tempi, e delle misure, ò di Finte, ò di Cauatione, ò di risolutioni senza cognitione de' tempi, e delle misure, & queste sono tutte operationi dell'intelletto, & fuori di questa cognitione l'intelletto non s'estende più in oltre; perche come hò detto il fine di questa professione è sapere ferire, & saper riparare; ma vediamo s'ella sij speculatiua reale, ò speculatiua rationale. Io vado considerando, che rationale non può essere, & la ragione è que-

sta,

Digitized by Google

ſta, perche ſe ben ella è operatione dell'intelletto; nondimeno più in oltre ſi diffonde; perilche trouo ella eßer ſpeculatiua reale. Reale, perche la cognitione del ſuo fine ci vien moſtrata dall'intelletto eſteriormente; poiche il ſaper ferire, & il ſaper riparare con i tempi, con le miſure; finte, cauationi, e riſolutioni, benche ſiano operationi dell'intelletto, non perciò ſi poſſono conoſcere, ſe non eſteriormente, e queſto eſteriore conſiſte nel portamento del corpo, & della Spada nelle guardie, e nelle contraguardie; ilche tutto conſiſte ne i circoli, negli angoli, nelle linee, nelle ſuperficie, nelle miſure, e ne i numeri; le quali coſe, come che s'habbino à oſſeruare, ſi potrà leggere in Camillo Agrippa, & in molti altri profeſſori di queſta ſcienza. Ma notate, che ſi come quelle operationi dell'intelletto ſenza vna operatione eſteriore non ſi poſſono moſtrare: così queſte operationi eſteriori non ſi poſſono conoſcere ſenza le prime operationi dell'intelletto; in maniera che queſta ſcienza non ſi può conoſcere, che deriui dall'intelletto, ſe non eſteriormente; nè ſi può conoſcere eſteriormente ſenza operatione dell'intelletto, le quali operationi à voler conoſcere la grandezza, eccellenza, e perfettione di queſta profeſſione, ſempre ſi vedranno vnite; e come non ſarà mai Sole ſenza giorno, nè giorno ſenza Sole, non ſaranno mai quelle ſenza queſte, nè queſte ſenza quelle. Reſta che noi vediamo, che ſcienza Speculatiua reale ella ſia. Queſta ſcienza della Spada, ò dell'armi, è vna ſcienza Speculatiua real Mathematica, & è di Geometria, & Arithmetica; di Geometria perche conſiſte in linee, circoli, angoli, ſuperficie, e miſure. Di Arithmetica, perche conſiſte in numeri; non è moto del corpo, che non facci angolo, ò vincolo; non è moto della Spada, che non camini per linea; non è guardia, nè contraguardia, che non vadi per numero; l'oſſeruationi delle quali coſe tutte dipendono dalla cognitione de' tempi, e delle miſure; onde concludo, che queſta nobiliſſima ſcienza ſia Speculatiua reale Mathematica, di Geometria, & Arithmetica, come poco di ſopra hò detto.

Ma potrebbe forſe qualche curioſo argomentando ſopra queſta dire, che la ſcienza dell'-

Digitized by Google

armi fusse vna scienza prattica, con questa ragione che essendo la scienza prattica, vna scienza laquale non solo s'estendi nella cognitione del suo proprio oggetto, ma nell'operar in esso; & la scienza della Spada essendo vna scienza, che non solo versi nella cognitione, ma nell'operatione di essa, che perciò questa scienza è Prattica, e non Speculatiua. Alla qual oppositione, rispondo; tutte le cose hanno dalla natura qualche operatione. Et trè sono le sorti delle nostre operationi; alcune sono interne, & queste hanno l'esser suo nel puro, e semplice intelletto, e deriuano da vna rational Speculatiua; alcune sono interne, & esterne, & queste hanno vna communanza nell'intelletto, e fuori, e nascono da vna speculatiua reale; alcune sono affatto esterne, e queste hanno l'esser loro fuori dell'intelletto affatto, e dipendono da vna scienza prattica; & sono ò attiue, ò fattiue: la scienza speculatiua ~~fattiua~~ reale non è differente dalla scienza Prattica in altro ch'in questo, che la Speculatiua reale, se ben opera esteriormente nell'oggetto suo; serua però la cognitione di quello nell'intelletto; e la scienza Prattica, oltre che non può operar se non esteriormente nell'oggetto suo, non può etiam Dio venire alla cognitione di esso se non esteriormente: la scienza dell'armi hà la cognitione dell'oggetto suo nell'intelletto; onde se bene opera esteriormente, non si può dire ch'ella sia Prattica, ma scienza Speculatiua reale.

Habbiamo adunque veduto che scienza ella si sia, & è Mathematica di Geometria & Arithmetica, perche ella consiste in numeri, linee, e misure, delle quali l'auttore non fà mentione nelle osseruationi sue, perche da lui le persone dotte, e quelle di nessuno studio qualche frutto acquistano; onde ciascuno dalle presenti figure, e dalle lettioni sue noti, che senza imparare à conoscere la multiplicità delle linee, de' circoli, de' angoli, di superficie, le quali più tosto confunderebbono la mente del Lettore, che non haurà la cognitione di questi studij, ne gli darebbono ammaestramento alcuno; imparerà à conoscere senza dubbio, e senza fatica i tempi, e le misure, e le rissolutioni, le finte, le cauationi, & il modo di saper riparare, e di saper ferire.

Circa,

Digitized by Google

Circa poi saper conoscere i circoli, e le linee, e l'altre cose dette di sopra ogni studioso da se stesso con l'essercitio di questa venirà in cognitione di esse; e sempre consigliarò ogn'uno, che s'applichi prima allo studio delle lettere, che à questa professione, perche più profitto farà colui, che hauerà studiato per la cognitione c'hauerà delle cose necessarie circa questa scienza, e si farà più eccellente, e più perfetto, & con breuità di tempo assai maggiore, per l'acquisto, che può fare conoscendo le sopradette cose delle guardie, delle contraguardie, così coperto, come discoperto; ilche quello che non hauerà studiato, non ottenerà così facilmente; ilquale se bene potrebbe imparare, non perciò acquisterà senza lunghezza di tempo, e continuo essercitio la cognitione di questa scienza. Questa professione di quanta dignità sia, & di quanta consideratione, e che decoro ricerca, & che riputatione, & quanto honor le si deue, & in che obligo sia uno, che porti la Spada, & ne faccia professione; dirò la dignità sua, & la sua consideratione tutta deriuar dalle qualità sue, delle quali con la diuisione dell'istessa si può venire in cognitione. In trè parti si diuide questa scienza della Spada; la prima si diuide in due, in naturale, & artificiosa: La naturale è un discorso demostratiuo, del quale l'huomo si serue naturalmente, e nel riparare, e nel ferire; imperciochè con il proprio ingegno egli và con quei termini cauando, che la maestra natura per necessità della persona gli somministra, e di quì è, che molti huomini di core, e di animo hanno mostrato gran paragone di questa nelle loro questioni con huomini di grand'arte, & di molto sapere; l'Artificiosa, e quella, la quale con l'ingegno, e con il longo vso, & essercitio ritroua sotto regole corte, & impossibili modi, diuerse maniere di saper riparare, e di saper ferire con le cose di sopra nominate: onde venendo à qualche occasione, l'huomo caua da questa i veri termini della sicurezza della sua persona; delle quali due qualità l'auttore mostra nelle sue lettioni grandissima cognitione, & il lettore di esse ne resterà à pieno sodisfatissimo. La seconda parte è questa, che la scienza della Spada artificiosa si diuide in due

Digitized by Google

in Demoſtratiua, & in Eſſercitata: la Demoſtratiua è quella, la quale dimoſtra il vero modo; e termine di ſaper riparare, e di ſaper ferire così di piede fermo, come di paſſata, e quando ſi deue ſtringere l'inimico, e quando ſi deue portar adietro per quelle linee, e per quei circoli, e per quelle circonſtantie di ſopra rammentate; per le quali ſi và l'intelletto regolando, e comparte le poſture, e le contrapoſture del corpo varie, e moltiplici: L'eſſercitata è l'iſteſſa Demoſtratiua, la quale, poiche habbiamo acquiſtato, applichiamo alla cognitione di mille auuertimenti; in altro non è differente l'vna dall'altra, ſe non che la Demoſtratiua è inquanto ſe ſteſſa, e l'eſſercitata è in quanto ſerue alla cognitione di diuerſe coſe. La terza parte è queſta, che la ſcienza Demoſtratiua della Spada ſi diuide in due: la prima Demoſtratiua conſiſte ne' termini incompleſſi, cioè, in termini ſemplici, ò compoſti, che vniſcono in ſe più termini per ſe ſteſſi Demoſtratiui di varij accidenti, e ſono queſti come l'eſſer fuori di miſura, con le braccia aperte, le armi alte, ouero baſſe; i quali termini ſi dimandano termini incompleſſi, cioè termini non inteſi dal nemico; ſi dicono ſemplici, perche ſono naturali; ſi dicono compoſti, perche hanno in ſe molte conſiderationi, & queſti ſi diuidono ne i primi, & ne i ſecondi concetti: Gli primi concetti ſono le coſe reali, che ſono prime appreſe dall'intelletto, come il riparare, & il ferire, & queſti vanno nella prima intentione; Gli ſecondi concetti formati dall'intelletto ſono, e queſti fanno la ſeconda noſtra intentione, il ſapere, per potere e ferire, e parare; i quali ſi fanno mediante i primi; imperciochè l'intelletto noſtro ſubito che hà appreſſo queſto fine di ferire, e di riparare, toſto diſcorre come poſſi ciò fare con diuerſe maniere, e con diuerſi modi: La ſeconda Demoſtratiua conſiſte ne' termini compleſſi, cioè, in termini che vniſcono in ſe più termini per ſe ſteſſi demoſtratiui, i quali termini ò vniti in miſura, ò ſeparati in diſtantia demoſtrano il fine loro, come l'eſſer in guardia chiuſo nell'armi dimoſtra ò in diſtanza, ò in miſura della poſtura del corpo, ò contrapoſtura il fine di quella, quale

ſia,

Digitized by Google

ſia, & quante coſe ſi poſſino con quella operare; perilche ſi vede di quanta conſideratione ſia queſta bella ſcienza per le qualità ſue, e per gli termini che contiene. Queſta dunque così come è di gran dignità, perche ſia Speculatiua reale Mathematica, di Geometria, & Arithmetica, e per tante parti quante ſotto di ſe troua, così dico ricerca decoro, & reputatione, nè altro ſarà il decoro, e la reputatione di eſſa, ſe non queſta. E' da conſiderare, ò Lettori, che queſta ſcienza per il più ſi troua nelle corti regali, e d'ogni Principe; nelle Città più famoſe ſtudiata da Baroni, da Conti, da Caualieri, & da perſone di qualità grandi; e non per altro, ſe non, perche, così come è nobile, eccita, & infiamma gli animi noſtri alle coſe grandi, all'impreſe, & alli atti heroici, à far paragone della virtù dell'animo, del valore del corpo, della gagliardia, della fortezza, & della deſtrezza della perſona. Queſta ſempre ricerca parità, non permette, che gli ſia fatto incarco; vuol eßer conoſciuta, & inteſa, ma non profeſſa, non per ogni follia s'adopra; fugge la conteſa delle perſone vili; non fà tutto quello che può; ſi moſtra à tempo, e luogo; ſchifa le prattiche delle crapule; poche parole; vuol vn caminar graue, vn occhio viuo; vn veſtir honorato, & vna prattica nobile; & queſto è quanto al decoro, & reputatione ſua. Quanto all'honore che le ſi deue, è da auertire, che l'oſſeruanza di tutte le dette coſe è honore alla detta profeſſione; reſta ſolo dire, in che obligo ſia colui, che porta la Spada: tralaſcieremo i termini di queſti Duelliſti, i quali così come hanno mal inteſa la detta profeſſione, così dico con molti loro propoſiti l'auuiliſcono; & l'hanno ridotta à così infelice ſtato, che non ſol meßa da parte la vita virtuoſa, che ricerca vna tanta ſcienza, & l'human diſcorſo, & ogni ragione; ma obliando il grande Iddio, & ſe ſteſſi per conſeguire i loro ingiuſti fini, la poſſedono ſolo per dannatione delle anime loro, poſponendo il diuin culto alli loro diabolici penſieri.

Queſta

Digitized by Google

Questa professione, ò Lettori, mette in obligo chi l'essercita di quanto intenderete; è da considerare, che questa vuol'esser vsata in quattro occasioni; nella prima per la Fede, poi per la Patria, per difesa della propria vita, & finalmente dell'honore, e questa vuol'esser difensora sempre della ragione, nè mai s'appiglia al torto; e colui che s'appiglia al torto, fà ingiuria à questa professione; nè vn'huomo d'honore sarà mai tenuto per il torto à combattere, ma ben per le cose dette; bisogna hauer occasione, perche il combattere senza occasione è cosa da pazzi, & da vbriachi. Sogliono alcuni come hanno acquistato qualche principio di questa, ponersi la Spada al lato, & vsar mille insolentie, ò con far stare, ò con ferire, & tal volta ammazzare qualche misero, credendosi d'acquistare honore, e fama; & fanno male, perche oltre che fanno oltraggio alla nobiltà di questa, la quale non deue esser messa in vso se non con ragione, offendono il giusto Iddio, & se stessi. Non sarò più lungo per non venire à tedio, ma solo essorto ciascuno à studiare così nobile, & real scienza, pregandolo à poner mente alle infrascritte osseruationi di questo nostro intelligente professore, & essercitarsi in esse, perche con breuità di tempo sarà per non poco frutto acquistarsi, osseruando quanto à questa si conuiene, à honore, gloria, & grandezza di se stessi.

Digitized by Google

COPIA

GLI Eccellentiſs. Signori Capi dell'Illuſtriſs. Conſiglio di Dieci infraſcritti, hauuta fede dalli Signori Reformatori del Studio di Padoua per relation delli duoi à ciò deputati, cioè del Reuer. Padre Inquiſitore, & del Circonſp. Secretario del Senato Zuane Marauegia con giuramento, che nel libro intitolato Scola, ouero Teatro, di Nicoletto Giganti Venetiano, non ſi troua coſa alcuna contraria alle leggi, & è degno di Stampa, concedono licentia, che poſſa eſſer Stampato in queſta Città.

Dat. die 31. Octobris 1605.

D. Santo Balbi
D. Gio. Giacomo Zane } Capi dell'Illuſtriſſimo Conſiglio di X.
D. Piero Barbarigo

Illuſtriſſimi Conſ. X. Secret.
Barth. Cominus.

1605. A' 3. Ottobre.

Regiſtrato nell'Officio contra la Biaſtema à cart. 135. terg.
Gio. Franc. Pinardo Secret.

VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais

Digitized by Google

1605. a' 23. di Decembre in Senato.

CHE sia conceſſa facultà al fedel noſtro Nicoletto Giganti Venetiano, che altri che lui, ò chi haverà cauſa da lui, non poſſi per il ſpatio d'anni trenta proſſimi venturi ſtampar in queſta Città, nè in cadaun'altra Città, Terra, & luogo del Dominio noſtro, nè altroue ſtampato condur, ouero vender in eſſo Dominio noſtro il Libro da lui compoſto, intitolato Scola, ouero Teatro, ſotto pena di perder le Opere ſtampate, ouero condotte, le quali ſiano del ſopradetto Nicoletto Giganti, & di pagar ducati trecento, vn terzo de' quali ſia dell'Arſenal noſtro, vn terzo del Magiſtrato, che farà l'eſſecutione, & l'altro terzo del denuntiante; eſſendo obligato oſſeruar quanto è diſpoſto dalle leggi noſtre in materia di Stampe.

Digitized by Google

che se il nemico tira, quello pari; & che la Spada miri sempre la parte discoperta del nemico; si che tirando resti l'inimico ferito. Et questo è tutto l'artificio di questa professione. Di più si deue notare che tutti li moti della Spada sono guardie à chi li sà conoscere; & tutte le guardie perchi essercita sono buone; come all'incontro à chi non intende nessuno moto è guardia; & perchi non le sà vsare, non sono buone. Questa professione altro non ricerca che scienza, & essercitio, & questa essercitata dona la scienza. Il mettersi discoperto in guardia è artificio, e questo si fà perche l'inimico tirando si metta in disordine, & resti in pericolo: come anco il mettersi coperto è artificio, perche stringendo l'inimico possi ferire; di maniera che si può intendere, che ogni guardia gioua à chi intende, & conosce; & à chi non intende, & conosce, nessuna guardia vale; & questo è quanto alle guardie. Quanto alle contraguardie è d'auertire, che vno c'hauerà cognitione di questa professione, mai si mettera in guardia; ma cercherà di mettersi contra le guardie; & volendosi mettere contra alle guardie, è d'auertire questo; che bisogna mettersi fuora di misura, cioè in distantia con la Spada, & il pugnal alto, forte con la vita, & con il passo fermo, e saldo; poi considerar la guardia del nemico; di poi andarlo pian piano con la Spada stringendo alla sicuratione della sua, cioè con l'appoggiar la Spada quasi alla sua, si che la copra, perche non possi ferire, se non caua la Spada: la ragione è questa, che cauando lui fa due effetti: prima caua; ecco il primo tempo, poi ferisce ecco il secondo; mentre egli caua in quell'istesso tempo può restar ferito in molte maniere, come si vedrà nelle figure di questo mio libro, prima che habbi tempo di ferire; se egli si muta di guardia per la contraguardia bisogna seguirlo con la Spada inanzi, e con il pugnal longo assicurando sempre la Spada sua, perche egli sempre nel primo tempo, c'hauerà à cauar la Spada habbi à restar ferito, nè possi lui mai ferire, se non con due tempi; dalli quali ripararsi sarà sempre facilissima cosa: & questo è quanto alle guardie, e contraguardie.

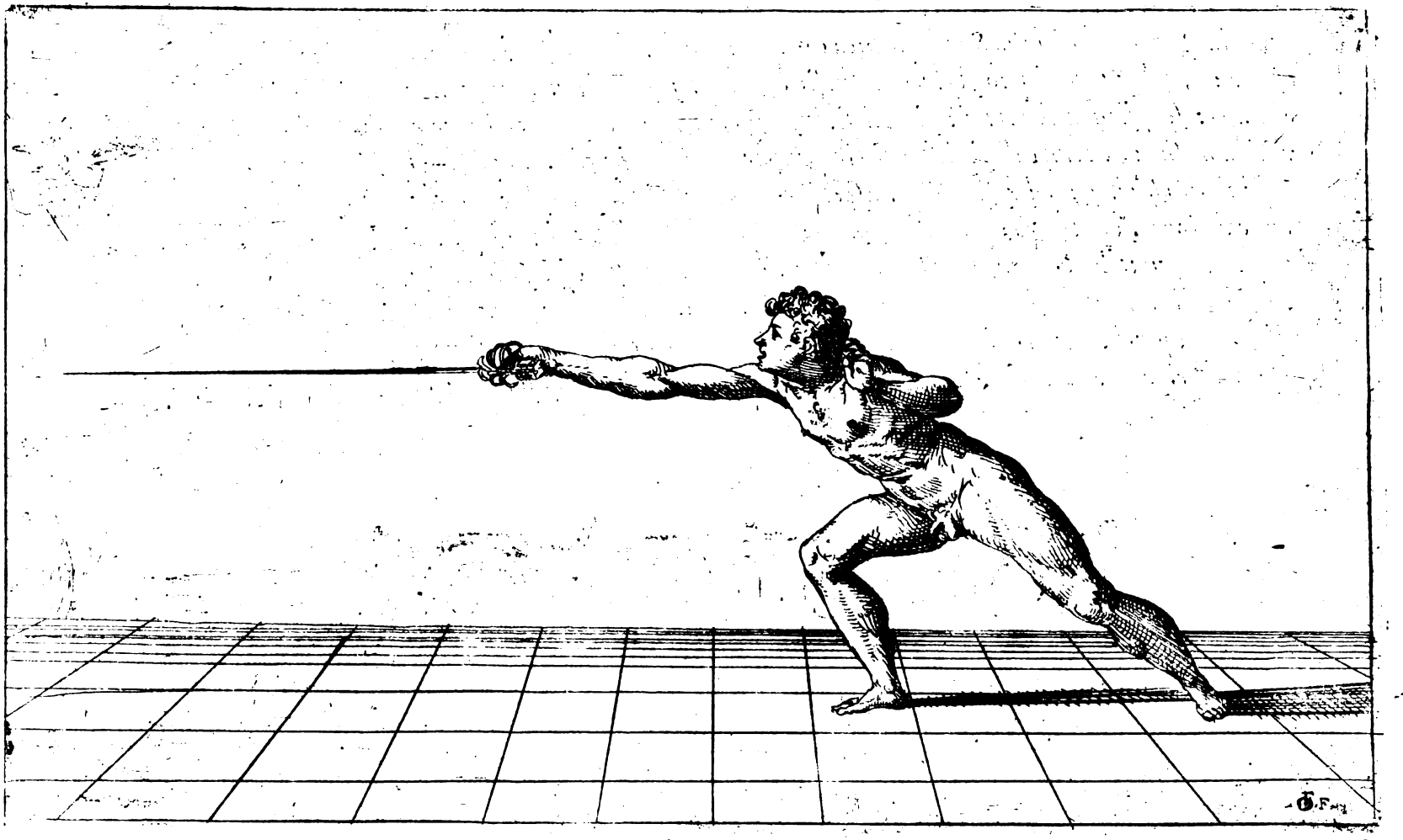
Digitized by Google

DEL TEMPO, ET DELLA MISVRA.

NON per saperſi metter in guardia, ouero contro alla guardia, nè per saper tirar vna punta, vn'imbroccata, vn mandritto, ò vn riuerscio; nè per saper far nodi di mano, nè per portar bene il corpo, nè per meglio dominar la Spada, si può dire di saper riparare, & di saper ferire: ma per conoscer il tempo, & la misura, le quali chi non conosce, benche ripara, & benche ferisca, non si può dire di sapere e riparare, e ferire; perche così nel riparare, come nel ferire può errare, & incorrere in mille pericoli. Hauendo dunque trattato delle guardie, e contraguardie, resta trattare del tempo, & della misura, per saperſi poi accommodar à conoscer quando si deue riparare, e ferire. La misura dunque s'intende quando con la Spada si può arriuar l'inimico; & quando non si può, s'intende eßer fuor di misura. Il tempo si conosce in questo modo: se l'inimico è in guardia, bisogna metterſi fuor di misura, & andar con la sua guardia

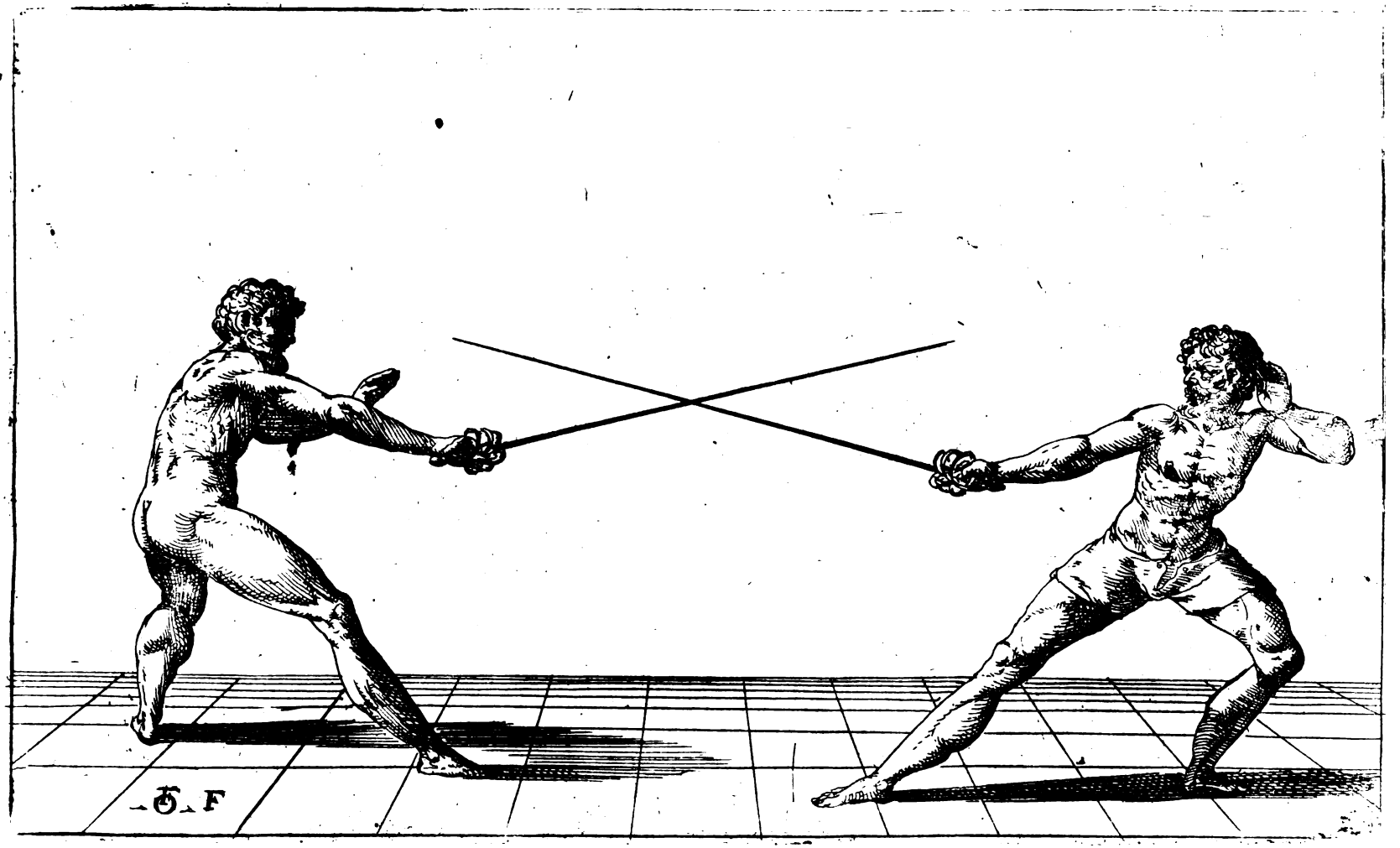
guardia assicurandosi dalla Spada nemica con la sua, & poner mente à quanto egli vuol fare: se egli caua, nel cauare si può ferirlo, e questo è tempo: se egli si muta di guardia, mentre si muta è tempo: se egli gira, è tempo: se egli stringe per venir in misura, mentre camina prima ch'arriui in misura, è tempo di ferirlo: se tira, riparar o ferir in vn tempo, anche questo è tempo: se l'inimico stà in guardia fermo per aspettare, andar à stringerlo, e come sete in misura tirar, oue è discoperto, è tempo; perche in ogni moto di pugnale, di Spada, di piede, & di vita, come mutarsi di guardia, è tempo. Di maniera che tutte queste cose sono tempi; perche hanno in sè diuersi interualli; & mentre l'inimico farà vno di questi moti, senza dubbio bisogna, che resti ferito; perche mentre si muoue, non può ferire. Et questo è necessario sapere per poter ferire, & riparare: il che più distintamente andrò mostrando, come si debba fare nelle mie figure.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

GVARDIE, OVERO POSTVRE.

MOLTE ſono le guardie di Spada ſola, & molte ancora le contraguardie. Io in queſto mio primo Libro non ne inſegnerò altro, che due ſorti di guardie, & contraguardie; delle quali voi ve ne potrete ſeruire per ogni lettione delle figure di queſto Libro. Prima adunque che ſi venga à fare quanto hauete nell'animo, douete andare à ſtringere l'inimico fuori di miſura aſſicurandoui dalla ſua Spada col mettere la voſtra ſopra la ſua, in modo che non vi poſſi ferire ſe non con due tempi, vno ſarà il cauar della Spada, & l'altro il ferirui; & in queſta maniera vi accommodarete contra tutte le guardie, ò alte, ò baſſe, ſecondo che vedrete accommodato il voſtro nemico; auertendo ſempre di non dare commodità, & occaſione al nemico, che vi poſſa ferire d'vn tempo ſolo; & queſto farete ſe auertirete che la punta della ſua Spada non ſia per mezo la voſtra vita, acciò ſpingendo egli preſto, & forte inanzi la ſua Spada, nõ vi poſſi ferire. Coprirete adunque la Spada del nemico con la voſtra, come vedete in queſta figura, ſi che la Spada nemica ſia fuori della voſtra vita, & non vi poſſi ferire, ſe non caua la ſua Spada, vi accommodarete con li piedi forti, ſaldo con la

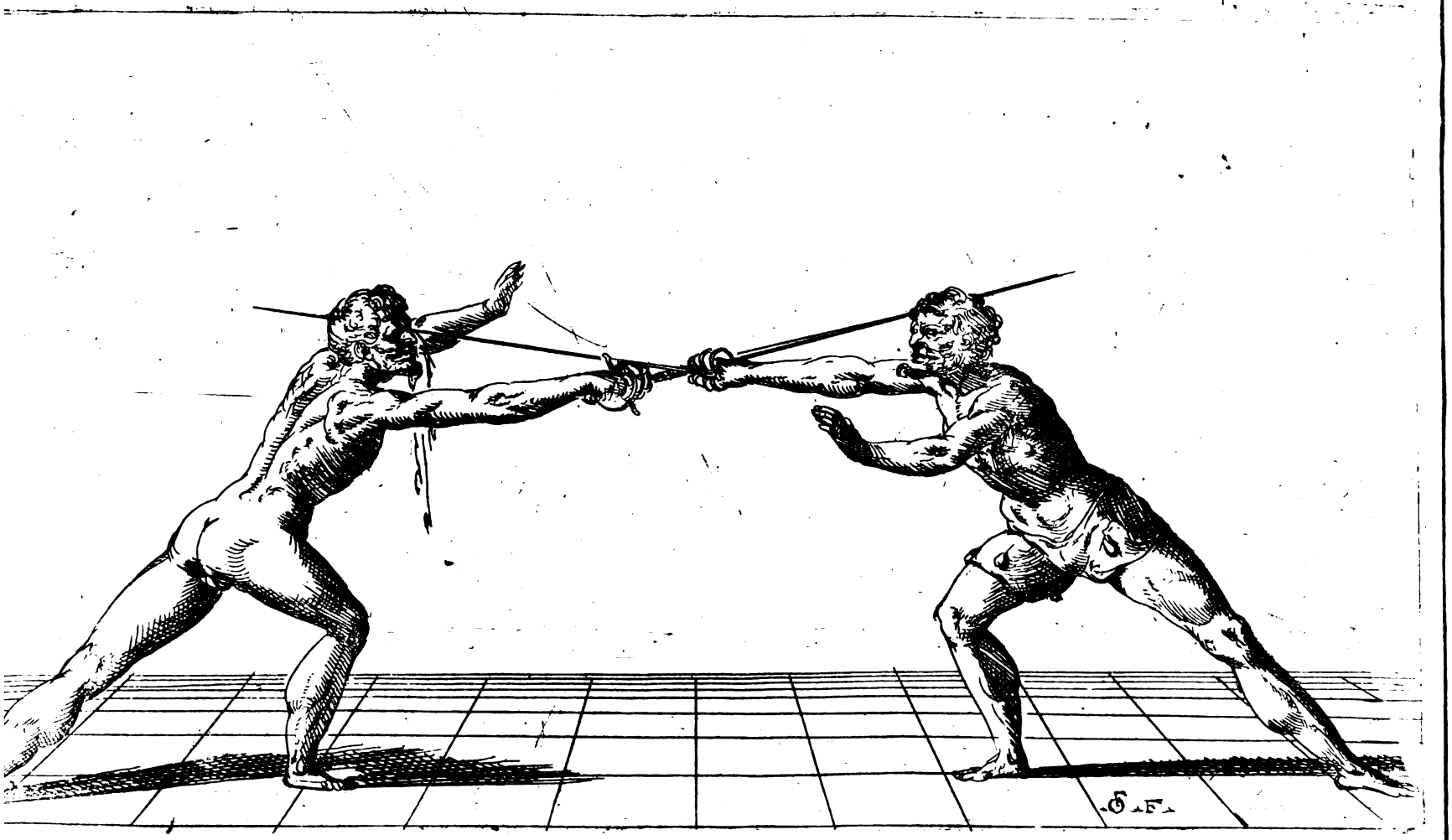
vita.

Digitized by Google

vita,con il braccio della Spada diſteſo,& forte per riparare,& ferire, come vi moſtra la figura ; che ſe voi vedeſte il nemico in vna guardia alta , ò baſſa , & che voi non vi metteſte contra quella ſua guardia , & non vi aſſicuraſte dalla Spada nemica ; fareſte in pericolo , abenche il voſtro nemico haueſſe minor ſcientia,& manco prattica di voi : poiche potreſte fare dell'incontro,& ferirui ambodue: ouero egli vi potrebbe mettere in parato, ouero in obedienza , con finte, ò con cauate di Spada, ò altre coſe che ſi poſſono fare ; che ſe vi aſſicurarete dalla Spada nemica, come hò detto di ſopra,egli non ſi potrà muouere,nè fare atto alcuno,che voi non vene auuediate,& habbiate commodità di ripararui.

Queſte figure che quì ſono,ſaranno due guardie con le Spade inanzi, & due contráguardie con il coprir la Spada ; vna ſi fà andando à ſtringere l'inimico di dentro via , & l'altra andando di fuori , come vi moſtrano queſte figure, & come io vi andrò moſtrando nelle ſeguenti lettioni.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

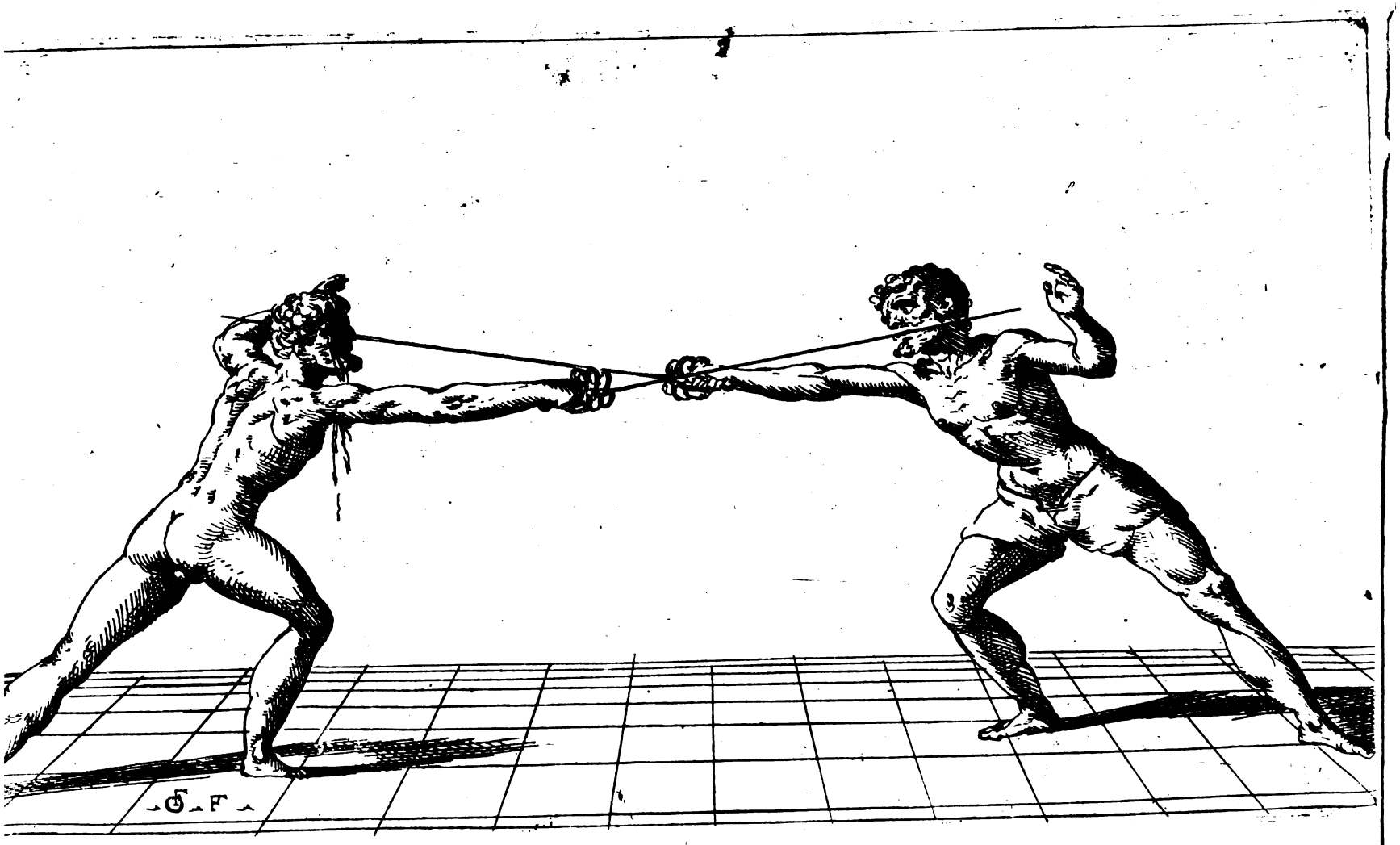
DICHIARATIONE
DI FERIR DI TEMPO.

VI insegna questa figura à ferire il vostro nemico nel tempo, ch'egli caua la sua Spada; & questo farete andando à stringere il nemico fuori di misura, ponendo la vostra Spada sopra la sua di dentro via, come vi mostra la figura della prima guardia, si che egli non potrà ferirui, se non caua la Spada; & voi allhora in quell'istesso tempo, ch'egli caua per ferirui, spingete innanzi la vostra Spada, voltando in vn medesimo tempo il nodo della mano, che lo ferirete nel viso, come si vede nella figura. Che se per caso voi volesti riparare, & poi ferire, non riuscirebbe; poiche l'inimico hauerebbe tempo di riparare, & voi sareste in pericolo: ma se voi nel tempo, ch'egli caua la sua Spada; entrate subito innanzi con la vostra, volgendo il nodo della mano, riparando; l'inimico difficilmente potrà riparasi. Fatto che hauerete questo, & ferito che sia, ò non sia l'inimico; voi per assicurarui ritornate indietro fuori di misura con la vostra Spada sopra quella dell'inimico, non abbandonandola mai.

Et se per caso l'inimico non cauasse la sua Spada per ferirui, voglio che andiate à stringerlo dentro della misura; & di subito gli tiriate vna punta oue è discoperto; ritornando in dietro fuori di misura, appoggiando la vostra sopra la sua.

Il

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

IL VERO MODO D'ANDAR A STRINGER IL NEMICO, E DARGLI, MENTRE CAVA LA SPADA.

IMparate da questa figura, che se il vostro nemico fusse in vna guardia con la Spada alla parte sinistra, alta, ouero bassa, andatelo à stringere di fuorauia della sua Spada fuori di misura, con la vostra Spada sopra la sua, tanto che à pena la tocchi, con vn passo giusto, e forte; con la vostra Spada in atto di riparare, & ferire, con l'occhio viuo, come vedete nella seconda Figura delle guardie, & contraguardie. Et stando voi in questo modo accommodato, il vostro nemico non vi potrà ferire di punta, se non cana la Spada, & mentre egli caua, voltate il nodo della mano, & in vn medesimo tempo tirateli vna stoccata, come v'insegna la quarta figura; & tirato che gli hauerete questa stoccata, subito in vn medesimo tempo ritorniate indietro fuori di misura pogiando la vostra Spada sopra la sua; accioche se egli voleße di nouo cauare, gli tornerete à tirare la medesima stoccata volgendo il nodo della mano, come di sopra tornando fuori di misura: & tante volte che egli canerà, tante altre vsare il medesimo modo di volger il nodo della mano, & tirarli la stoccata. A voler far bene questo giuoco, bisogna essertitarsi molto, poiche da questo si impara il saper riparare, & ferire con destrezza, & prestezza grande; Auuertendo di star sempre saldo con la vita, & di riparare forte con il forte della vostra Spada; poiche se l'inimico vostro vi tirerà forte, riparando voi forte, egli resterà di scon-

disconcertato, & lo potrete ferire, oue sarà discoperto. Questa, douerà esser la prima lettione, che si deue imparare di Spada sola; poiche da questa nascono tutte l'altri, che hò posto in questo libro; & sapendo fare questa à tempo, vi insegna à riparare tutte le coltellate, & tutte le punte risolute, che possono venire per testa, come insegnerò di mano in mano nelle seguenti lettioni.

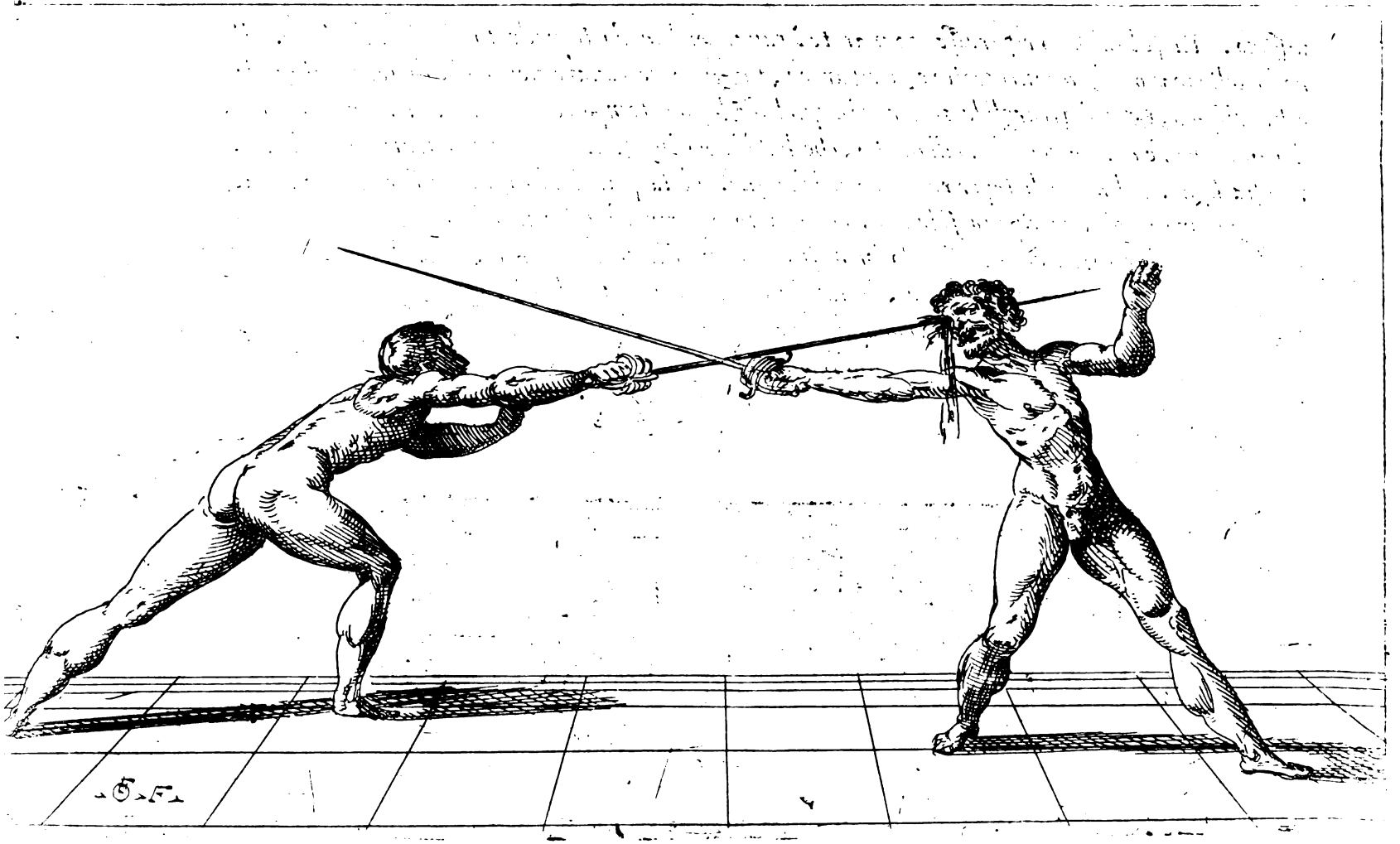
DEL VERO MODO
DI CAVAR LA SPADA.

IN queste due figure, c'habbiamo messo quì di sopra, insegnato habbiamo à ferire l'inimico, mentre caua la sua Spada. Et perche non resti cosa in queste mie lettioni, che non sia più che chiara, voglio mostrarui il modo di saper cauar la Spada. Però notate, che essendo il vostro nimico accommodato in qual si voglia sorte di guardia, & andato che sarete à stringerlo, tirategli vna stoccata oue è discoperto: & se egli saprà tanto, quanto voi, sarete sempre con le Spade del pari. Ma voglio, che voi allhora cauiate la Spada sotto li fornimenti di quella dell'inimico, volgendo il nodo della mano con prestezza, e tirando vna punta in vn medesimo tempo, oue lo ritrouate discoperto, che questo è il vero, & sicuro modo di saper cauare la Spada, & ferire in vn tempo. Che se voi cauaste la vostra Spada senza volger il nodo della mano, dareste tempo, & loco all'inimico di ferirui; come nell'essercitarui, & prouarui lo vederete benissimo.

Digitized by Google

niſſimo. Et ſe l'inimico riparaſſe, tornarete à cauare nel modo ſopradetto, volgendo ſempre il nodo della mano, & quante volte egli riparerà, tante altre cauare nel modo di ſopra, il quale è ſicuriſſimo, & poi tirargli la ſtoccata in quel medeſimo tempo, che cauate. Et queſto modo di cauare non è manco neceſſario di quello, che habbiamo inſegnato nella dechiaratione della antepoſta figura del modo di ſaper riparar; poiche queſta è la principal coſa, che ſi ricerca nel ſaper maneggiar la Spada ſola. Si che eſſorto ogn'vno à eſſercitarſi bene in queſte due coſe, poiche eſſendo in miſura contra l'inimico, come è tempo di cauare la Spada, la ſappia cauar preſto, & bene; & come è tempo di riparare, ſaper riparare ſimilmente bene.

Digitized by Google



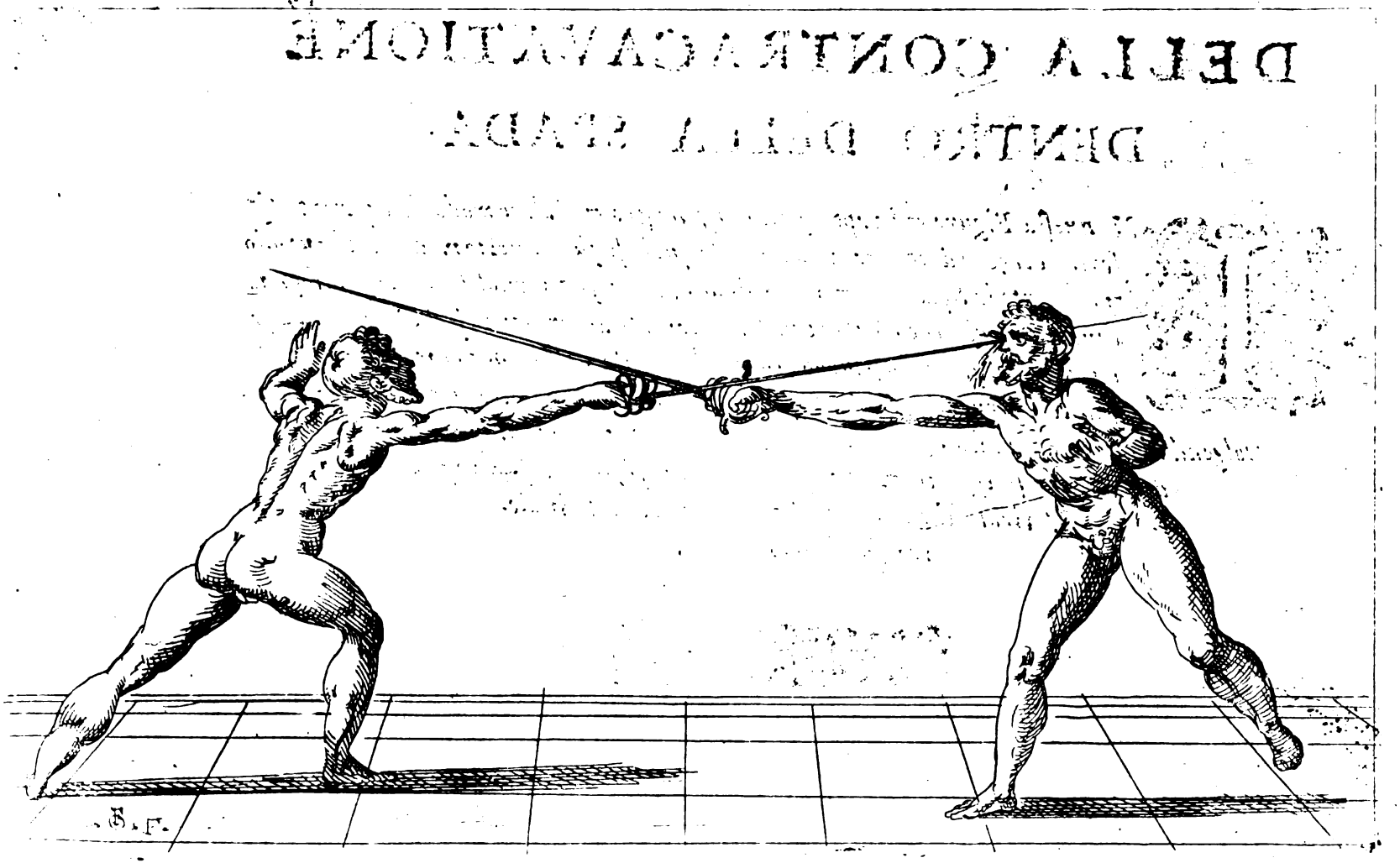
VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

DELLA CONTRACAVATIONE DENTRO DELLA SPADA.

IN questa Figura vi rappresento, & mostro vn'altro modo di riparare, & ferire per via di contracauatione; la quale si fà in questo modo, che hauendo voi coperto la Spada del vostro inimico, si che se vi vuol ferire, gli bisogna cauare; voglio che mentre egli caua, cauiate ancora voi, si che la vostra Spada torni nel suo primo luogo, coprendo quella dell'inimico; ma nel cauar che farete, seruendoui del tempo, gli tirerete vna stoccata oue è discoperto, volgendo la vita alquanto verso alla parte destra, & tenendo il braccio innanzi disteso, che se egli vi viene per ferirui, si ferirà da sua posta; & tirato che hauerete la stoccata, tornate indietro fuori di misura.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts
Digitized by Google

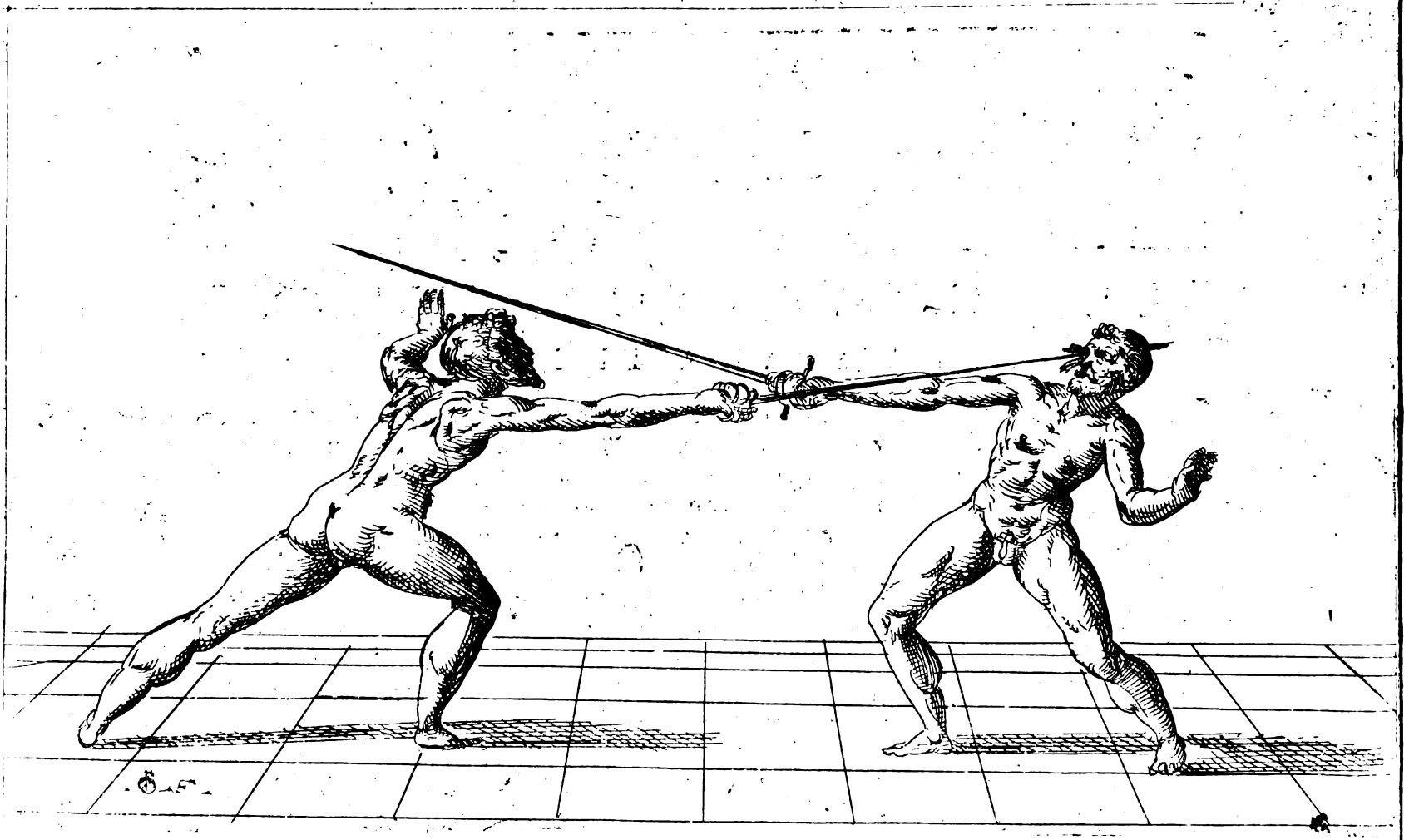
DELLA CONTRACAVATIONE DELLA SPADA DI FVORI.

Questo modo di ferire per via di contracauatione di fuori, è simile alla contracauatione di dentro: & solo vi è differenza, che stando l'inimico vostro in guardia, & venendoui à stringere; voi essendo fuori di misura, poner vi douete contro la sua guardia, assicurandoui dalla sua Spada di fuori, facciate che l'inimico si risolua di cauare; & mentre egli caua, voi nel medesimo tempo cauate ancora, girando la punta della vostra Spada sotto alla sua, & insieme il nodo della mano, & poggiando il forte del filo della vostra Spada, & caminando il filo di essa, portando il braccio lungo, & disteso, & snodando la vita, & allungando il passo, come si vede nella figura; che così voi lo venirete à ferire, che egli non se ne auuederà. Ma auuertite, che tirando l'inimico forte la Spada, & volendo voi cauare la vostra, acciò la Spada nemica non vi giunga, & vi ferisca, bisogna che nel cauare, portiate la vita indietro, che così restarete sicuro: & supposto che l'inimico habbi tirato forte, egli si disconcerta; & verrà così à ferirsi dalla vostra Spada; & voi all'hora gli restate superiore potendolo ferire, oue vi parerà; auuertendo sempre di tener là vostra Spada fuori della vostra vita, acciò non vi possa ferire.

DELLA

Digitized by Google

10e Juillet



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

DELLA FINTA

DICHIARATIONE

Far vista di cauar la Spada con il nodo della mano.

VArie sono le maniere di ferire, & per conseguenza varie saranno ancora le mie lettioni. ma non aspetti alcuno, ch'io vadi tutte le cose raccontando, che in questa professione si possono fare, poiche essendo infinite, l'opera mia sarebbe troppo lunga, & apportarebbe à i Lettori tedio; però andrò sciogliendo quelle cose, che à me pareranno più belle, più artificiose, & più vtili, dalle quali nascono molte altre più facili, & meno artificiose. Frà tutti i modi dunque di ferire artificiosamente, la finta, per opinione mia, ogn'altro eccede; la quale altro non è se non accennare di fare vna cosa, & farne vn'altra; & questo si fà in diuersi modi, & sono questi. Voglio, che vi poniate in piedi, & in lato destro, con la Spada innanzi, col braccio dritto disteso per dar al vostro nemico occasione di venirui à stringere; & come egli viene in misura con voi; guardate s'egli vuole ferirui di piede fermo, ò pur passare; e lo conoscerete al cauar, che farete della Spada; & cauate la Spada con il nodo della mano, & fingete di tirargli vna punta al viso; ma tirate largo dalla Spada nemica, acciò quella non troui la vostra; se l'inimico non ripara, tiratela resoluta, che lo ferirete; ma se egli ripara, nel suo riparare voi ricauate la Spada, & ferite come

vedete

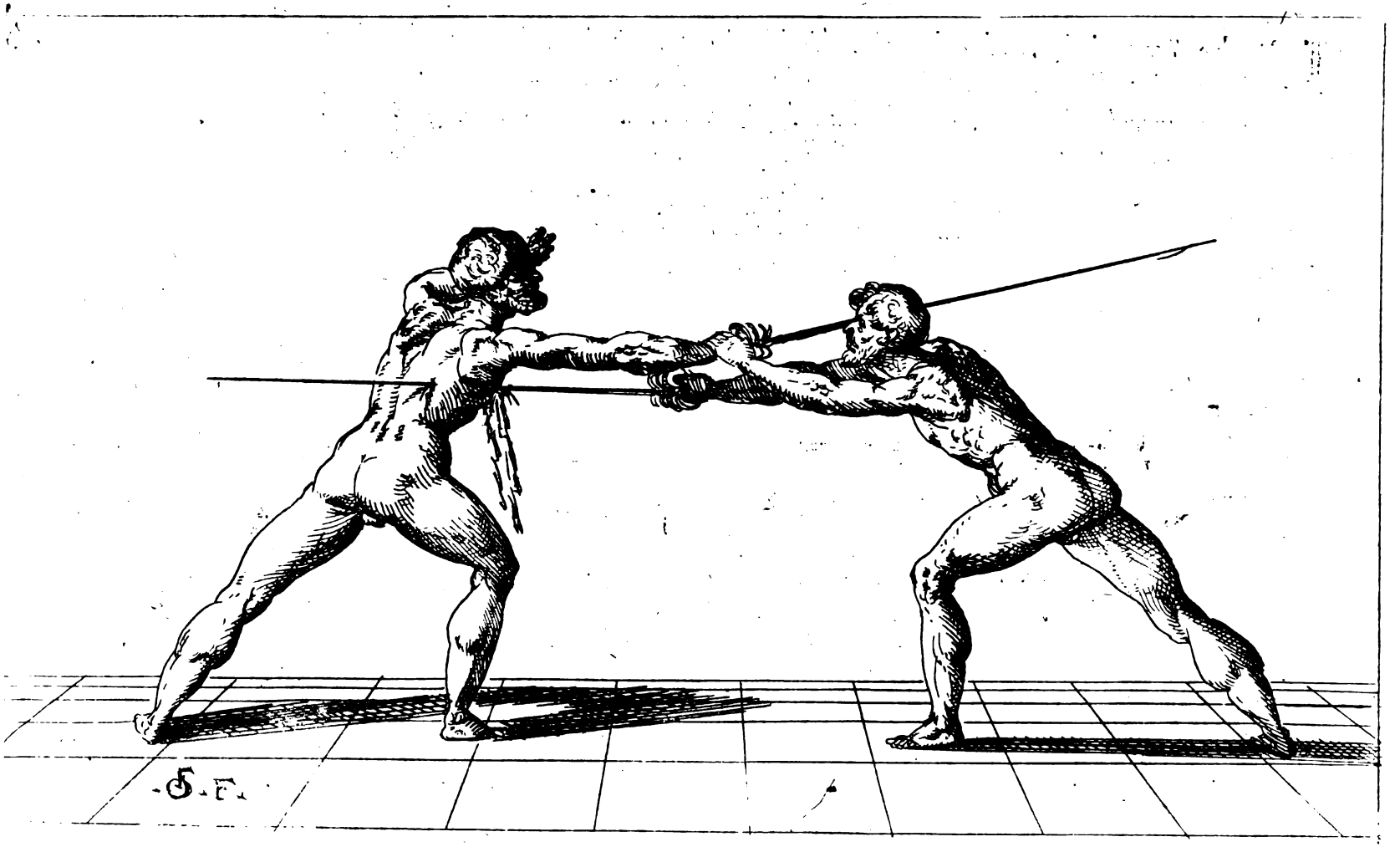
Digitized by Google

vedete in questa figura, che l'inimico inauedutamente si va ferire: ma auertite, che mentre cauare non vi lasciate ritrouar la Spada, perche vi riuscirebbe vano il pensiero, & nel cauar portar la testa, e vita indietro alquanto, per vedercio che opera l'inimico; perche s'egli tirasse, & voi non vi ritiraste indietro, fareste vn incontro, & tutti due vi ferireste. Di più bisogna auuertire di caminare con il filo dritto della vostra Spada per il filo della Spada nemica, volgendo il pollo all'insù nel ferire della vostra Spada sopra il debole di quella del nemico, & subito data la stoccata, o risoluta, o finta, tornare à dietro fuori di misura, assicurandoui, come di sopra vi dimostrai: la Finta dunque si fà in questa maniera. prima si mostra la Spada, ò al viso, ò al petto dell'inimico, & si slonga il braccio senza far passo: oue se l'inimico vi à riparare, voi nell'istesso tempo cauate la Spada, & accompagnatala innanzi col passo, che lo ferirete inauedutamente; ma s'egli non vi à riparare, crescete il passo, & gli darete; & questo è il modo di ferire di Finta.

LE

LE due seguenti figure, benche paiano simili, sono però differenti trà loro, poiche hanno in se diuersi modi di fingere, se bene hanno in sè quasi vn medesimo fine per ferire; & se bene hauerebbe bastato metterui vna sola figura, sopra la quale si potesse discorrere, & insegnare diuersi modi di fingere per ferire; pure per mostrare euidentemente il diuerso modo di fingere, hò voluto ponerne quì due più differenti trà loro; il che vi dimostro nelle loro dichiarationi.

Digitized by Google



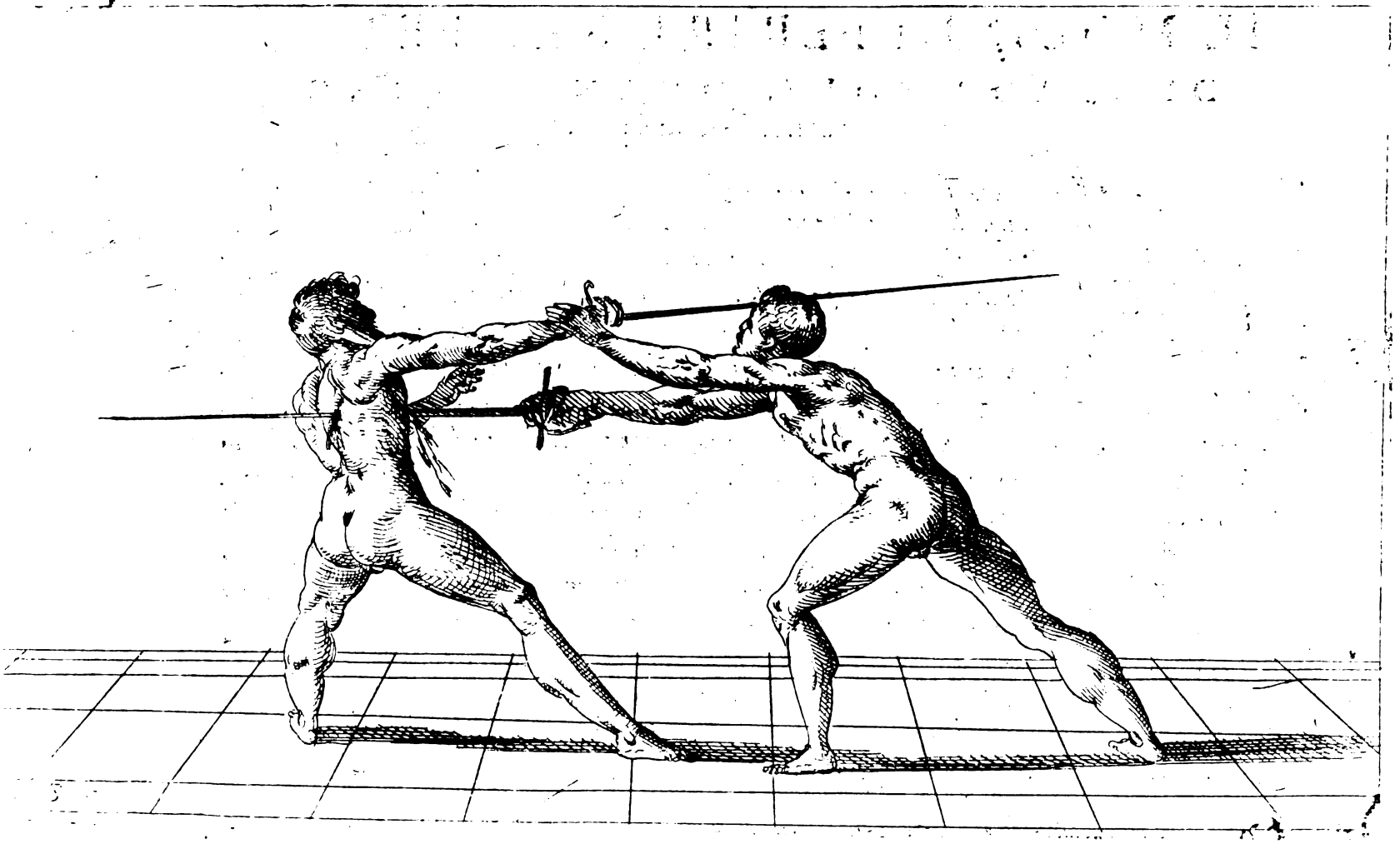
VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

IL MODO DI FERIRE NEL PETTO
DI SPADA SOLA, QVANDO SONO in misura con le Spade del pari.

LA presente figura è vn'artificiosa maniera di ferire l'inimico nel petto, & assicurarsi della sua Spada, che non possa offendere, mentre che passate per ferirlo; & si fà in questa maniera: bisogna mettersi in guardia con la Spada dal lato manco innanzi: & se l'inimico viene à stringerui, & coprire la vostra Spada con la sua; lasciatelo venir per insino che egli si ritroua in misura con voi; & come è in misura con voi; voi cauate mettendo la vostra Spada dentro della sua, drizzando la punta verso il viso dell'inimico; & s'egli non và à riparare, lo ferite risoluto, caminando come hò detto di sopra con il filo dritto della vostra per lo filo della sua, volgendo il polso, e portando il corpo al trauersio alquanto. Ma se l'inimico, mentre cauate, viene al riparo, & à ferirui; non tirate la punta: ma tenetela alquanto fuori, & nell'istesso tempo ch'egli vuol riparare, & ferire, ricauate la Spada vostra sotto i fornimenti della sua, & fate, che miri il petto dell'inimico, che così gli darete nel petto sicuro, crescendo alquanto con la Spada, come vedete nella presente figura, auertendo di cauarla, & ricauarla in vn tempo medesimo, non la tenendo mai ferma, acciò l'inimico non la troui; & nel andar ch'egli mostra al parato, voi passateli con la vita adosso di fuori, auertendo di poner la mano all'else della Spada; la qual passata fà questo effetto, che gli toglie il poterui ferire, & voi potete ferir lui, come & doue vi pare, & piace.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

DELLA PASSATA CON FINTA IN DISTANZA.

QVESTA è vna artificiosa maniera di passare adosso all'inimico, si che non se n'aueda; & è di gran consideratione per l'effetto che mostra, come si vede nella presente figura, oue si passa con vna finta, & si và à ferire l'inimico; & si fà in questo modo. Bisogna vedere in che guardia si pone l'inimico vostro, & come s'è accommodato, andate à stringerlo in guardia drizzandogli la punta della vostra Spada verso il viso; & come vi ritrouate quasi in misura, che vedete, ch'egli stà aspettando, & non si muoue, tirategli forte vna punta al viso, come dimostra la figura num.... & s'egli non ripara forte, farete l'effetto della figura num..... ne hauerete da far altre finte; ma se egli ripara, sarete ambedue con la Spada del pari, & subito tornate indietro fuori di misura, & poneteui nella medesima prima guardia, & come sete quasi in misura, fingete di tirargli al viso la medesima punta; & mentre egli và à ripararla, cauate co'l nodo della mano per sotto l'else della Spada del nemico la punta della vostra Spada, hauendo riguardo di tenerui la Spada nemica fuori della vita, & poi nell'istesso tempo passate, caminando con la vostra Spada sopra i fornimenti della sua, accompagnandoui la mano sinistra; & subito ponerla sopra l'else della nemica Spada, acciò non vi dia vn rouescio nella faccia, che senza dubio lo ferirete, che non se n'auuederà punto; & fatto questo saltarete fuori di misura, & rimettere la Spada entro quella del nemico, assicurandoui nel modo di sopra, & battendo la sua Spada, tornarete à ferirlo di due, ò tre punte risolute, & irreparabili.

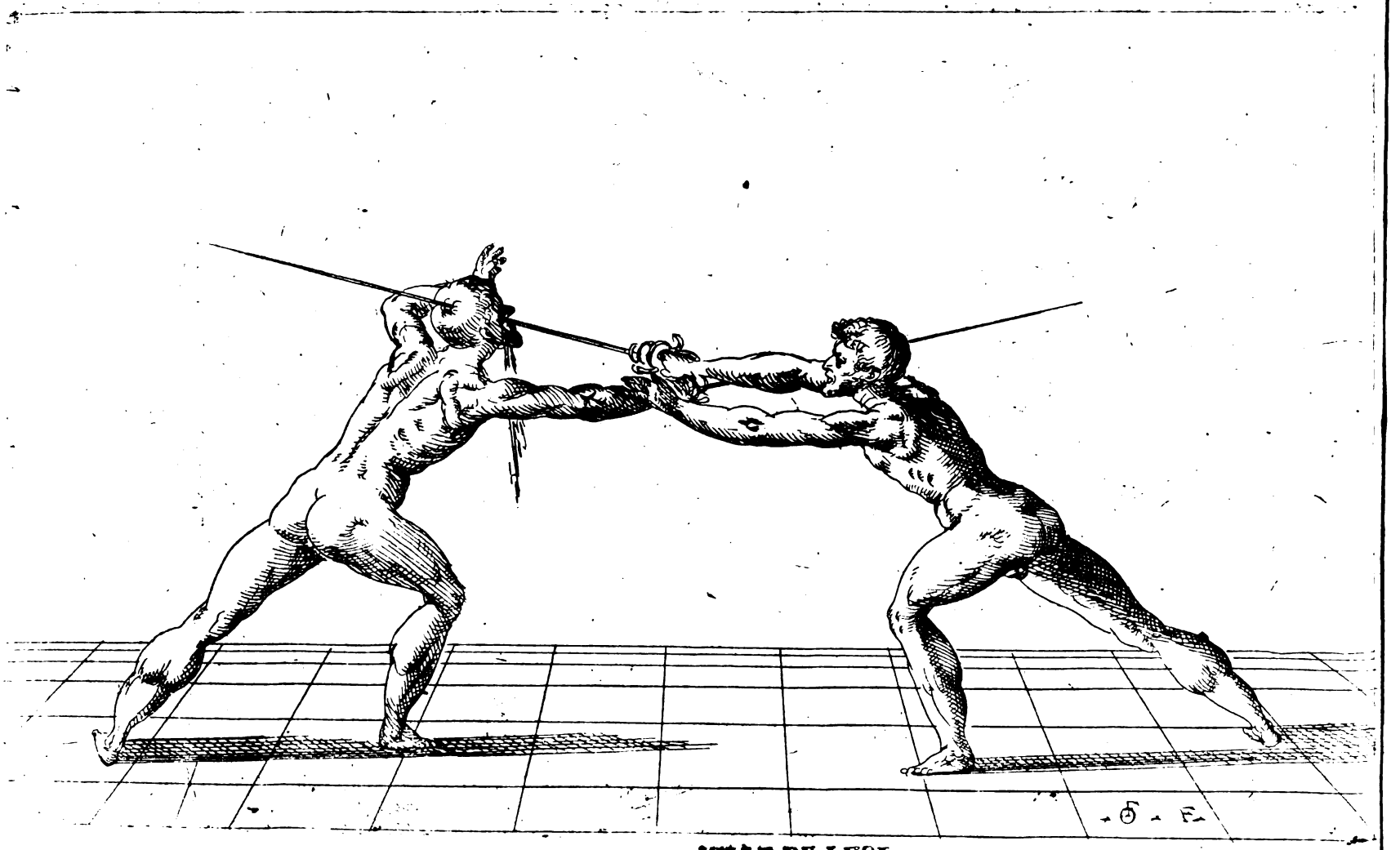
Della Passata con Finta sopra la punta della Spada.

QVesta è vn'altra sorte di cauatione, & di finta nõ troppo messa in vso, la quale viene à far l'effetto di queste due anteposte figure: & si fà così; Bisogna mettersi in guardia con la Spada al lato sinistro, con il braccio distesso, & lungo; & lasciar che l'inimico venga à stringerui nel modo descritto; & come egli è in misura, cauate la Spada vostra sopra la punta della sua; & se vedete, ch'egli non ripara, tirategli voi forte, & risoluto, come v'hò detto, che non vi occorrerà far altra finta; ma se egli ripara, voi non vi fermate con la Spada; ma scapolate il guarnimento della Spada nemica, & passate con il modo di sopra, e lo ferirete nel petto, ritirandoui poi come s'è detto.

DEL-

Digitized by Google

14e Juillet



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

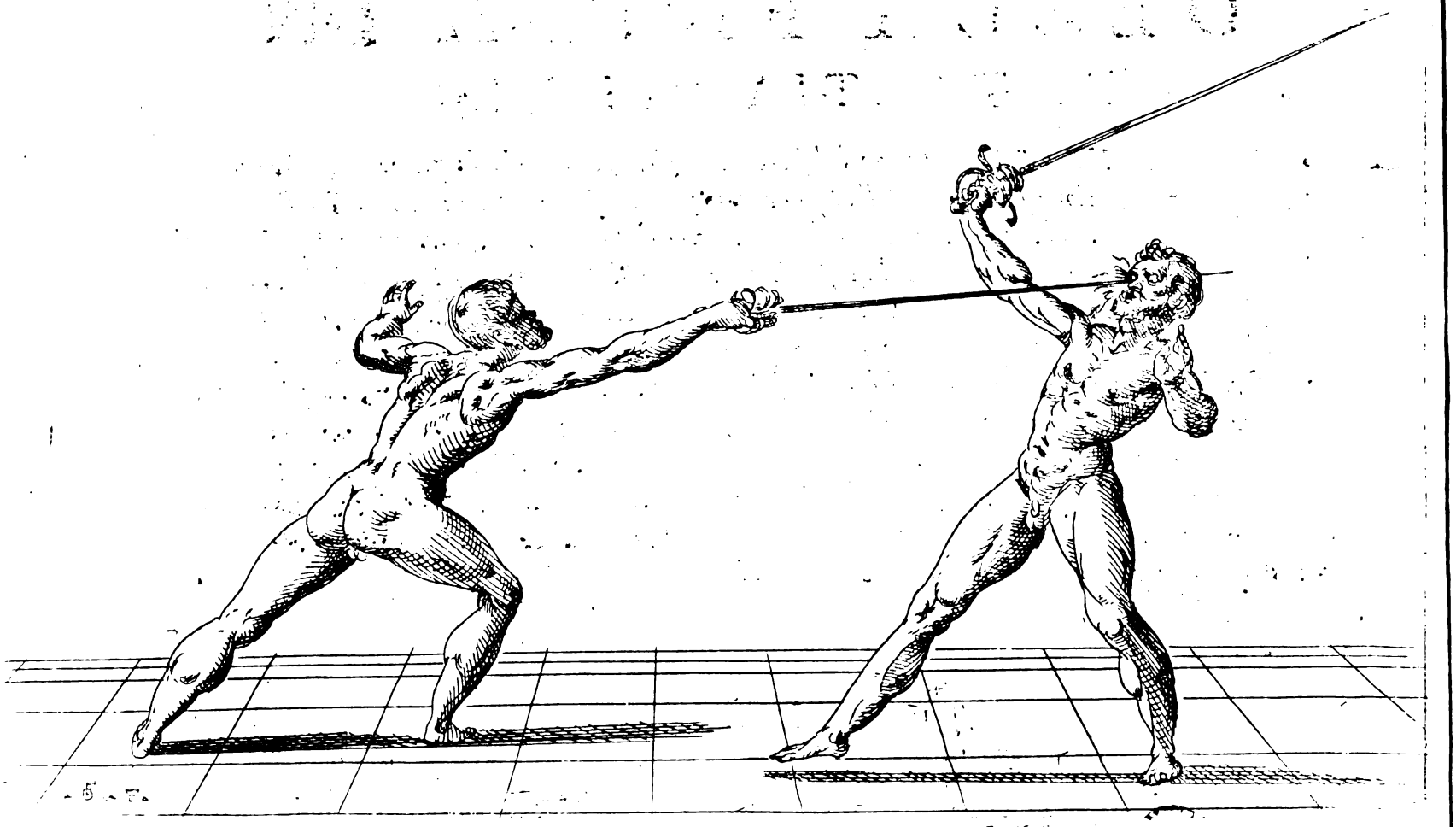
Digitized by Google

DELLA FINTA IN DISTANTIA NEL VISO.

QVESTA Finta non è differente in altro, se non che la prima hà la sua cauatione sotto l'else della Spada, e questa l'hà sopra per tirar' nel viso all'inimico, la qual' stoccata s'egli ripara, và finta, e se non ripara risoluta. Nel resto poi s'osseruano l'istesse guardie, l'istesse distanze, & l'istesse misure; e parimente si porta la vita, e la Spada, si come si vede nella figura, e subito tirata la punta si torna fuor' di misura; La maggior' importanza che sia è saper fare la finta naturale, che non si conosca dalla risoluta. La quale si fà in questa maniera. Si gira la punta (ciò sia per essempio) di sopra dalla parte di fuori al viso, e nel caminare che si fà, con la punta per sotto l'else della Spada nemica per venirlo à ferir' dentro, bisogna far che la punta ferisca con la cauatione nel viso, ò nel petto. E questa s'intende Finta naturalissima; ma auertite di non far mai finta, se l'inimico non và al parato della risoluta, perche sareste in pericolo di ferir tutti due, & voi restare in pericolo.

Digitized by Google

15 Juillet



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

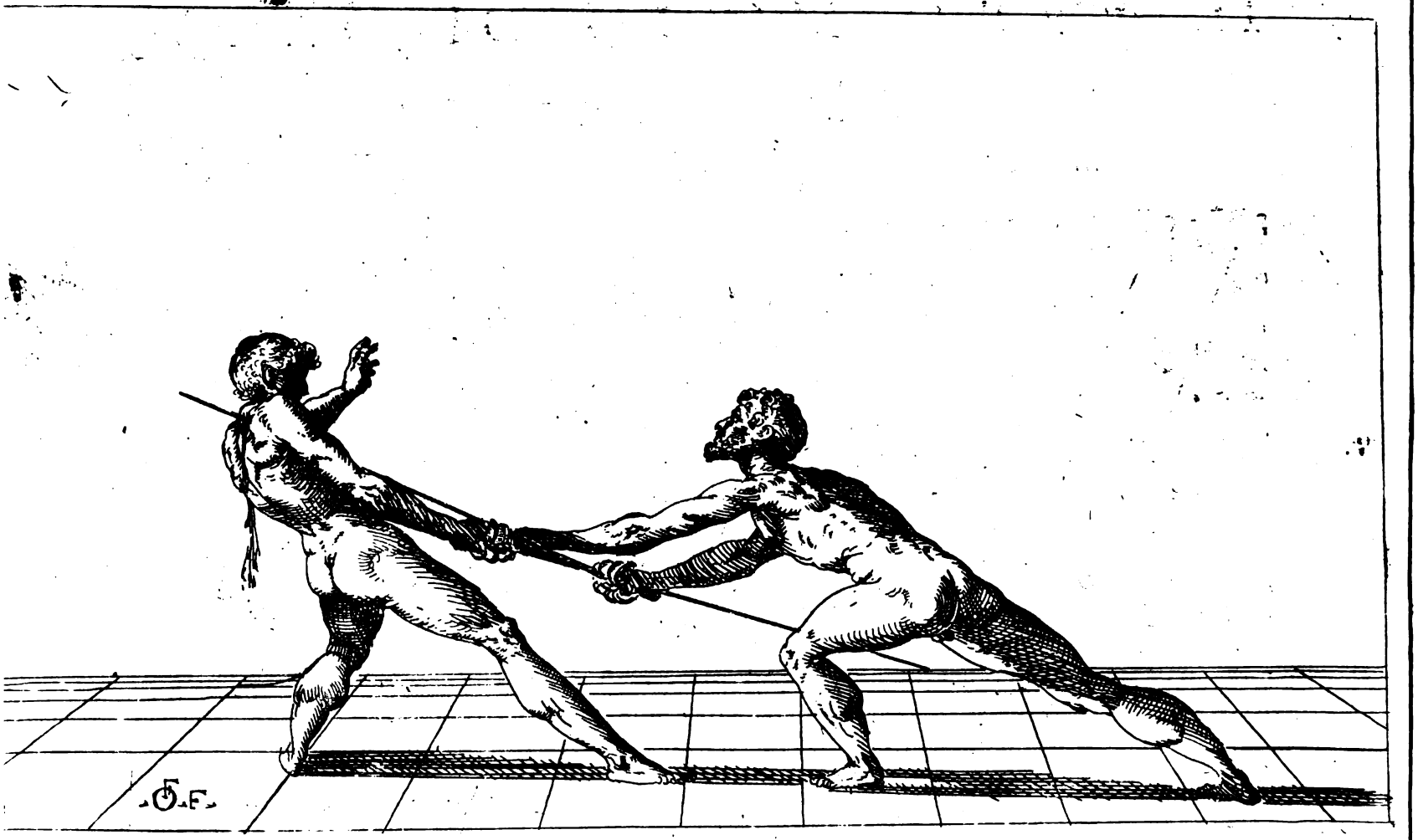
IL VERO MODO DI DARE
VNA PVNTA DI SPADA SOLA,
MENTRE L'INIMICO TIRA VNA COLTELLATA.

VI INSEGNA questa Figura à seruirui del tempo per dare vna stoccata nel viso al vostro inimico, mentre egli tirasse vna coltellata sopra la vostra testa; & è che mentre egli alza la Spada, se gli può dare vna stoccata, mentre la sua Spada è in aria, & prima che vi giunga. Et come questo si facci, notate. Dopò l'esserui messo in che guardia vi piacerà, andarete à stringere il vostro inimico, & come sarete in misura, se l'inimico vi tirasse vna coltellata verso la testa, voi nell'alzar che fà della Spada, seruiteui del tempo, & entrate innanzi, & tirategli della Spada nel viso, che senza dubio lo ferirete, mentre la Spada nemica è in aria, come vedete nella figura; ma nel tirar volgete il polso in sù, & il filo dritto della Spada all'insù, tenendo il braccio lungo, & alto, & facciate che le guardie della vostra Spada vi coprano la testa, accioche se l'inimico calasse la sua Spada, vi troui coperto, & non vi possa offendere; bisogna però tirare presto questa punta; che quando non si facesse presto, l'inimico la ripararebbe, & vi potrebbe ferire; & dopò che l'hauerete tirata, presto ritirateui indietro fuor di misura, assicurandoui con la Spada vostra contra quella dell'inimico.

Io non hò voluto poner in questo mio Primo Libro tutti i modi di riparar le coltellate, quali sono molti; ma vi hò posto questo solo; parendomi questo più vtile, & più commodo per saper conoscer il tempo, & seruirsene di esso; il quale è necessario conoscer in ogni occasione.

Digitized by Google

16e Juillet



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

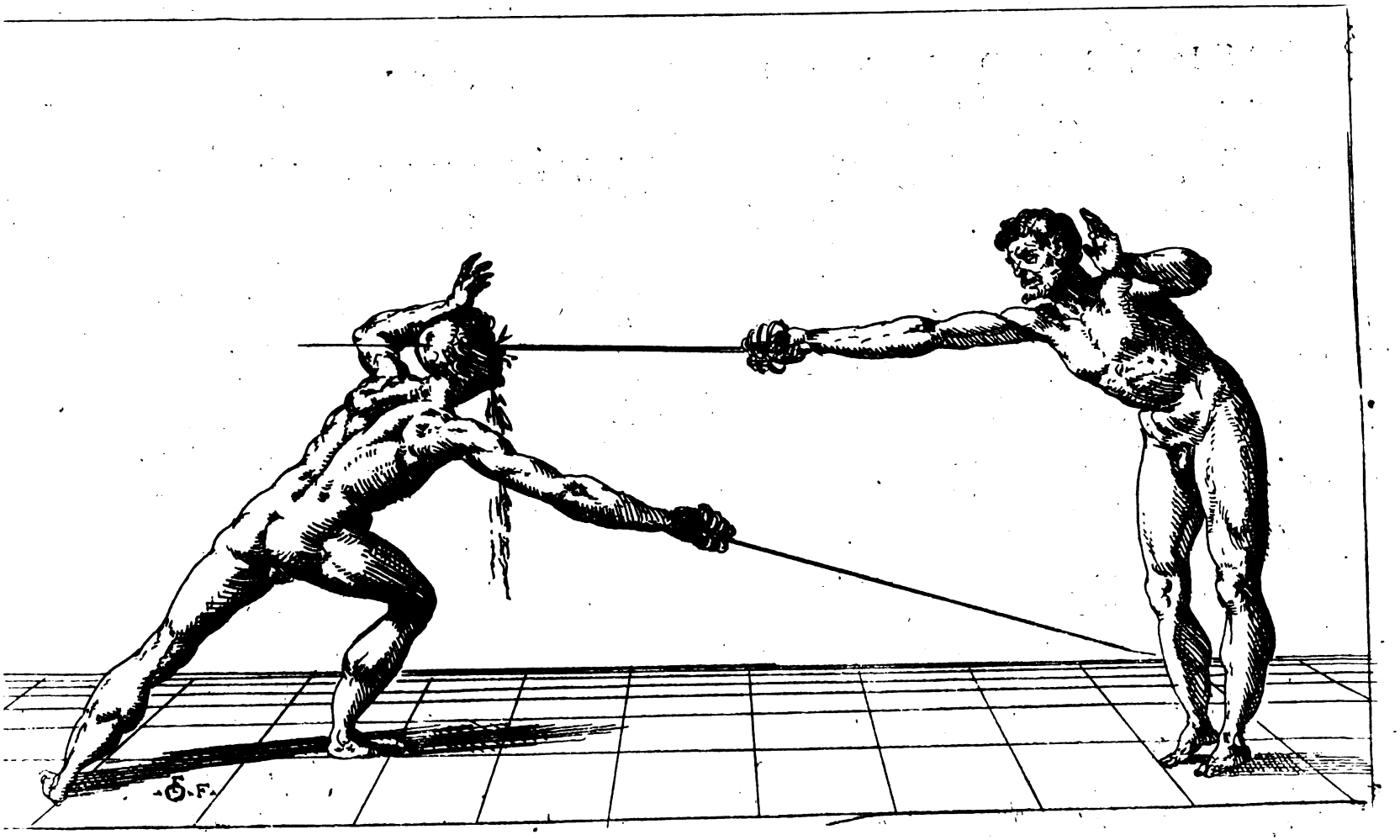
Digitized by Google

IL VERO MODO DI FERIR SICVRO di Spada sola, con tutte due le mani.

QVESTA figura vi mostra vn modo di ferire sicuro l'inimico; quale è impossibile à ripararlo; & si fà in due maniere; prima bisogna ritrouare l'occasione di esser al pari con l'inimico delle Spade, & hauer la vostra al difuori; & all'hora affrontate la vostra Spada verso la faccia dell'inimico, ilquale se non ripara forte, lo colpite nel viso, come si vede nella quarta figura; ma se ripara bene, & forte, voi crescerete con il piede sinistro, ponendo la mano sinistra sopra la vostra Spada, calcando forte con ambe due le mani, drizzando la punta verso il petto dell'inimico, abbassando i fornimenti della vostra Spada, come si vede nella presente figura; auertendo di far tutte queste cose in vn tempo.

Dipoi accommodato, che sarete in guardia nella sopradetta maniera; ma con la vostra Spada di dentro, voglio che cauate la Spada in atto di ferir difuori; & nel medesimo tempo che cauate la Spada, mettiate la mano sinistra sopra la vostra Spada, & con la forza di ambe le mani battiate con la vostra la Spada nemica, la quale battutta lontano, subito passiate con il piede sinistro innanzi, come vedete nella figura; Ma accioche questo vi riesca bene, bisogna auertire di fare tutte queste cose in vn tempo, cioè cauar la Spada, metterui sopra la mano, & battere con la vostra la Spada nemica, & passar innanzi co'l piede manco; che non facendo tutte queste cose in vn tempo, non vi riuscirebbe, & sareste in pericolo, come haureste à fare con qualche valent'huomo che sapesse cauare presto, & bene la Spada; però acciò che questo vi riesca, bisogna farlo presto, & all'improuiso.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

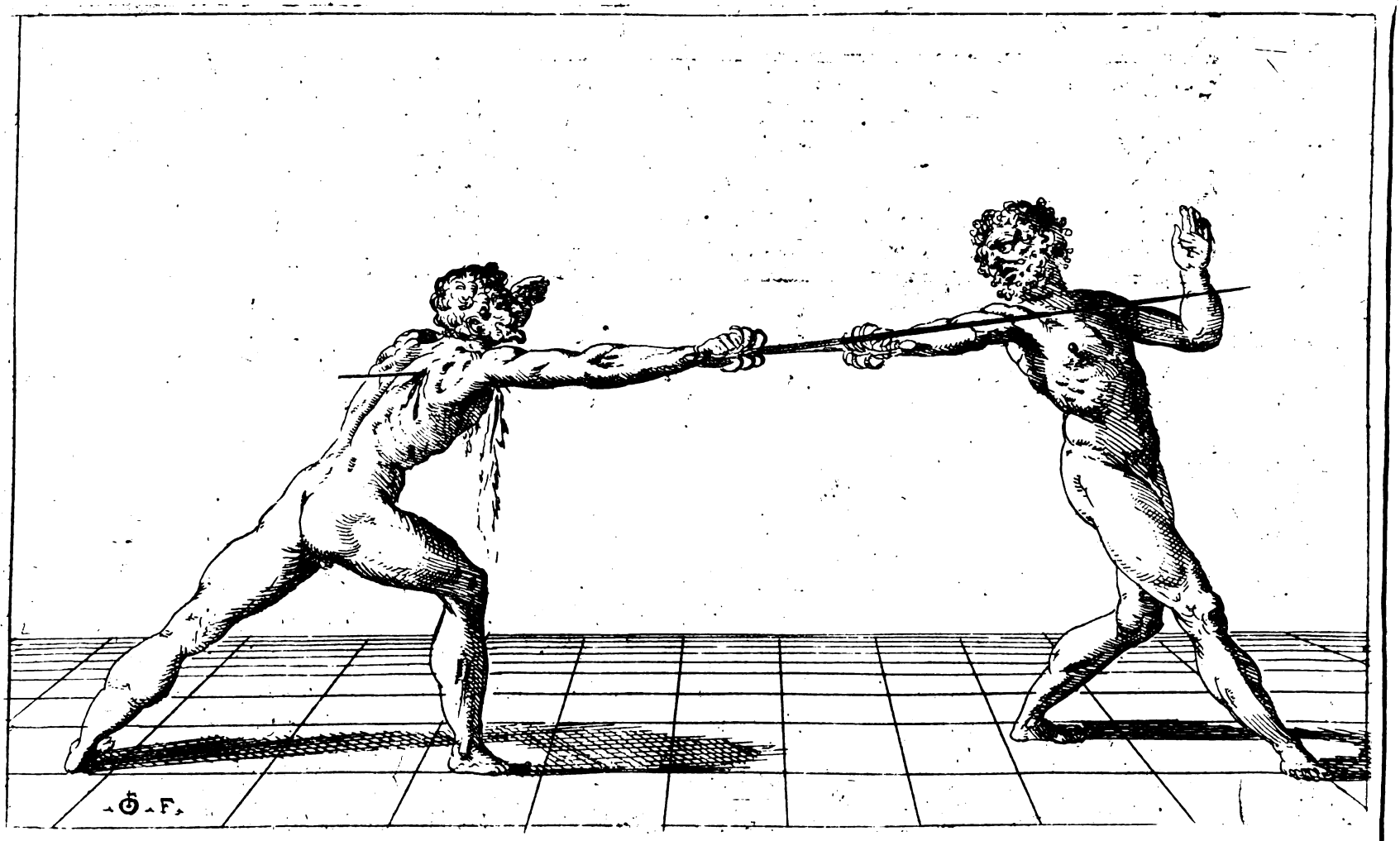
IL VERO MODO DI PARARE
LA COLTELLATA, O RIVERSO,
CHE VENISSE PER GAMBA.

IN questa lettione, nella quale ragionaremo della Coltellata mandrita, ò riuersa per gamba, altro non posso dire per insegnare à parare, e ferire l'inimico in vn'istesso tempo; anzi dirò perche l'inimico resti offeso da sè stesso dalla punta della vostra Spada, se non che calando l'inimico vn dritto, ò vn riuerso per gamba, è necessario, che egli allunghi il passo, e la vita, e porti la faccia innanzi, e mentre l'inimico cala per ferirui, voi all'hora la gamba dinanzi, leuandola in dietro, & in vn tempo medesimo tirategli la punta al viso, che da sè, senza potersi riparare, si ferisce, nè può poi ferir' voi. Voi poi (come altre volte hò detto) tornarete indietro fuor' di misura..

Et si come la presente lettione, è molto artificiosa, così ancora fà di mestieri intenderla per potersi di lei seruire in tal occasione, come la Figura chiaramente vi dimostra.

DELLA

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

DELLA INQVARTATA,
OVERO SCANSO DI VITA.

E Necessario l'Inquartata, ouero Scanso per poter dominare il corpo. Ma questa ordinariamente non si vsa nelle Scuole, è de' Francesi per essercitar la vita. Molti in vero sono questi Scansi, ouero Inquartate, ma io hò giudicato in questo mio primo mostrarne solo tiè, al mio giuditio più sicure, e più belle, sì come nella presente figura appare.

La prima delle quali si fà co'l porsi in guardia fuor' di misura con il piè destro innanzi, con la Spada lunga, & il braccio disteso, stando forte per fianco dritto, tenendo la punta della Spada alla faccia, dell'inimico; lasciate che l'inimico venga à stringerui, com'egli è quasi che in misura, cauate la Spada in finta vn poco larga, e nel tempo, che l'inimico vuol parare, ricauatela, tornandola nel modo di prima, caminando con la cauatione per il filo della sua Spada, di maniera, che non l'habbiate sì tosto cauata, che habbiate ferito l'inimico; perche se volesse cauare la Spada, e poi ferire sarestì in pericolo, poiche sarebbono duo tempi; e portando la gamba sinistra à trauerso, e parimente la spalla manca, girando farete l'effetto, dandogli (come si vede nella figura) vna punta, ò nel viso, ò nel petto, che egli non se n'accorgerà punto, tenendo il braccio duro, e con l'else della vostra Spada coprendoui, lontana la Spada nemica, tenendo l'occhio alla sua faccia, auuertendo di non girare la faccia con la vita, come fanno alcuni, perche vi troualeste in pericolo, e non vedreste il fatto vostro. Dopò questo tornate in dietro con la vostra Spada sù la sua fuori di misura immediate, assicurandoui come sopra.

Dell' Inquartata, ouero Scanso di vita.

NON è differente in altro questa Inquartata dalla prima, se non nella maniera del ferire, cioè hauer' riguardo nel caminare per il filo della Spada nemica, andandolo à ferire sotto il pomo della sua Spada, alzando il braccio con il nodo della mano, come si vede nella figura, e dopò hauer girato la persona fermarui, e non trascorrere addosso all'inimico, per non venire con lui alle prese, perche andareste in pericolo, rispetto al poter tornare fuori di misura, & assicurarui da quello: Questa Inquartata è difficilissima à ripararsi, anzi dirò impossibile, quando che è fatta con giuditio.

DELLA

Digitized by Google

DELLA TERZA INQVARTATA,

ò Scanso di vita.

Questa Terza Inquartata è la più bella, e più ſicura di tutte, la quale ſi fà in queſta maniera. Poneteui in guardia, come nell'altre due, tenendo la Spada per fianco deſtro, con il braccio diſteſo, e fermo: & come l'inimico viene à ſtringerui con la ſua Spada ſopra la voſtra, e che ſete in miſura; cauate la Spada con il giro del nodo della mano: ſe egli non ripara, gli date nel viſo, e farete l'effetto della figura, nè vi occorrerà far altro. Ma ſe egli ripara, vi trouate con le Spade del pari: all'hora affrontate forte la voſtra ſopra la ſua Spada, acciò che egli ancora affronti, e come egli affronta; voi cauando caminarete con la cauatione di ſotto l'elſe della ſua Spada, girando il corpo, come ſopra, lo ferirete nel petto, che egli non ſe n'accorgerà: e fatto l'effetto della preſente figura, poi tornarete fuori di miſura, aſſicurandoui, come nell'altre lettioni.

D'vn modo artificioſo di dar nel petto affrontando le Spade.

NElle paſſate lettioni hò dimoſtrato il modo dell'Inquartate, cioè come ſi affrontino le Spade di fuori per venir à ferire di dentro l'inimico: hora come ſi portino le Spade di dentro, e ſi feriſca di fuora, dirò breuemente. Come ſete accozzati con l'inimico; affrontate forte con il taglio della voſtra Spada, tenendo la punta alla faccia, e co'l forte ſopra la Spada nemica: Se auuerrà ch'egli ſia men forte di voi, gli darete vna ſtoccata, ò nella faccia, ò nel petto, che non può ripararla; ma ſe egli è più forte di voi, ſentendo quanto la voſtra Spada affronta, cauate la Spada di ſotto l'elſe della ſua, che la ſua cade in terra, ed egli parimente tiene vna punta

Digitized by Google

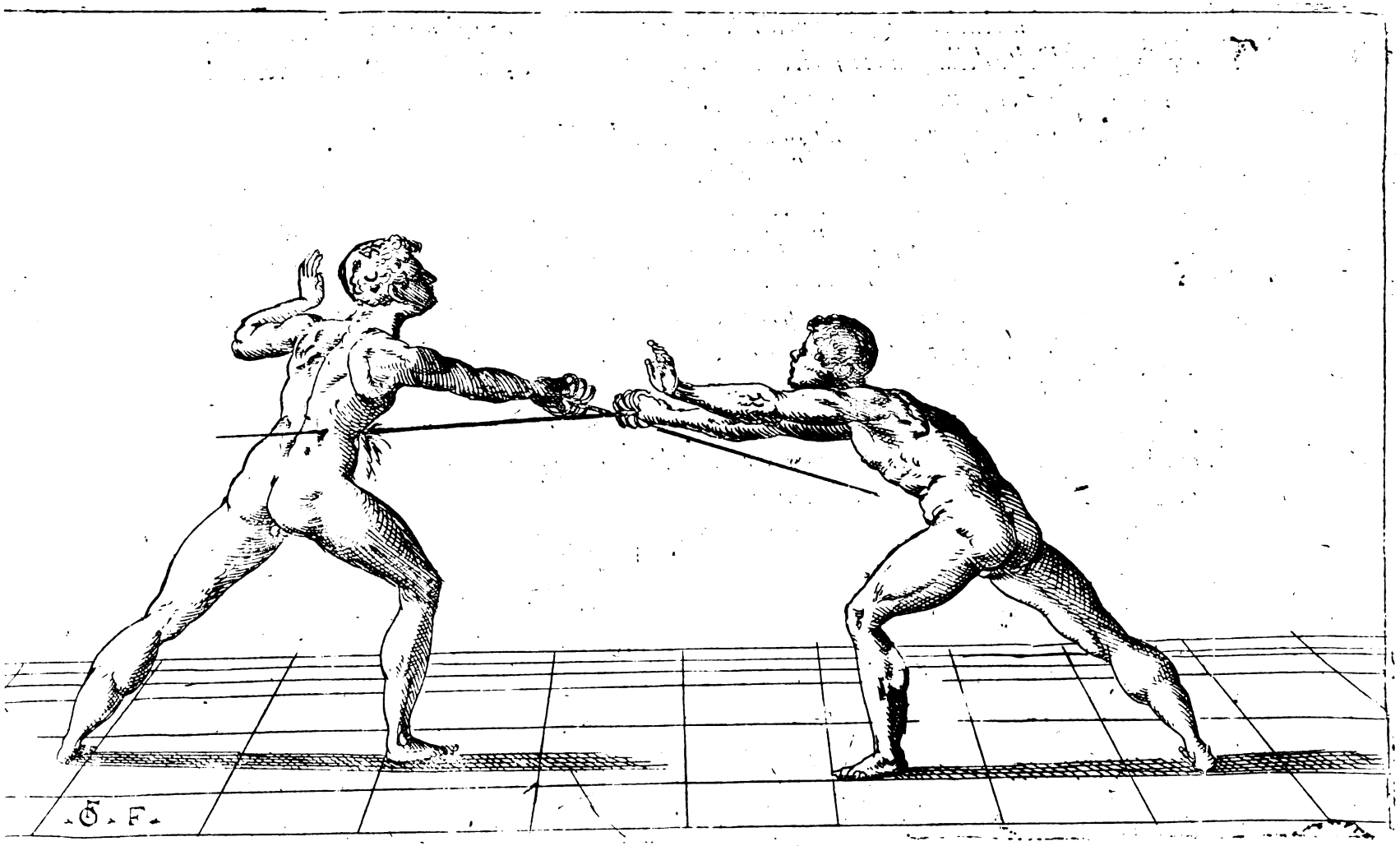
ta dalla quale non può difenderſi, & in quell'iſteſſo tempo paſſate ſenza alcun pericolo, e ponendo la mano ſiniſtra all'elſe della ſua, lo ferite di trè, ò quattro punte, che non può ſchiuarle. Poi tornate fuor di miſura, aſſicurandoui, come ſopra.

Del modo di giuocar di Spada ſola contro Spada ſola, di punte riſolute.

SOn molti, che nelle Scuole, quando vogliono aſſalire l'inimico, vengono riſoluti tirando Punte, Imbroccate, Coltellate, nè danno tempo alcuno tirando ſempre con furia, & impeto grandiſſimo; le quali coſe ſogliono per ordinario mettere in diſordine ogni bel giuocatore, e ſchermitore; Perilche è neceſſario ſapere in tal occaſione il modo di defenderſi. Biſogna, che vi poniate alla guardia della Spada nemica con la voſtra in atto di difeſa, e fuor' di miſura, in vn paſſo più toſto riſtretto, che lungo: e nel tempo, che egli vi tira ò Punta, ò Imbroccata, ò Stoccata, ò altro colpo ſimile, battete con il forte della voſtra, la Spada nemica, e ſubito allungando il paſſo tirategli vna punta, e lo ferirete, ò nel petto, ò nella faccia, e toſto tornate indietro con il piede dinanzi, oue erauate prima, appoggiando la voſtra Spada alla ſua per aſſicurarui da quella; di maniera, che egli non vi poſſa ferire, ſe non caua: e ſe caua, voi volgendo i nodi della mano in fuora, tornate à battere con il forte della voſtra la Spada nemica, & allungando il paſſo, tirategli vna punta, e feritelo, e toſto tornate à dietro con il piede, come ſopra, aſſicurandoui parimente con la voſtra dalla ſua Spada, e ſe torna di nuouo à ricauare, e voi ſempre tornate à fare il medeſimo.

Queſta lettione è più vtile, che bella, & hà in ſe due tempi, i quali voi potete far prima, che l'inimico habbia tempo di farne vno: L'vno de i quali è il riparo, l'altro è il ferire. I quali, come ſi oſſeruino, hauete inteſo.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

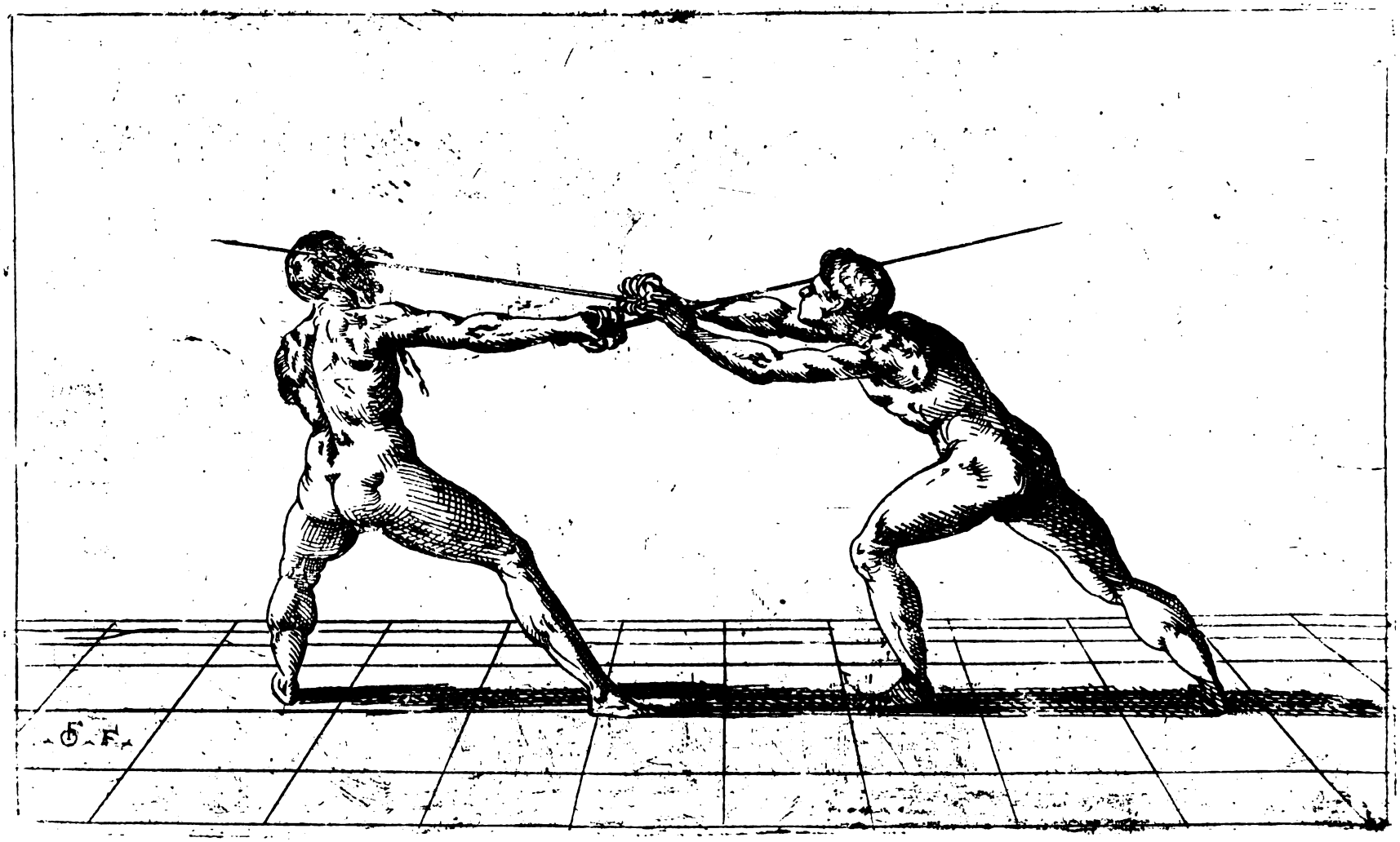
Digitized by Google

DEL PARAR LE STOCCATE,

CHE VENGONO NEL PETTO DI SPADA SOLA.

SI vede da queſta Figura il modo ſicuro di parare le punte, che vengono nel petto, & il ferire nel petto, ilche ſi fà in diuerſi modi, perche altri paſſano in diſtanza; altri ſtanno in miſura; altri dentro la miſura: Ma chi haurà cognitione del tempo; e ſaprà ben parare come la mia figura vi dimoſtra, parerà in tutti i modi. Onde notate, ch'eſſendo voi con il voſtro nemico con le Spade del pari, e che egli paßaſſe per ferirui nel petto; fà di meſtieri, che voi in quel tempo medeſimo ſeguitiate con la voſtra la ſua Spada, abbaſſando però la punta della voſtra, con alzar in nodo della mano, e parare con la medeſima, e paſſare con il piè manco verſo la parte deſtra, togliendoui via della ſua Spada, e feriretelo nel petto, tenendo la voſtra man manca ſopra i fornimenti della ſua Spada. Dato poi che hauerete la ſtoccata, cauarete la Spada al mondo deſcritto di ſopra, tornando in dietro fuori di miſura.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

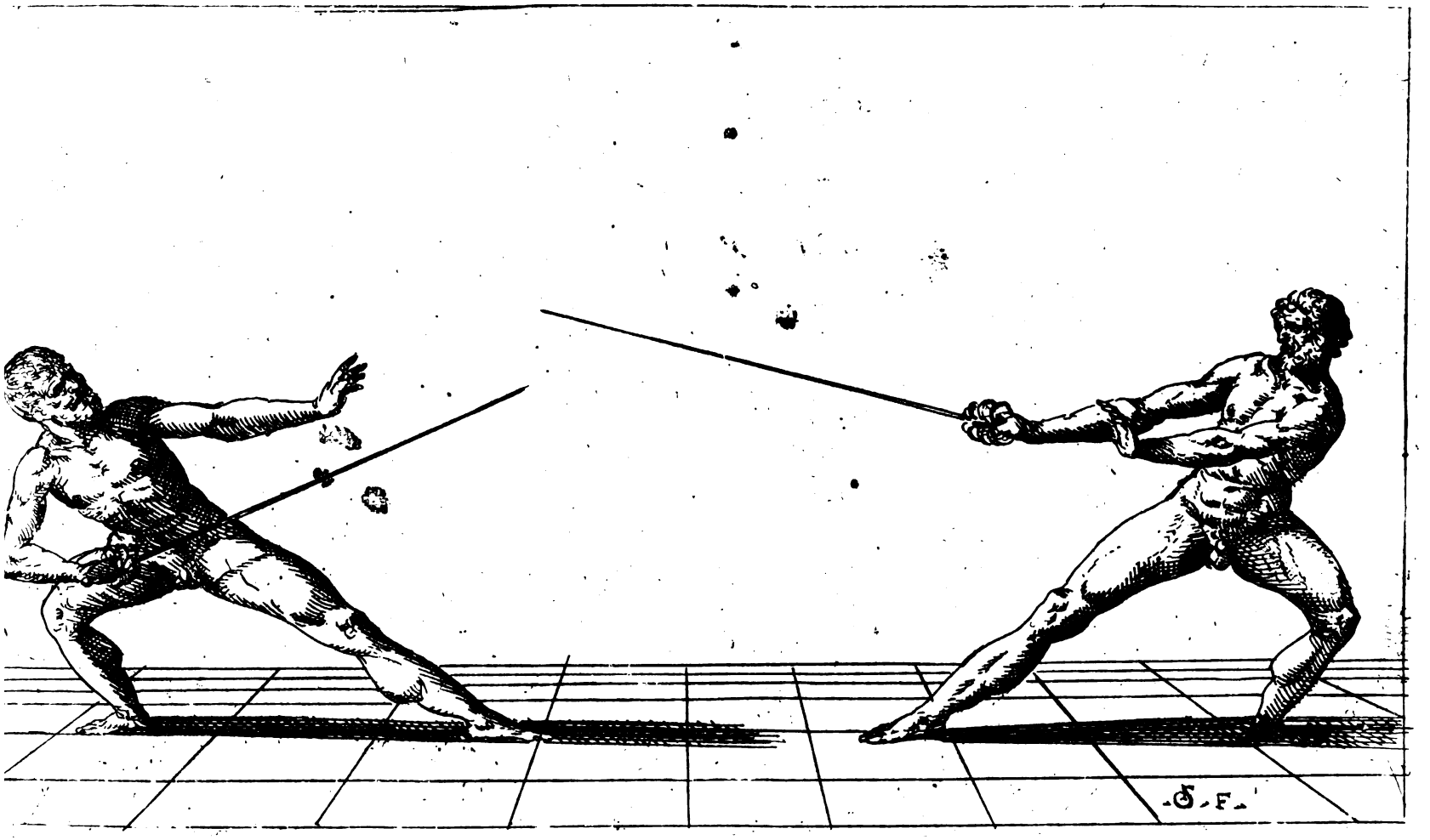
Digitized by Google

DELLA PVNTA NEL VISO

VOLTANDO IL NODO DELLA MANO.

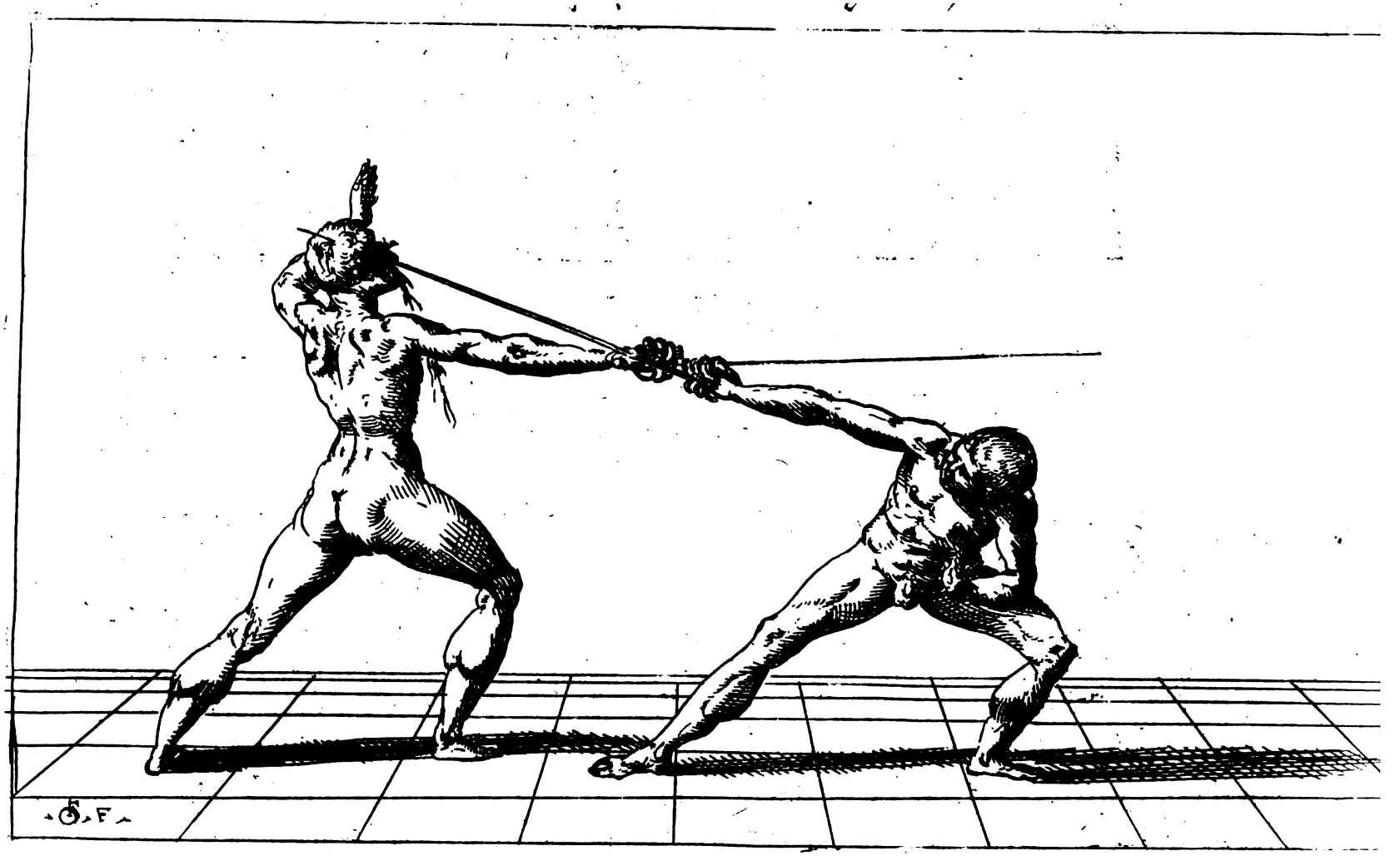
VI s'insegna con questa figura vn bellissimo modo di ferire nel volto il vostro nemico: & il tutto consiste nel pigliare l'occasione, di stare con le Spade del pari, facendo stare il vostro nemico in moto di parare, mettendogli sospetto di voler cauare la Spada: e voi in vn tempo medesimo, voltando il nodo della mano, metterete la mano sinistra alla guardia della sua Spada, e crescerete con il piede in vn tempo, che gli darete nel viso, come vedete; non è possibile, che si ripari, facendola voi giusta; Dato che hauerete, crescerete con la mano manca sopra gli finimenti della Spada nemica: e ricauando la Spada, potrete tirargli due, ò trè stoccate, oue vorrete. Poi tornate in dietro fuori di misura, tenendo sempre la vostra su la sua Spada, come sopra.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

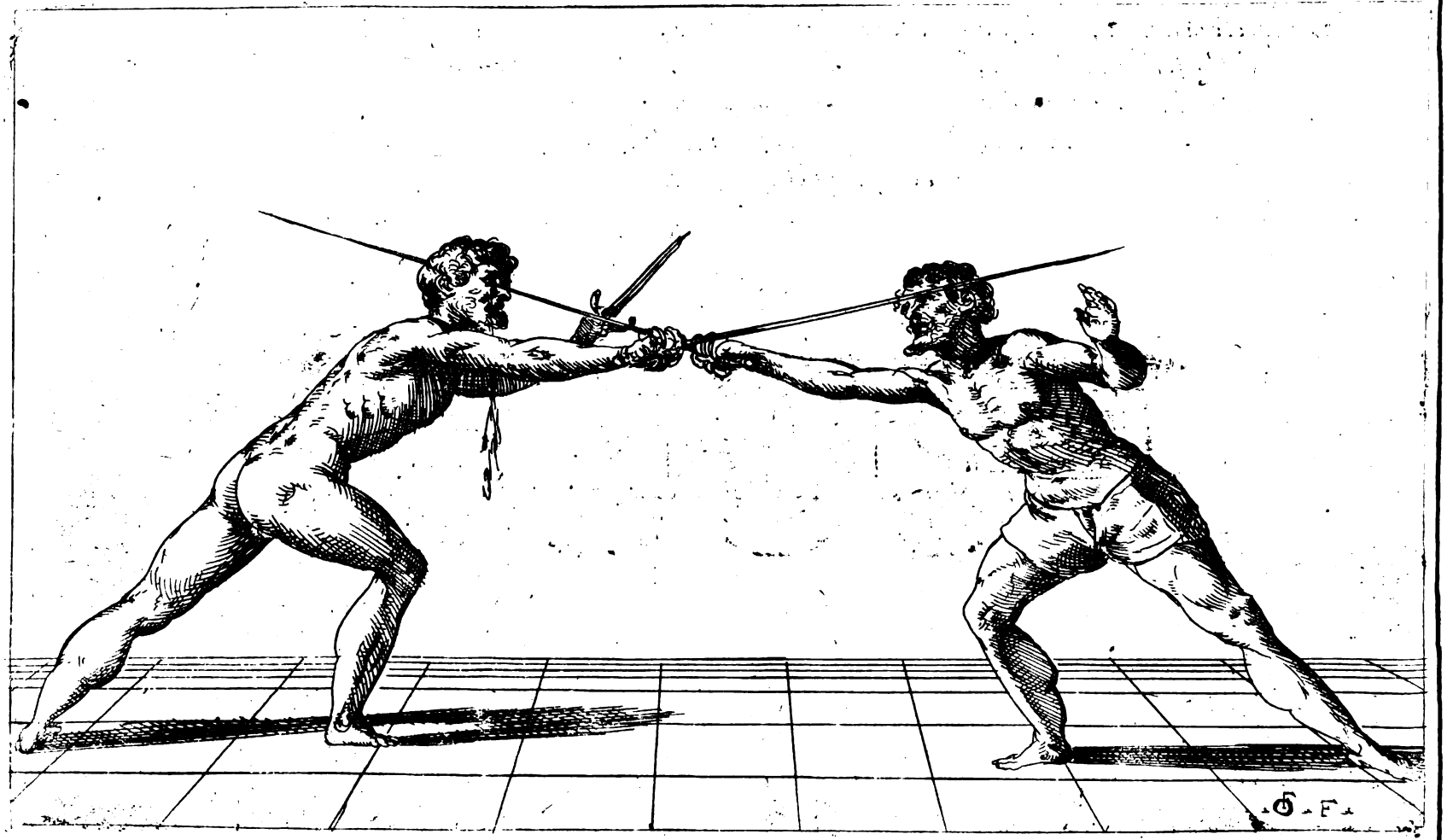
DELLA CONTRACAVATIONE IN DISTANTIA.

Questa è una medesima contracauatione, in distanza d'uno, che fusse in piè manco, & che volesse passare d'Inquartata. Hò voluto dimostrarui con questa figura le posture, & il ferire. & acciò si possa ben comprendere, fa di mestieri (che venendo uno à stringerui in piè manco,) che stiate in guardia come vedete in questa figura, dando campo al vostro nemico di tirarui nel petto. S'egli sarà valent'huomo, passerà con il piede presto, & volterà forte il nodo della mano, à modo d'Inquartata, per ripararsi dalla vostra Spada; e voi nel medesimo tempo, che passa, rica-

ricauarete la Spada ſotto i finimenti, abbaſſando la vita, come vedete nella preſente Figura, che lo ferirete nel viſo, innanzi che lui feriſca voi: Anzi mentre porterà il piede innanzi per voler paſſare, e non ſi potrà riparare. Ma à volte far l'effetto di queſta figura, fà di meſtieri eſsercitarſi bene in queſte due poſte innanzi.

Digitized by Google

25 Juillet



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

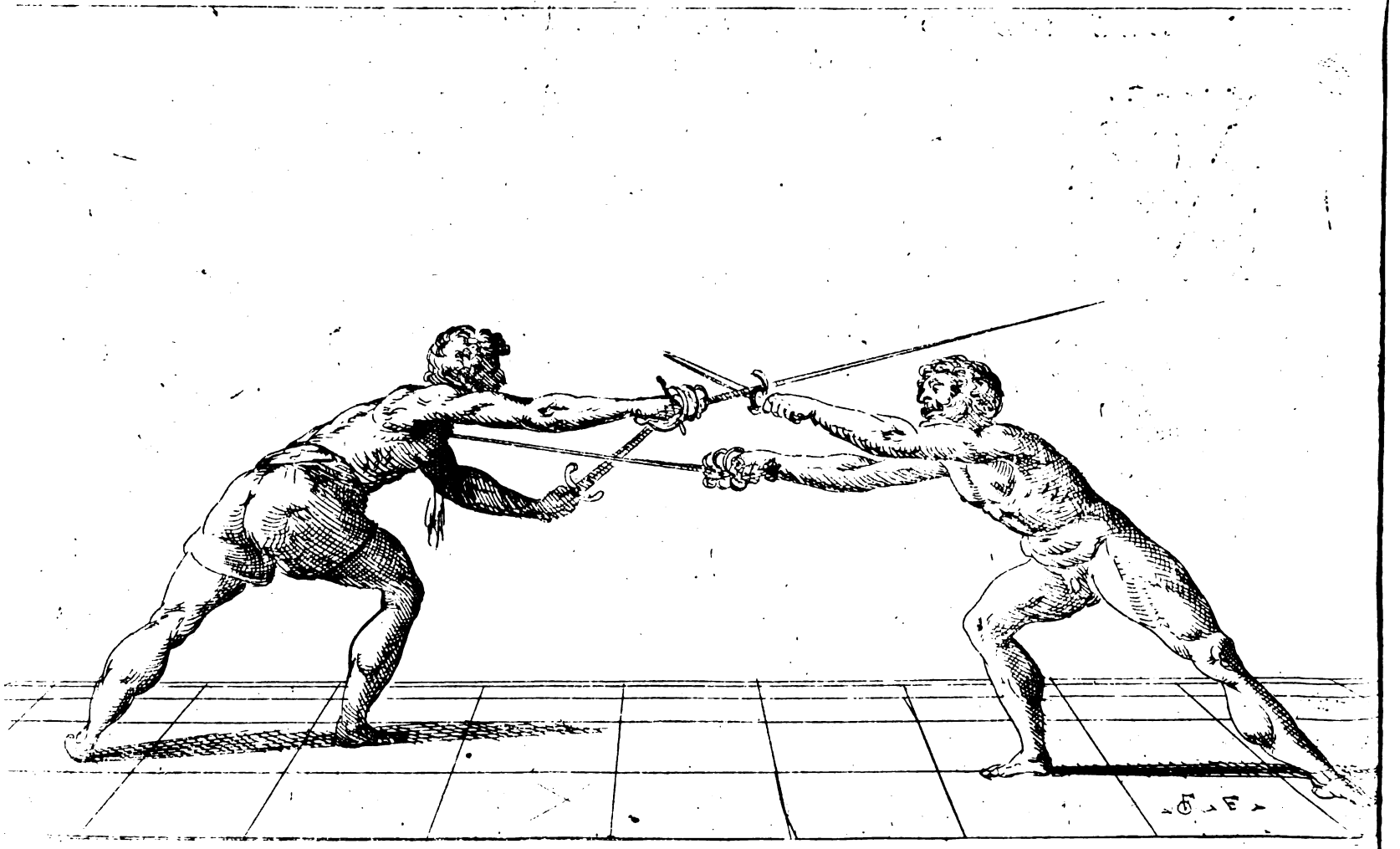
Digitized by Google

e che il nemico habbia Spada, e Pugnale.

VI dimostrerò con questa figura il parare, e'l ferire voi con spada sola contro al nemico c'habbia Spada e pugnale. Starete in piedi dritto innanzi con vn passo, giusto, con la vita indietro tenendo la Spada innanzi pronta à parare, & ferire quando sarà il tempo. & non bisogna esser primo à tirare, perche sarete in pericolo, poiche tirando il vostro inimico potrebbe parare con il pugnale la vostra stoccata, e voi non potresti parare la sua, se egli fusse valent'huomo; ma se voi starete in guardia, come hò detto di sopra in atto di parare, mostrando temerlo, accioche egli tiri sconsertato, voi mentre che lui tira, parerete gagliardo con il forte della vostra Spada, e tirerete la stoccata al viso; perche egli vi tirerà forte, e longo, e in tirando il suo pugnale, si allontanarà, si che voi gli darete sicuro, e subito dato, tornerete in dietro fuori di misura, tenendo la vostra nella sua Spada al modo descritto di sopra; e quante volte, ch'egli tirerà, voi farete il medesimo; auertendo però di non tirargli al petto, che non sarebbe sicura; poiche colui, che hà Spada, e pugnale, sarà molto più ardito contro quello, che si ritroui Spada sola, e così pensando egli darui quante stoccate, ch'ei vuole, verrà sconsertato à tirarui innanzi non pensando à cosa alcuna: ma voi se starete in guardia con giudicio, potrete parare sicuro, e forte, e ferire il vostro nemico sempre nel viso, e tornar sicuro con la vostra Spada sopra la sua fuor di misura. Ma se il vostro nemico cauasse la Spada di dentro; voi voltando il nodo della mano pararete, e tirarete forte, come hò detto. E se vedrete, ch'egli vogli fogaruisi adosso, voi tirandoui indietro, gli tirerete in quel tempo, ch'ei si muoue per venire innanzi, e se voi vi ritrouaste in guardia con la vostra nella sua Spada, e che vorreste prima parare con il Pugnale, e poi ferire, in quel tempo, che voi vedete, ch'egli abbassa il Pugnale per parare; e voi subito cauarete la Spada di sopra al pugnale al modo descritto nella Figura num...Sibito poi tornarete fuor di misura con la vostra sopra la sua Spada, auertendo però, che se egli stesse in guardia non tirare; se à sorte voi non vedreste qualche tempo, che quando tiriate, egli non vi possa ferire, come è descritto di sopra, quando si tratta del tempo, e della misura. Se egli stà in guardia aspettando, ò per paura, ouero con arte per ingannarui, starete fuor di misura, con la vostra sopra la sua Spada, e cercherete di parare, e ferire sicuro, secondo l'occasione.

Digitized by Google

20e Juillet



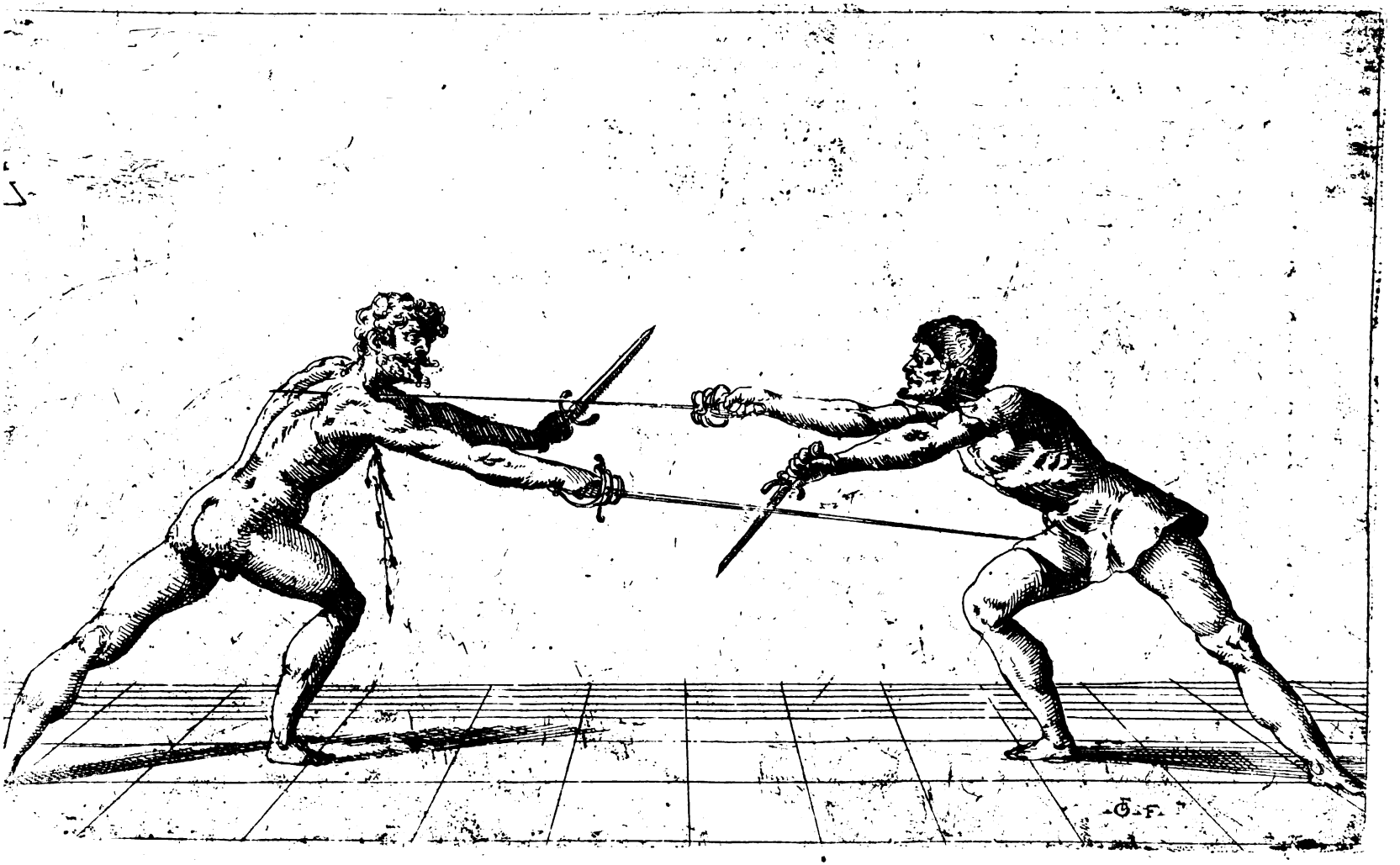
VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

DEL MODO DI PARARE LA STOCCATA, CHE VENGA nel viso dalla banda dritta di Spada, e Pugnale.

PER conseguire l'effetto della presente figura, Fà di mestieri stare in guardia, si come intenderete: bisogna dico stare in passo giusto, e forte, tenendo l'armi pronte per parare, e ferire, con il pugnale alla guardia della spada nemica, e la vostra spada pronta à ferire, doue più tornarà commodo; e se vedrete, che'l vostro nemico voglia ferirui di punta nella faccia, parate con il taglio del pugnale, e ferite in vn'istesso tempo l'inimico nella spalla destra, che facendolo in vn tempo, difficilmẽte si può parare. Et à voler far l'effetto, ch'egli non si possa riparare, non basta solo conoscer' queste cose; ma bisogna ancor saperle mettere in effetto, çioè in vn'istesso tempo star forte in guardia, con piè destro innanzi, con il piè manco forte in terra sostentandoui tutta la vita, tenendo il piè di dietro come in varia per poter crescere velocemente innanzi, e in dietro secondo l'occasione, tenendo sempre la punta della vostra Spada al viso, ò al petto dell'inimico, & il pugnale alto, à proportione della Spada nemica, pendendo più tosto la vita indietro, che innanzi, stando con l'occhio viuo, & desto, con il cuore ardito, senza punto temere l'inimico. Et se (mentre state in questa guardia) il vostro nemico venisse à tirarui vna punta, ò imbroccata alla faccia; voi allhora parando con il taglio del pugnale, tirategli in vn medesimo tempo vna stoccata, che farete l'effetto della figura. Ma auertite di parare forte, e sicuro, e voltare alquanto la testa, e la vita, e mentre ch'egli vi tira, voi all'hora parando gagliardo, tirarete in vn istesso tempo la vostra stoccata. Perche se voi paraste prima, e poi voleste tirare, non potreste; poiche il vostro nemico porterebbe indietro il braccio, e la vita, e sarebbe à tempo à parare; e voi sareste in pericolo della vita. Ma se voi parate, e ferite in vn istesso tempo, gli darete la stoccata, mentre che egli viene innanzi, sotto'l fianco della spada, che come voi la fate giusta, e à tempo, difficilmente si può riparare; auertendo come hauete tirato la stoccata, tener fermo, e forte il piè manco in terra, e subito tirata che l'habbiate, portarete la vita in dietro, tornando fuori di misura. A tornare indietro sicuro, bisogna, tirato che hauete, portar prima la testa in dietro, e la vita, che poi verrà la gamba da se stessa, perche se voi tiraste prima la gamba, la testa anderebbe innanzi, e voi sareste in pericolo della vita; e non potreste tornar fuora di misura; che'l tirare vna stoccata lunga, e forte, e non saper tornar' in dietro con la vita, non val niente. E per voler far l'effetto della figura, fà di mestieri pigliare la prattica, che mentre voi vedete, che il vostro nemico vuol tirare; tirate in quel tempo voi, che arriuerà prima la vostra, che la sua stoccata, se bene egli è il primo à tirare.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des a

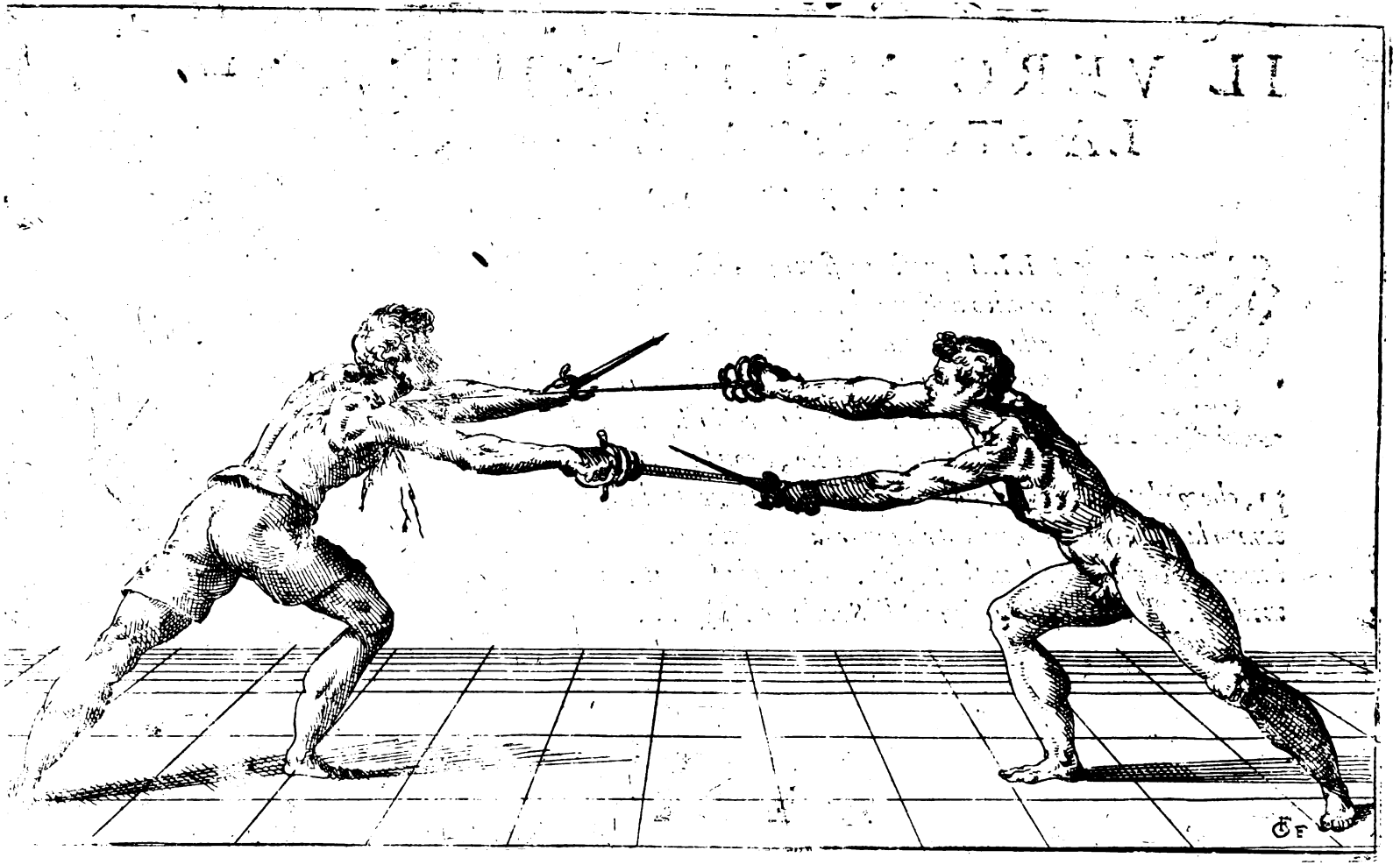
Digitized by Google

IL VERO MODO DI PARARE LA STOCCATA, CHE VENISSE NEL FIANCO MANCO.

NELLA presente figura, bisogna porsi come in quella di sopra, se'l vostro nemico designasse tirarui nel fianco manco; starete con il vostro pugnale alla guardia della sua Spada: & in quel tempo, che egli tira, parar con il taglio del pugnale, e ferir l'inimico nella spalla della Spada in vn tempo istesso, anzi tirate più presto la vostra, che egli tiri la sua stoccata, stando attento con l'occhio, e con la mente, raccolto nella vita, & in quel tempo, che vedete, che egli vuol tirare la sua, tirarete la vostra nella spalla, & pararete in quel tempo la sua, che egli non potrà parar la vostra: perche ferirete in quel tempo, che egli viene innanzi, come si vede nella figura. Tirata la stoccata, tornate in dietro fuori di misura, nel modo istesso della prima figura di Spada, e Pugnale.

DELLA

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

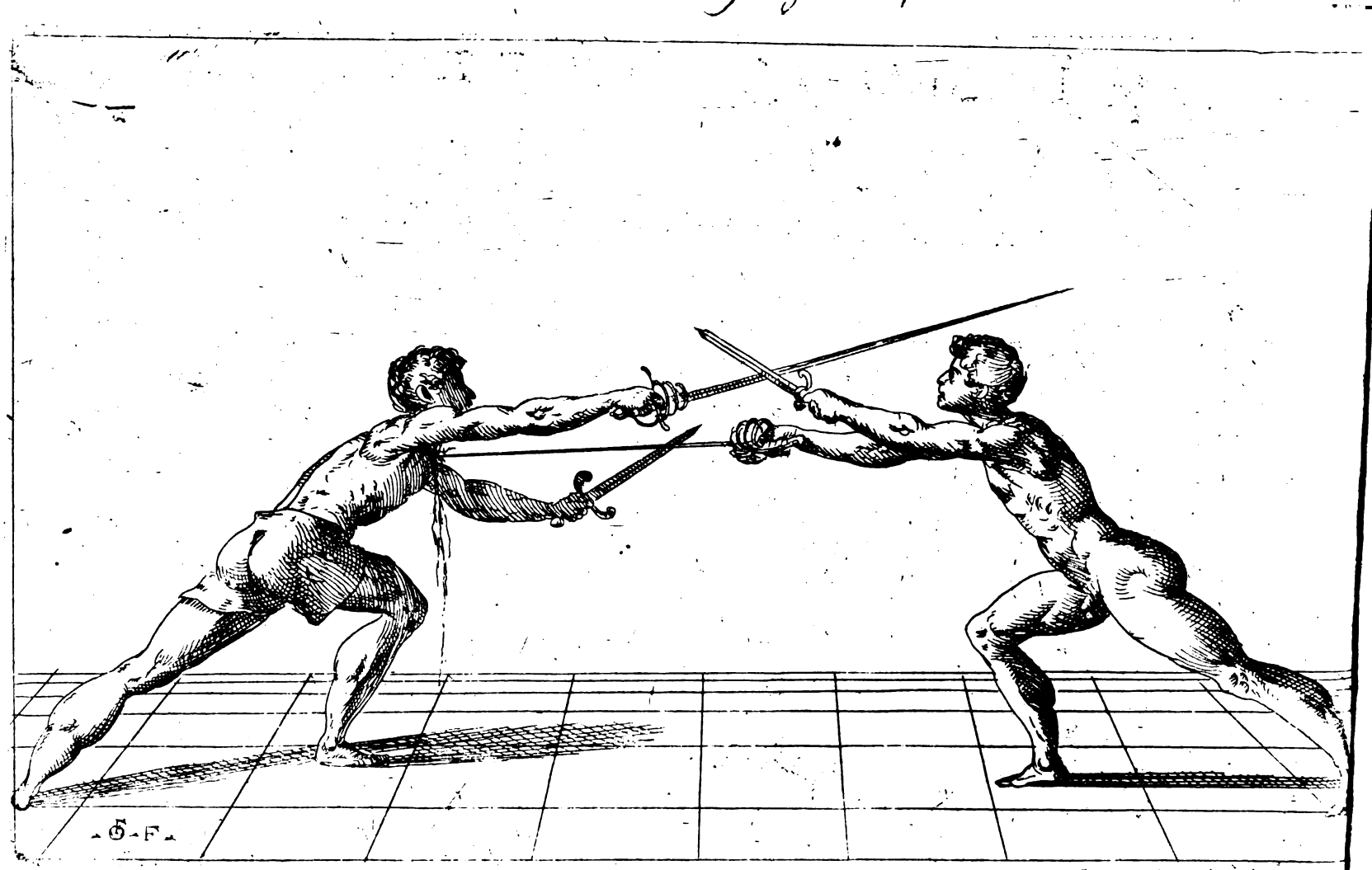
DEL MODO DI PARARE VNA PVNTA, CHE VENISSE nel fianco destro di Spada, e Pugnale.

IN questa figura, come vedete, se voi foste in questa guardia medesima, come sopra è descritta, e che'l vostro nemico vi venisse à stringer con la Spada bassa, per ferirui nel fianco dritto, bisogna che voi alciate il braccio della Spada, e state in guardia terza per imbroccata con la punta della vostra Spada, verso il suo viso, ouero il petto, & con il Pugnale alquanto basso, con il braccio alla guardia della Spada nemica. E come il nemico tira la punta nel fianco, e voi parate, e tirate per imbroccata nella spalla della Spada nemica in vn istesso tempo che parate, che vedrete l'effetto della figura. Anzi sarebbe meglio, come vedete il vostro nemico, che vuol tirare la punta, tirare innanzi la vostra, che più facilmente lo ferirete; e subito data la stoccata, ouero imbroccata, tornare indietro fuor di misura.

Queste sono le quattro sorti di ferire, e parare di stoccata, & imbroccata, & tutto vanno in vn medesimo modo, cioè parare, e ferire in vn istesso tempo; e nel portar de' piedi, auertire sempre, come tirate la stoccata, crescere alquanto con il piè destro, tenendo il piè manco forte in terra. Auertite, che à tener forte il piede manco in terra vi parrà difficile nel principio; ma con l'essercitio vi riuscirà facile.

Digitized by Google

29e jour



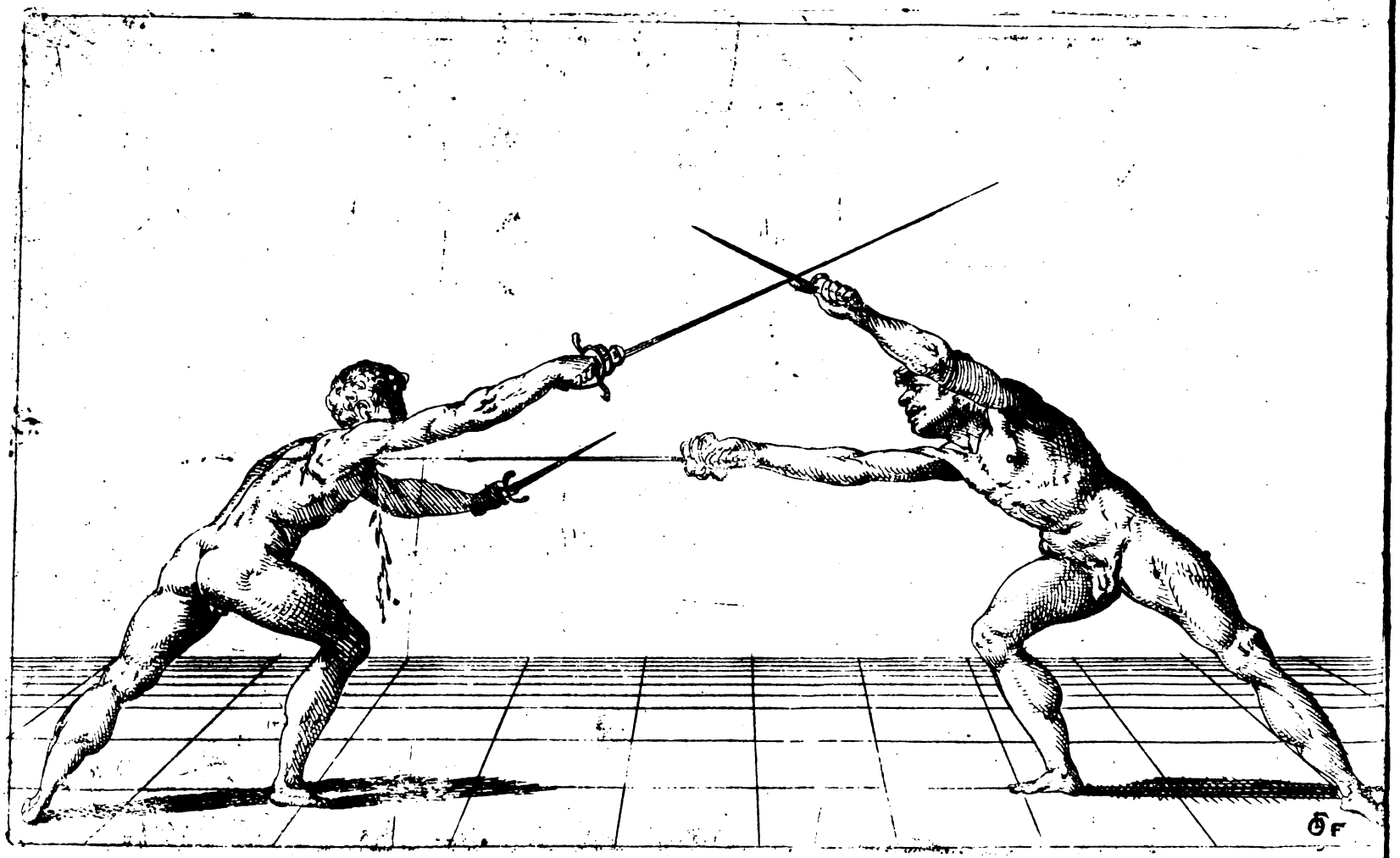
VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts
Digitized by Google

DEL MODO DI PARARE LA PVNTA DI SPADA, E PVGNALE NEL VISO.

PER voler mettere in effetto tutto quello, che per questa figura vi si dimostra, fà di mestieri, che voi stiate in questa medesima guardia, e vedendo venire l'inimico à tirarui vna stoccata alla faccia; parando con il taglio del Pugnale, gli spingerete innanzi la stoccata nel fianco in vn tempo, che farete questo effetto. Auertendo però, quando vedrete la punta della Spada nemica alla vostra faccia, di tenere il Pugnale alquanto largo da quella dandogli campo à tirarui: & quando vi tirarà, pararete con il Pugnale, e voltarete alquanto la testa per tirarsi via dalla sua Spada: & in quel tempo che voi pararete, lo ferirete di punta nel fianco, che sarà scoperto, e il più vicino à ferire. Subito che hauerete ferito, tornarete in dietro al modo descritto.

Digitized by Google

30e Jallez



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts.

Digitized by Google

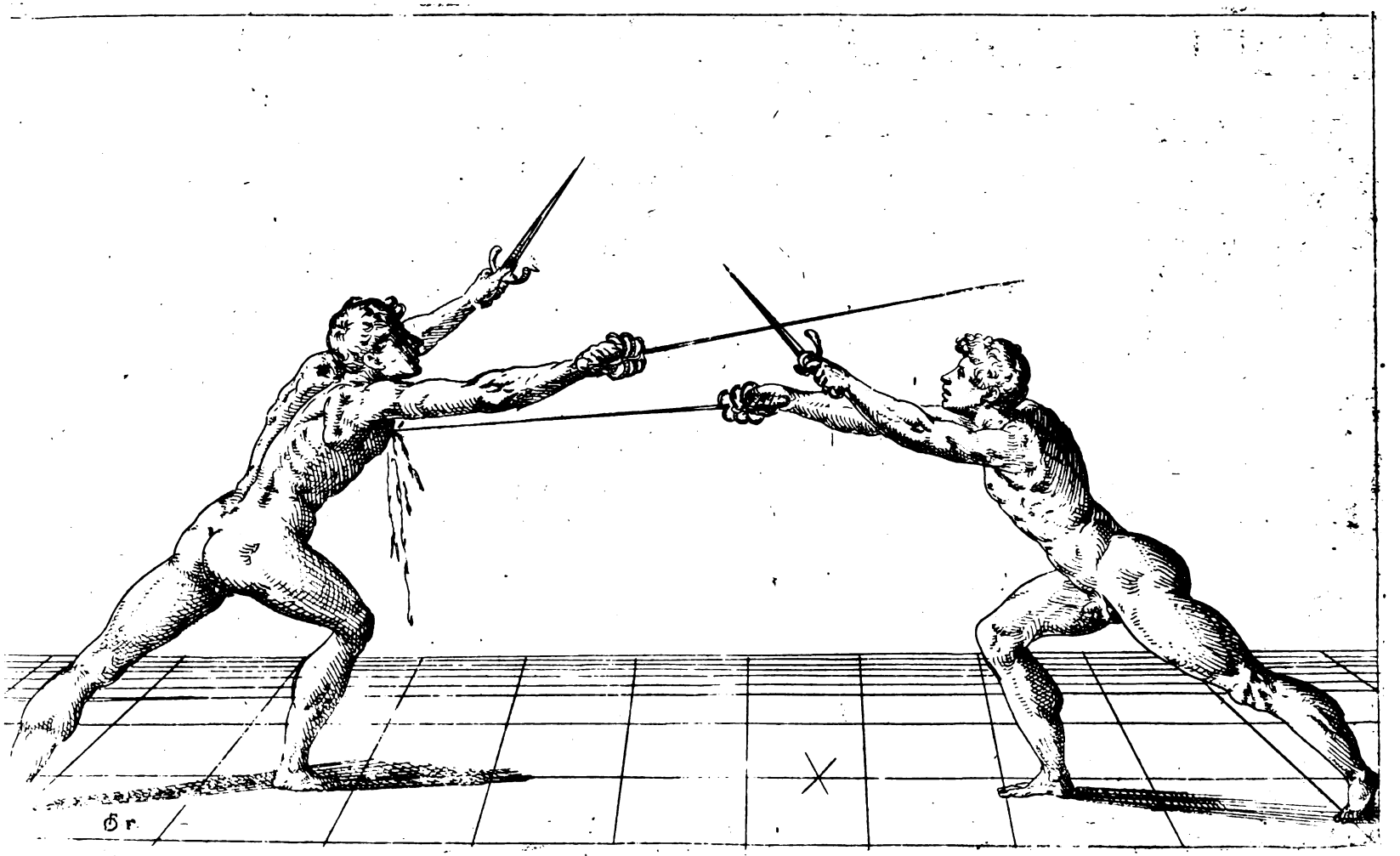
DEL MODO DI PARARE LA COLTELLATA SV' LA TESTA DI SPADA, E PVGNALE.

SI impara da queſta figura, come vedete à parar le Coltellate con il Pugnale, che veniſſero alla volta della teſta: Biſogna metterſi in guardia della prima lettione; e ſe il voſtro nemico veniſſe tirandoui vna Coltellata sù la teſta, andategli incontro con il voſtro Pugnale di taglio, & in quel tempo medeſimo, tirare la punta al viſo dell'inimico, e creſcere alquanto con il piè dritto innanzi: Fate queſte trè coſe inſieme, che vederete l'effetto della figura. E meglio ſarebbe per gran Coltellata, che veniſſe, farla morire, che non habbia la metà della forza. Mentre che il voſtro nemico alza la Spada per tirare la Coltellata tirategli la voſtra ſtoccata nel viſo, che gli biſognerà ritirare alquanto la teſta in dietro, e ſerrerà gli occhi, e le torrete la forza della Coltellata. A voler fare queſto effetto, fà di meſtieri eſſer ardito, non hauer paura della Spada, nè dell'inimico; ſaper parare bene con il Pugnale; ſaper tirar bene vna ſtoccata dritta, e lunga; e guardare di non parare la Coltellata con il piano del Pugnale, che ſe fuſſe vna Coltellata forte vi getterebbe il Puguale di mano, e vi ferirebbe sù la teſta. Ma ſe parate con il taglio, tenendo il braccio diſteſo, non vi è pericolo. Tirato che hauerete la punta, tornarete indietro fuori di miſura, come ſopra.

DEL

Digitized by Google

31e Jullien



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Art

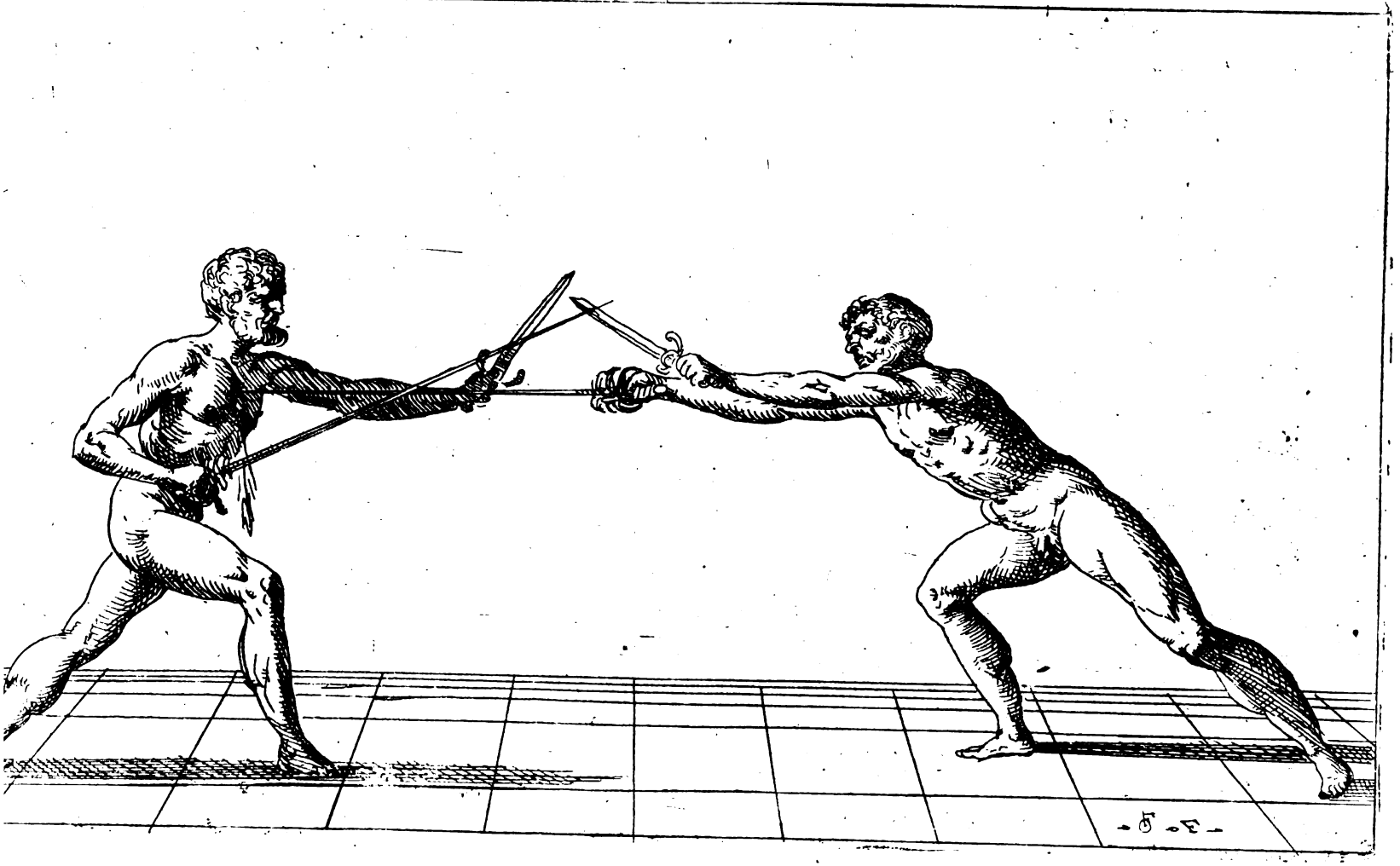
Digitized by Google

DEL MODO DI PARARE VN RIVERSO CON IL PVGNALE.

S'Impara da questa figura, come vedete à parare vn riuerso, che venisse verso la faccia: Bisogna porsi in guardia della prima lettione con il Pugnale alto, e forte: e come vedete venir il riuerso; andate ad incontrarlo con il taglio del Pugnale, & in vn tempo crescer alquanto con il piede dritto, tirandogli la stoccata nel fianco, che sarà discoperto, che vedrete l'effetto della figura. Auertendo, che tutte sei queste figure sono d'vna maniera. Ma bisogna parare, e ferire in vn tempo; che se voi tardaste punto dal parare al ferire, non fareste l'effetto. A far questo effetto, bisogna essercitarsi, e far prattica, e subito data la stoccata, tornare in dietro fuor di misura.

E gli è d'auertire, che queste sei lettioni sono le più importanti, e le più belle, che nella Scrimia si ritrouino: ma bisogna fargli bene tenere il Pugnal forte, e come vedete la Spada venire contro di voi, così di punta, come di taglio, andarla ad incontrare con il Pugnale, & in quel medesimo tempo tirare la stoccata, oue il nemico sarà discoperto.

Digitized by Google



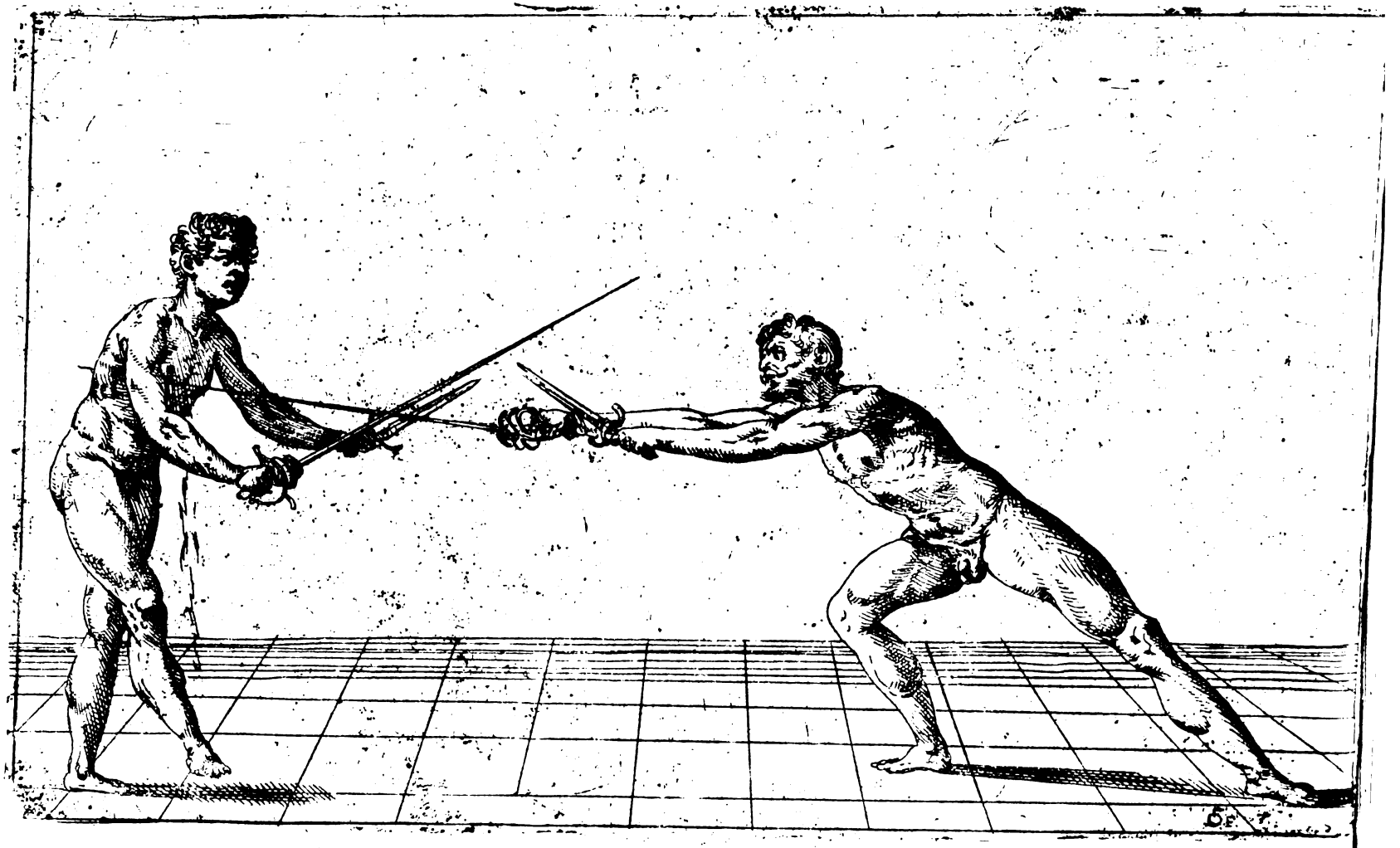
VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Art

Digitized by Google

PVNTA TIRATA NEL PETTO DI SPADA, E PVGNALE.

LA prima parte, che deue hauere colui, che si diletta far professione d'armi, è il saper andare à stringere il nemico, dargli vna stoccata, e tornare in guardia fuor di misura. A voler far questo fà di mestieri hauere conoscimento del contrario delle guardie, e saper tirare la stoccata, oue vedrete ch'il vostro nemico è scoperto; perche se egli fusse vn poco scoperto nel petto, bisogna andare à stringerlo piano, con la Spada bassa, tenendo la punta verso il petto dell'inimico; e con il Pugnale alla guardia della sua Spada, e come sarete in misura, tirarete prima la Spada, poi la vita, e dopò il piede, che vederete l'effetto di questa figura. Perche se voi tirate il braccio della Spada, e poi la vita gli date la stoccata nel petto, che egli non se n'auuede. Il contrario fareste se voi moueste prima la vita, e poi tiraste la stoccata; poiche egli se n'auuederebbe, e potrebbe parare, e rispondere nel medesimo tempo, e all'hora voi sarésti in pericolo. Subito poi, che hauerete tirata la stoccata, vi tirarete in dietro fuor di misura, stando in guardia con le vostr'armi atte à parare, e ferire, perche il nemico vedendosi ferito verrà sconcertato à tirarui, ò di punta, ò di taglio; voi all'hora pararete, e ferirete in vn tempo, come è descritto nelle sei prime figure. Ma l'importanza di questa figura consiste, (chè dopò hauer tirato) nel saper tornare fuori di misura; & per tornar sicuro, bisogna, (come s'è detto di sopra) portare prima indietro la testa, che verrà la vita, e la gamba, perche se voi tiraste prima la gamba, stareste in pericolo, ò di cascare, ò che il vostro nemico vi ferisse: poiche la testa anderebbe innanzi; Si che questa sia vna delle principali cose, che imparate.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

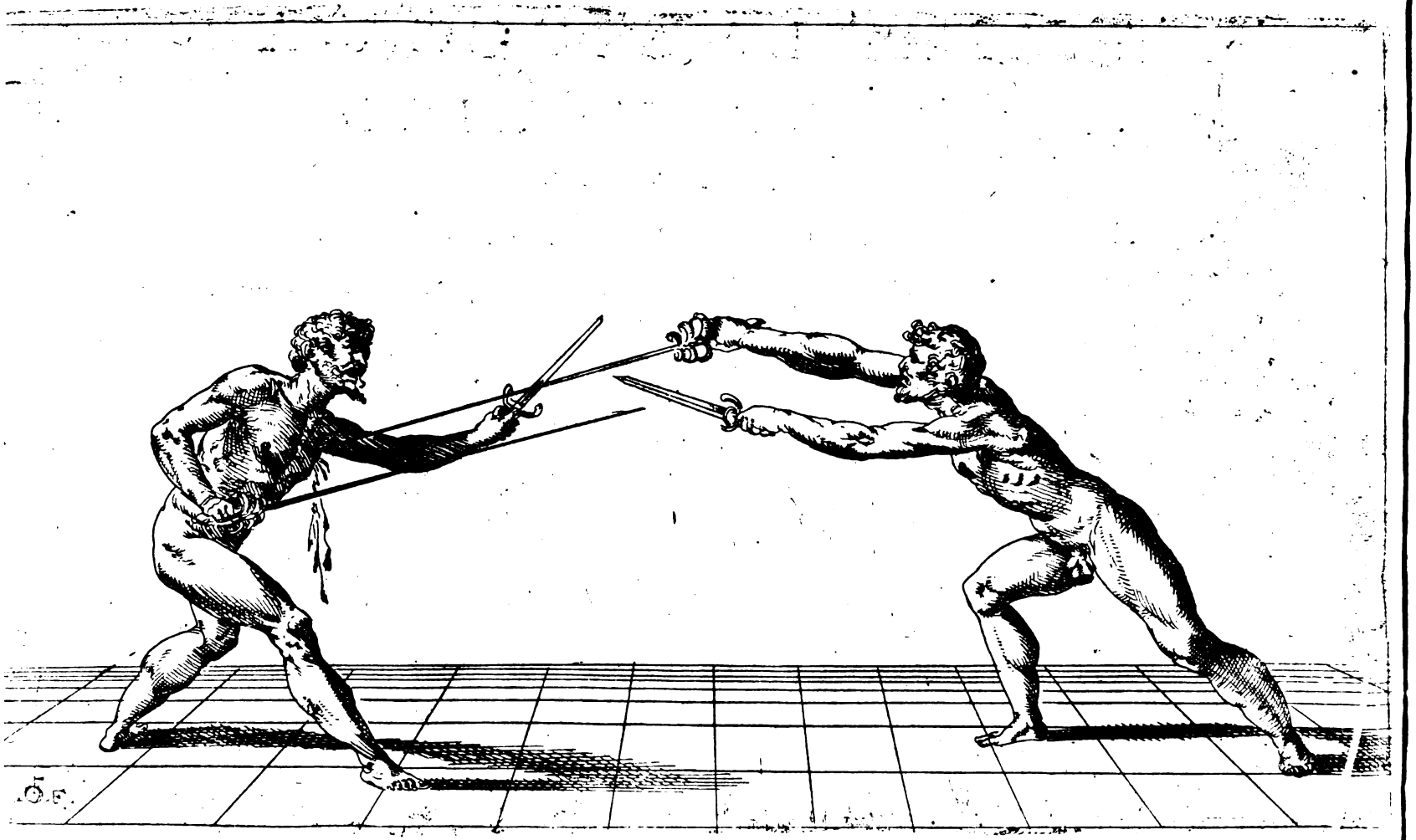
Digitized by Google

A TIRARE LA STOCCATA MENTRE IL NEMICO SI MVOVE.

NElla Scrimia le cose principali, sono il sapere conoscere la misura, e il tempo, delle quali in questa figura ragioneremo. Come voi hauete la Spada in mano, che andate contro il vostro nemico, andate à stringerlo con l'occhio viuo, con l'armi pronte per parare, e ferire. In quel tempo auertite se egli vuol'essere il primo à ferire, ò nò. E se vedete, che egli voglia essere il primo; dategli tempo, ch'egli tiri; e voi intanto andando alla parata gli tirerete nel medesimo tempo, come sopra. Ma se vedete ch'egli vi tema, & che stia in guardia per aspettare, andatelo pian piano à stringere dalla parte, oue egli è scoperto; e come sete in misura, tenendo il Pugnale innanzi alla guardia della sua Spada, tirarete prima la punta, poi la vita, e dopò il piede, tenendo sempre il Pugnale innanzi, accioche se il nemico tirasse in quel medesimo tempo, possiate parare, che non fusse vu incontro, e darui ambidue. Tirato che hauete, tornate indietro fuori di misura al modo descritto. Et perche bisogna, che quando voi andiate à stringerlo, che faccia vna di queste trè cose, ò che tiri, ò che stia fermo per parare; ò che si muoua ò da vna banda, ò dall'altra per tiorsi fuora di misura, bisogna se tira, ò se stà fermo quando sete in misura, che voi faciate al modo descritto nella presente lettione. Ma se egli si mouesse, ò si ritirasse ò in quà, ò in là, ò in qual si voglia modo; voi tirategli forte, e presto la stoccata, mentre che tiene il piede in varia. Perche mentre, ch'ei si muoue non vi può ferire nel tempo, che voi tirate. Poi tornate fuori di misura al solito.

Digitized by Google

34e. Fallier



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

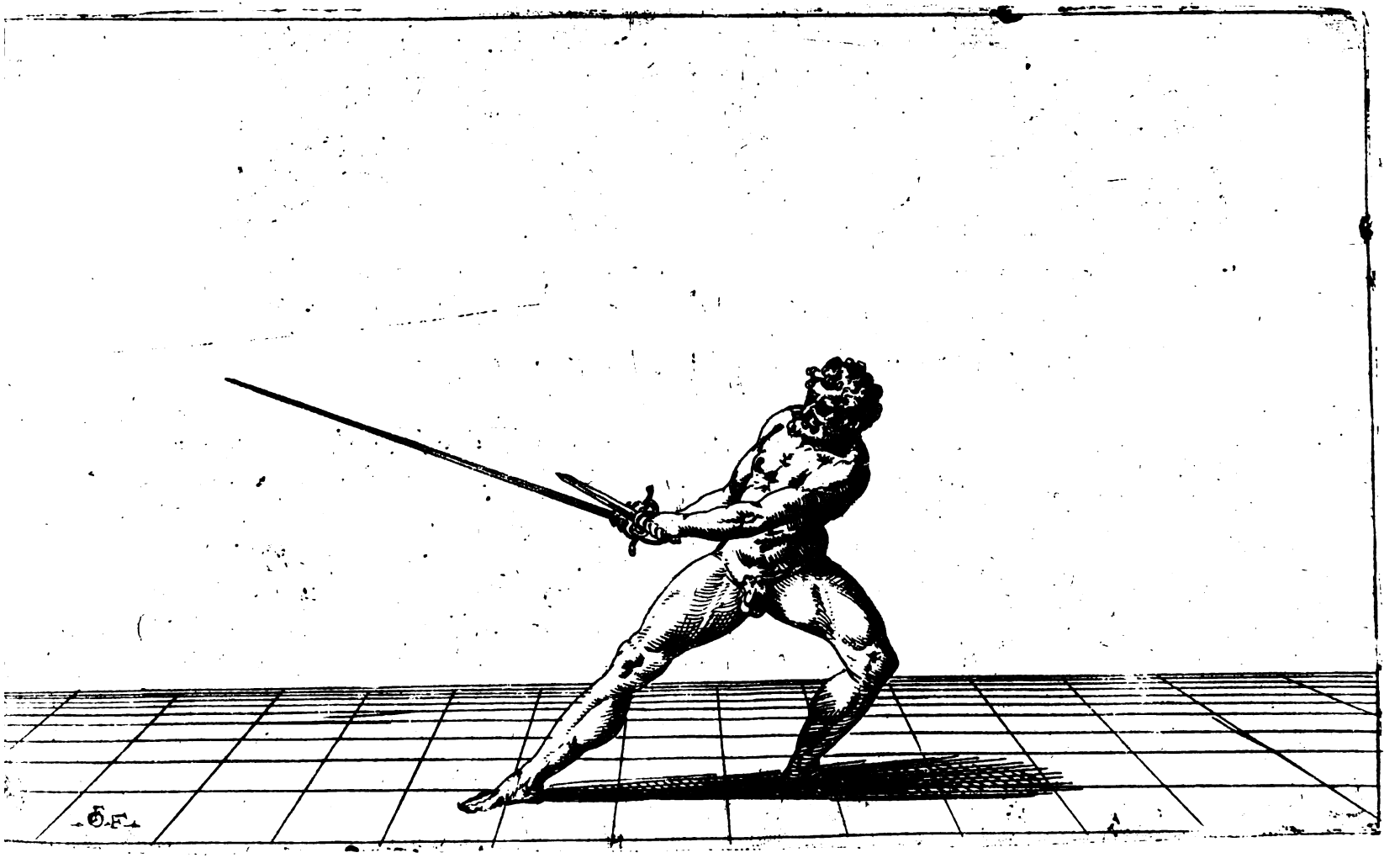
PVNTA TIRATA
SOPRA IL PVGNALE.

A Voler dare vna ſtoccata à vn che tenga il Pugnale baſſo, biſogna (come ſi vede in queſta figura) andarlo à ſtringere dalla parte del Pugnale; e come ſarete in miſura, tirarete prima la Spada, e poi la vita, con alzare alquanto il nodo della mano, come vedete nella figura, che farete l'effetto. Poi tornarete indietro al modo deſcritto della..... figura. Vno, che ſia eſſercitato à tirare prima la Spada, e poi la vita, e dopò queſto tornare indietro preſto al modo deſcritto nella..... lettione, e che ſappia andare à ſtringere con tempo, e come è in miſura, tirare doue il nemico è ſcoperto, è molto difficile à pararſi, poiche biſogna, che ſia ſcoperto in qualche parte, poiche la Spada, & il Pugnale non lo poſſono coprire tutto: e doue è diſcoperto, biſogna andarlo à ſtringere al modo deſcritto.

Molte

Digitized by Google

35 Jallier



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

Molte sono le guardie, che si possono fare, perche ogni modo di tenerè la Spada è guardia, come si è detto: e tutte le guardie sono buone, à chi sà conoscere il tempo, e la misura: E quello che in guerra saprà far guardie con artificio ingannerà sempre l'inimico.

GVARDIA ARTIFITIOSA DI SCOPRIRSI LA PARTE SINISTRA.

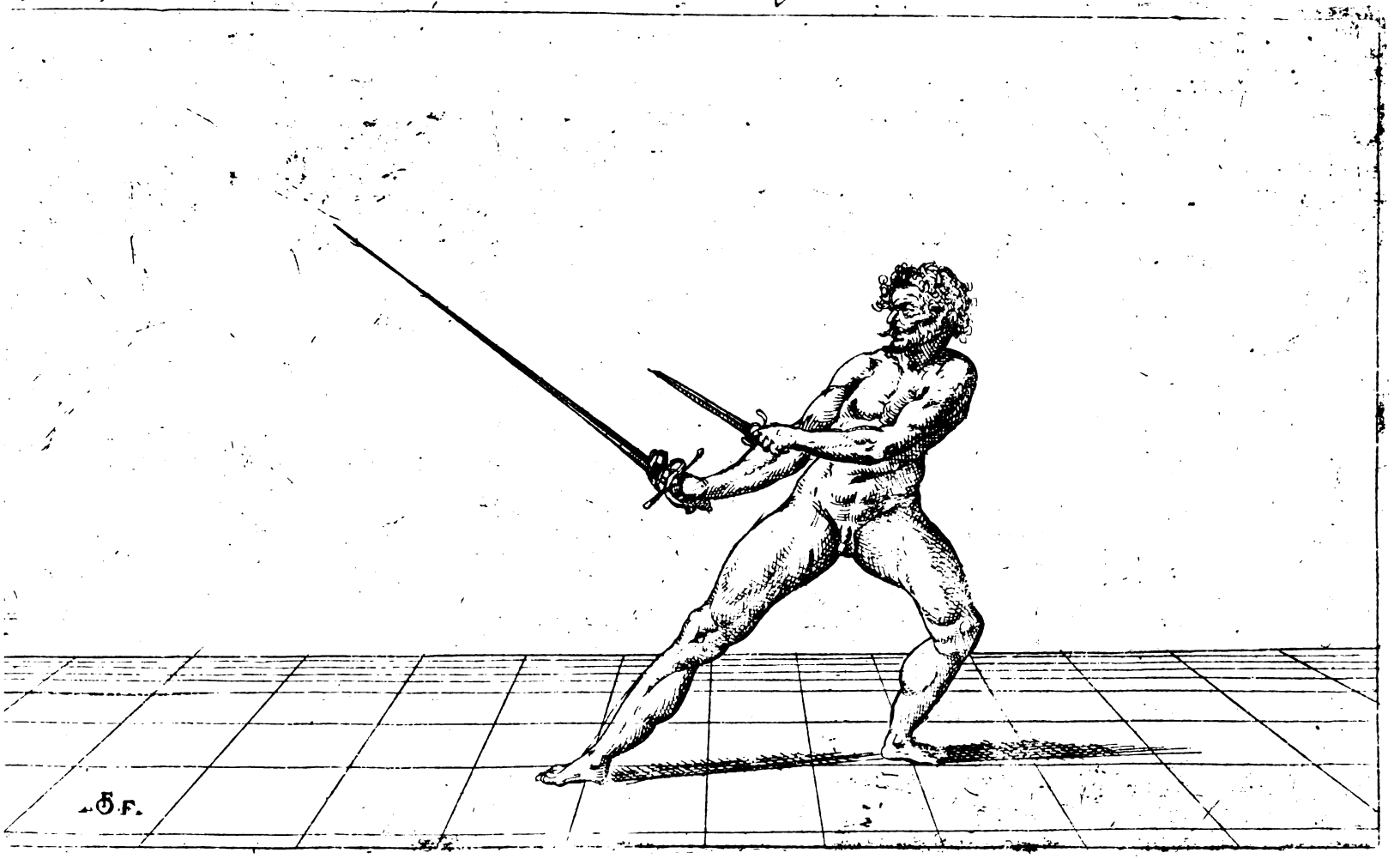
LE Guardie con artificio sono infinite; ma io in questo mio primo libro ne porrò trè sole, che sarà vna luce, e strada à gli intendenti di fare quante guardie vorranno.

Il vero, e primo modo di stare in guardia artificiosa è questo, scoprirsi vna parte del corpo, & l'altre parti siano tutte coperte, che l'inimico non vi possi ferire, se non in vna parte sola, come vedete in questa figura, oue è scoperta tutta la spalla sinistra, perche verrà l'inimico à ferirui nella parte scoperta, e come vuol ferire, sarà in pericolo, poiche egli come vi vorrà tirare, ò di punta, ò di taglio, potrete parare, e ferire in vn'istesso tempo lui, crescendo con il piede, che accompagna la Spada, mentre che parate. Subito tirata la stoccata tornate fuori di misura come sopra. Queste guardie di artificio sono per huomini studiosi, che hanno conoscimento di tempo, e di misura, e che hanno buona prattica, perche in queste guardie si possono far molte cose, massime in questa prima si può andare à stringer l'inimico; e come sete in misura, che stesse aspettando, si può ferirlo in quella parte, che è discoperta; e se tirasse potrete fare molte cose: Come parare, e ferire in vn tempo; parare, e farè vna finta, vna passata, ò tutto quello che saprete fare in altre guardie, nelle quali sete esercitato. E se il vostro nemico stando in guardia tirasse sconcertato; voi parate, e ferite in vn tempo, ouero sconcertato, e subito tornare indietro fuori di misura. Questa guardia inganna molto quelli, che sanno, e che non sanno giuocare d'armi; perche vedendoui discoperto, vi tirarà à quella parte scoperta; e voi facilmente parando, e ferendo al modo descritto sopra nelle prime lettioni di Spada, e Pugnale, gli darete sicura, e facilmente.

GVAR-

Digitized by Google

30e fullus



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

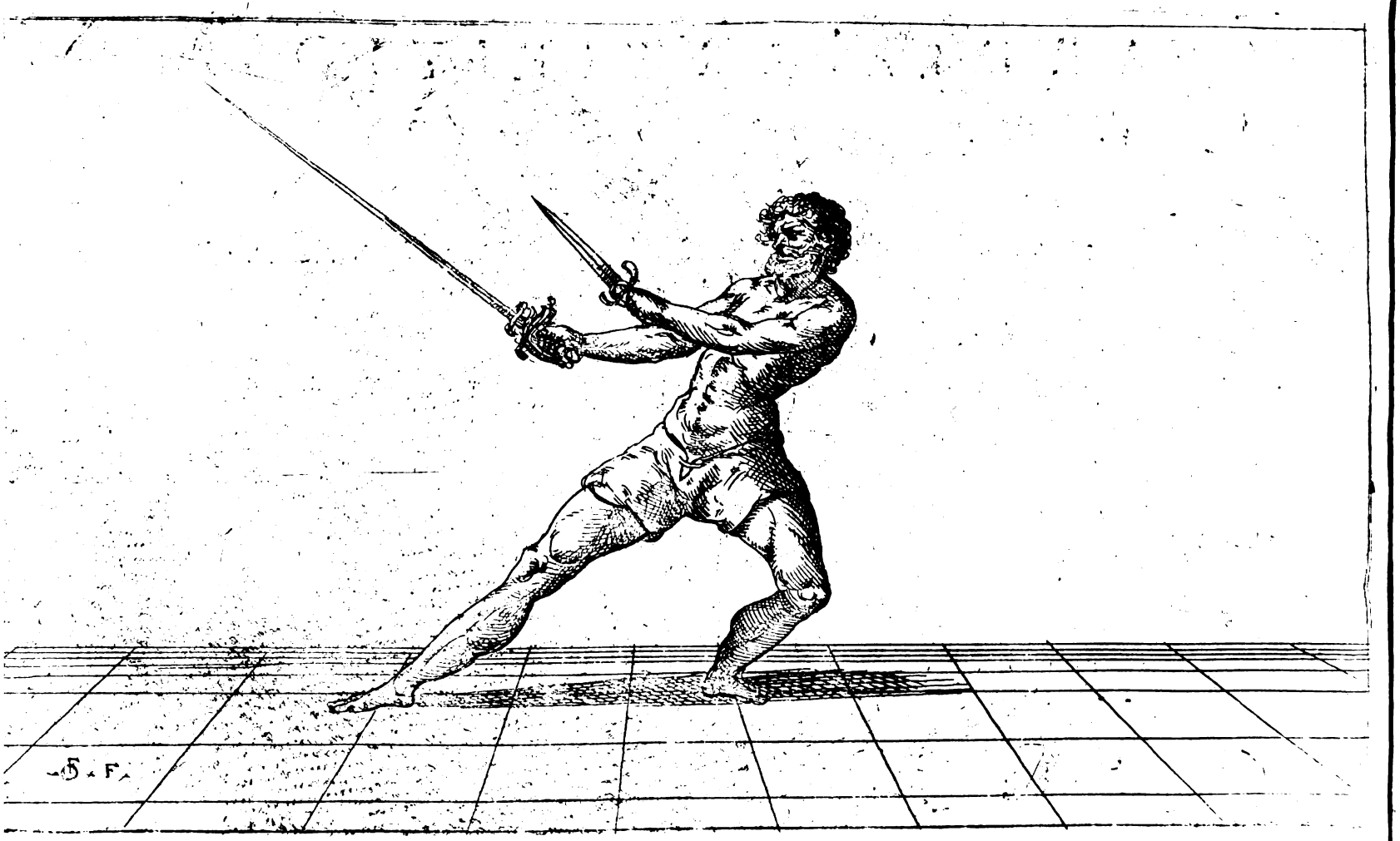
Digitized by Google

GVARDIA ARTIFITIOSA
DI SCOPRIRE LA PARTE DESTRA.

Questa è vn'altra guardia artificiosa, come vedete, che è scoperta tutta la parte destra: e il resto della vita è tutto coperto, si che l'inimico non può ferire, se non dalla spalla destra scoperta; ma voi potete parare con la Spada, ò con il Pugnale, come volete, e potete ferire di piede fermo, ouero passar con il piede, come vi torna commodo. In questa guardia potete far molte finte, e sono buone queste guardie con quelli, che sono volontarosi di ferire, che non hanno patienza d'aspettare di tirare con tempo, e con misura, i quali come vedono scoperto l'inimico gli vanno addosso senza considerare quello, che egli ancora può fare: e spesso si trouano in pericolo: sono buone ancora con quelli, che sanno assai, poiche vedete meglio il fatto vostro; perche facendoui vna finta, la potrete meglio parare, che stando in vna guardia stretta: & ancora le punte risolute si potranno più facilmente con il portar la vita indietro, e parando, voltar la vita, secondo che le punte saranno preste, e lunghe.

Digitized by Google

37e Fullier



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

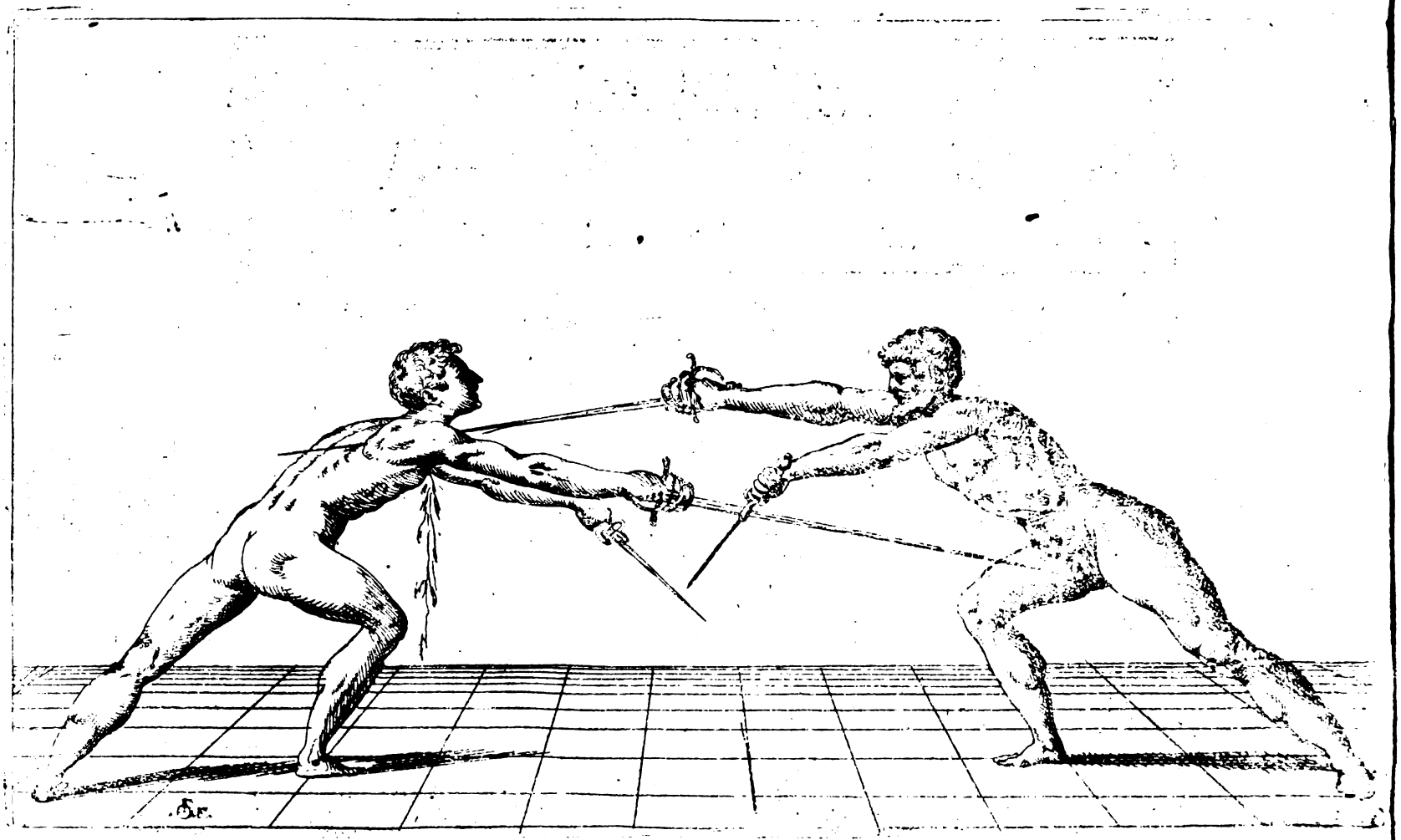
Digitized by Google

GVARDIA ARTIFITIOSA DI SCOPRIRE IL PETTO.

IN quest'altra guardia, doue è scoperto il petto, è; perche il vostro inimico non vi possa ferrire, nè dalla banda della Spada, nè da quella del pugnale, perche venendo per ferirui, vi tirarà alla volta del petto, essenda quello solo scoperto. Mentre che tira, voi parate, e ferite in vn'istesso tempo, ò nella spalla destra, ò nella faccia, essendoni queste le più vicine. Potrete ancora in questa guardia far delle finte, passar con il piede, e tutto quello, che hauerete imparato nell'altre guardie. E' buona ancora con coloro, che tirano risoluti, e che non fanno finte. Ma con quelli, che hanno tempo, e misura, e che sanno ben tirare vna punta risoluta, e vna finta, non è da vsarsi, ma stringersi con le armi, e cercare di coprire con la vostra la Spada nemica fuori di misura, oue potete parare, e ferire sicuro, secondo l'occasione.

Digitized by Google

38 Faller



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

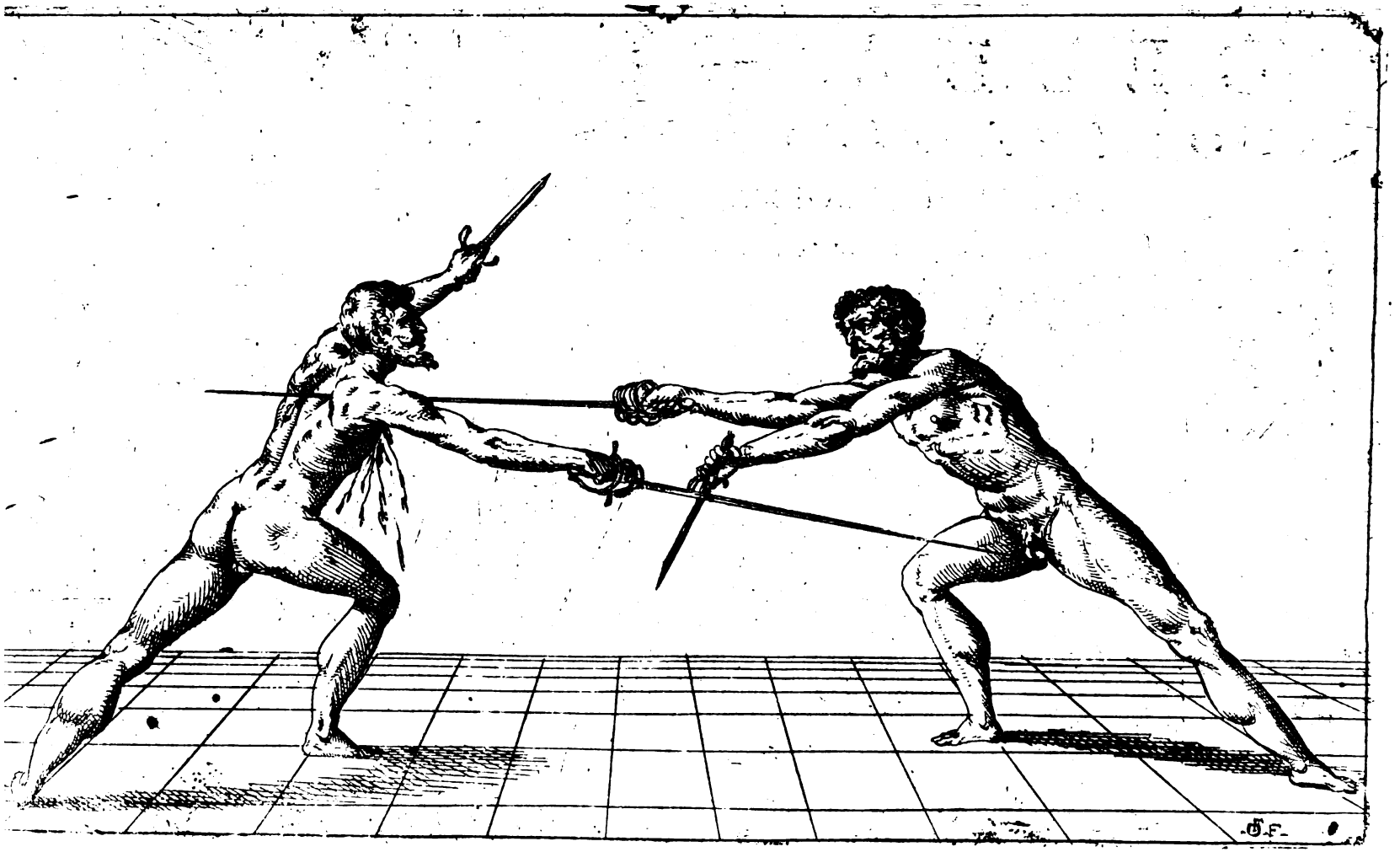
Digitized by Google

DELLA FINTA
DI SPADA, E PVGNALE,
PER FERIRE SOPRA IL PVGNALE.

COSI come la cognitione del tempo, e della misura è il principal fondamento della Scrimia, così la Cauatione, e la Finta, è l'ornamento di essa. La Cauatione consiste tutta nel nodo della mano: La Finta è il mostrare di fare vna cosa, e non farla. Non si può far Finta senza cauatione. Cauasi di sopra, ò di sotto le guardie della Spada, ò sopra, ò sotto la punta del Pugnale, ò di dentro, ò di fuori; Io non posso trattare di Finta, ch'io non includa la Cauatione. La Finta è vn'inganno mortale, e quasi irreparabile alle persone di valore, e professori di questa scientia, e senza quasi, à quelli che non hanno cognitione. Questa si fà in questo modo: à volte per dare vna stoccata sopra il Pugnale nel petto, ò nel viso all'inimico bisogna far così, stringerlo con la Spada bassa sotto il Pugnale, tenendo il vostro Pugnale alla guardia della sua Spada, e come vi trouate in misura, tirare vna Stoccata risoluta, e poi tornare indietro: e se lo correte; non occorrerà altro: ma se egli para, voi tornate à stringere, e come sete in misura, tirate la Punta senza allungare il passo, stando con la vita fermo sotto co'l Pugnale. E mentre l'inimico và al parato di essa, nell'abbassare ch'egli fà del Pugnale, voi alzando la punta della Spada con il giro del nodo della mano, allungando allhora il passo, e la vita, lo ferirete, ò nel petto, ò nel viso, che non se n'auuede sicuramente, come vedete nella Figura. La quale accioche habbia effetto, bisogna con gran prestezza fare, perche non si conosca se sia risoluta, ò finta. Et auertite, che nell'andare con la punta della Spada sopra al Pugnale nemico, habbiate à caminare con la Cauatione; si che l'hauer cauato, e ferito, sia in vn'istesso tempo. Poi tornarete fuori di misura, come sopra, assicurandoui dalla Spada nemica.

DELLA

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

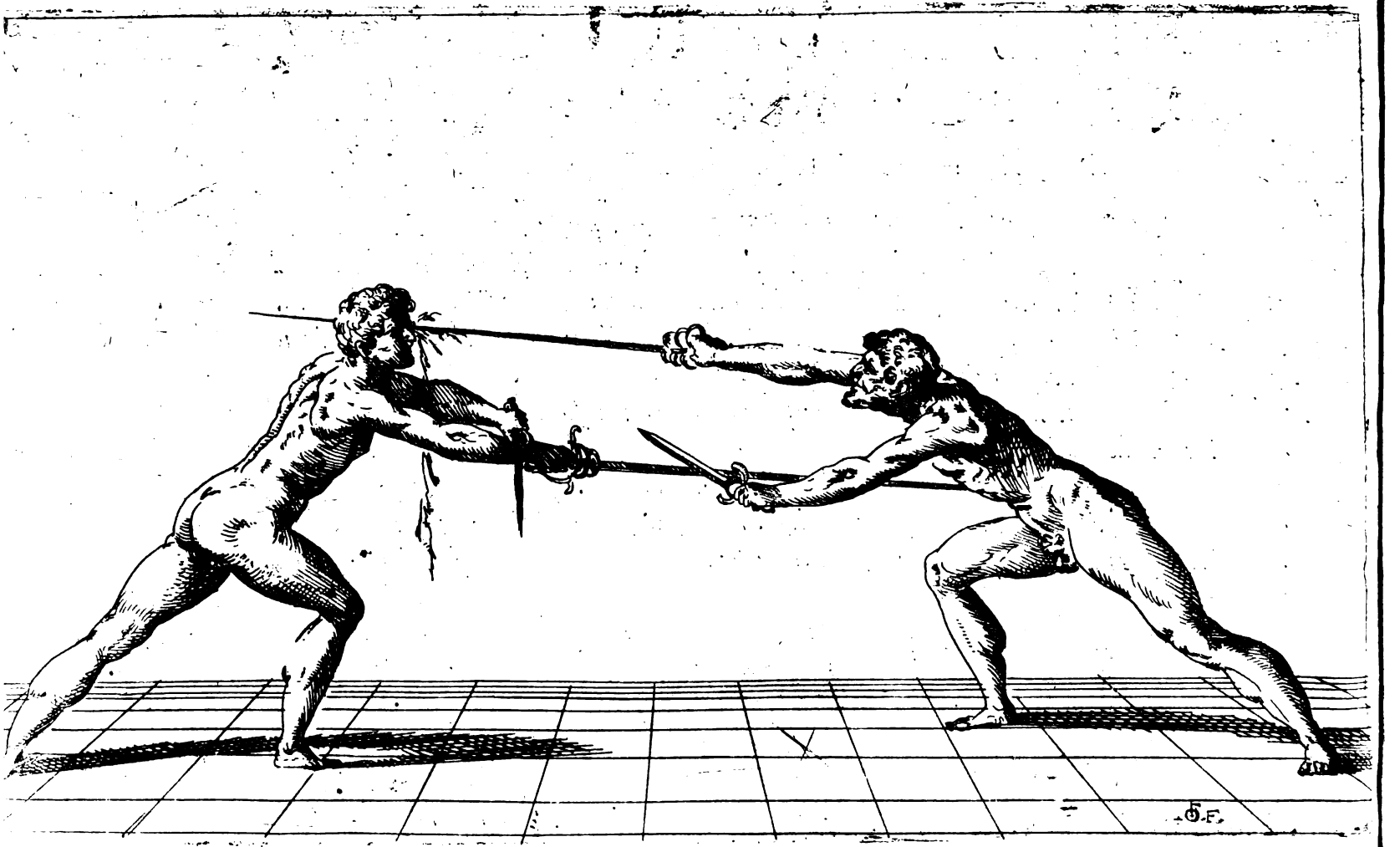
DELLA FINTA
DI SPADA, E PVGNALE,
PER FERIRE NEL PETTO.

Questa Finta non è in altro differente dalla passata, se non che quella ferisce di sopra il Pugnale, è questa di sotto, la quale si fà con l'istesse regole di quell'altra. In questa hauete à tenere la Spada alta; e stretto, che hauerete l'inimico, gli tirerete vna Punta di sopra il Pugnale, alzando alquanto più il braccio della punta della Spada, il qual modo di ferire, si chiama Scannare il Pugnale. Se egli non para; non occorre far altro; ma se egli para, hauete à presentarli la punta, vè più, nè meno, stando con il passo, e con il piede fermo; e mentre egli và al parato, voi caminando con la punta della Spada sotto l'Else del Pugnale; girando il nodo della mano, & allungando il passo, lo ferirete nel petto, che non se n'accorgerà. Poi tornerete in dietro fuor di misura, assicurandoui come sopra..

DEL-

Digitized by Google

40e feuillet



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

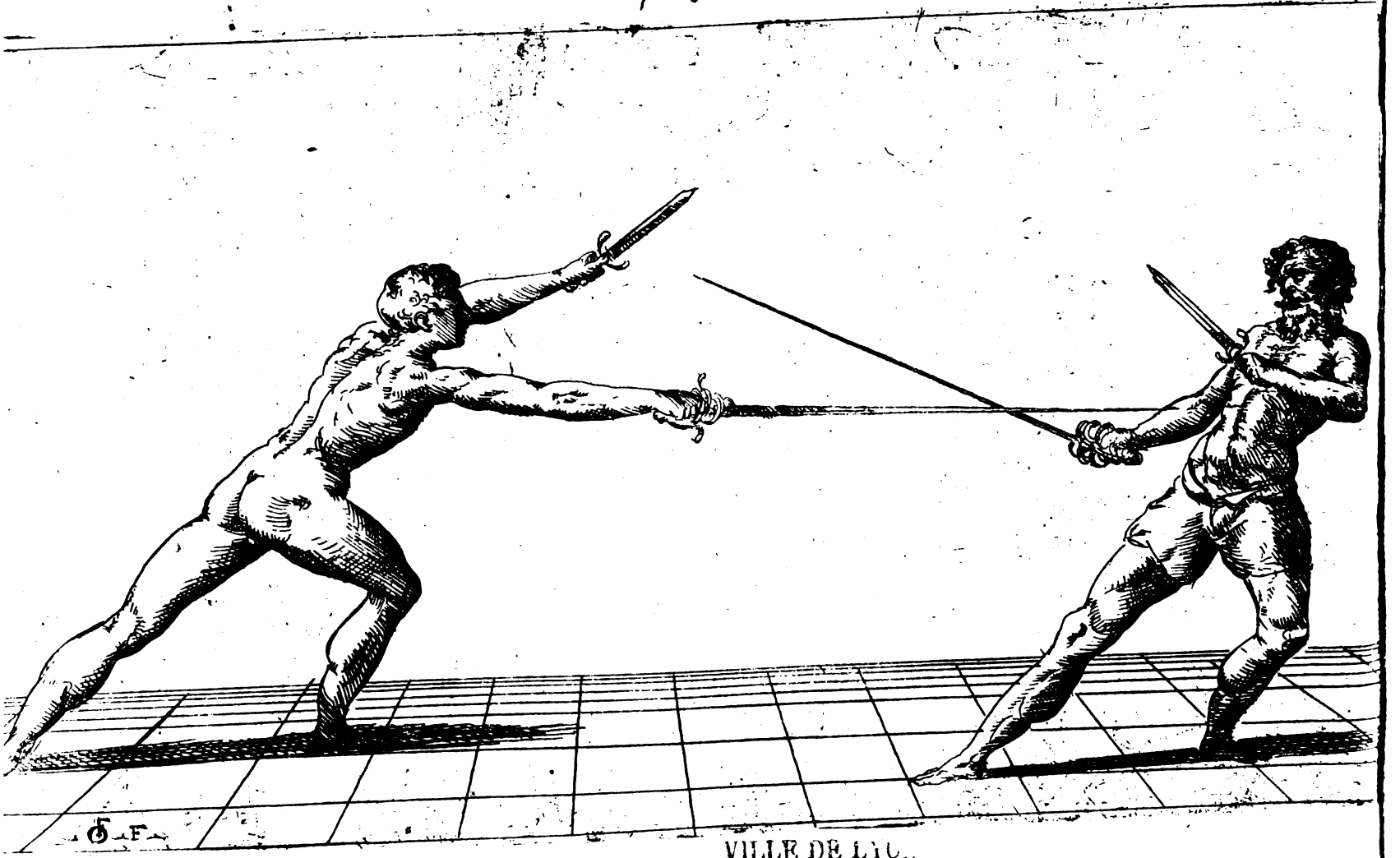
DELLA FINTA DI SPADA, E PVGNALE NEL VISO.

Cauando la Spada ſopra la punta del Pugnale.

AVoler dare vna Stoccata alla prima nel volto al voſtro nemico, biſogna fare queſta Finta: laquale, ſi come è la più difficile, così ancora è la più bella. Biſogna dunque ſtringere l'inimico dalla parte della Spada, tenendogli la punta della Spada al viſo dalla parte deſtra; ad aſpettare ſe egli vuol ferire, ouero ſe egli vuol ſtare in guardia per parare, e ſe egli è in guardia, fingetegli vna punta al viſo, e come egli camina con il pugnale all'obedienza, voi co'l nodo della mano, gitando la punta della Spada, ſopra la punta del Pugnale nemico, lo ferirete, che egli non ſe n'auuedrà, poiche nel parare ſi ſcoprirà tutto. Dato che hauerete la punta, farete come ſopra.

Digitized by Google

41 Juillet



VILLE DE LYO...
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

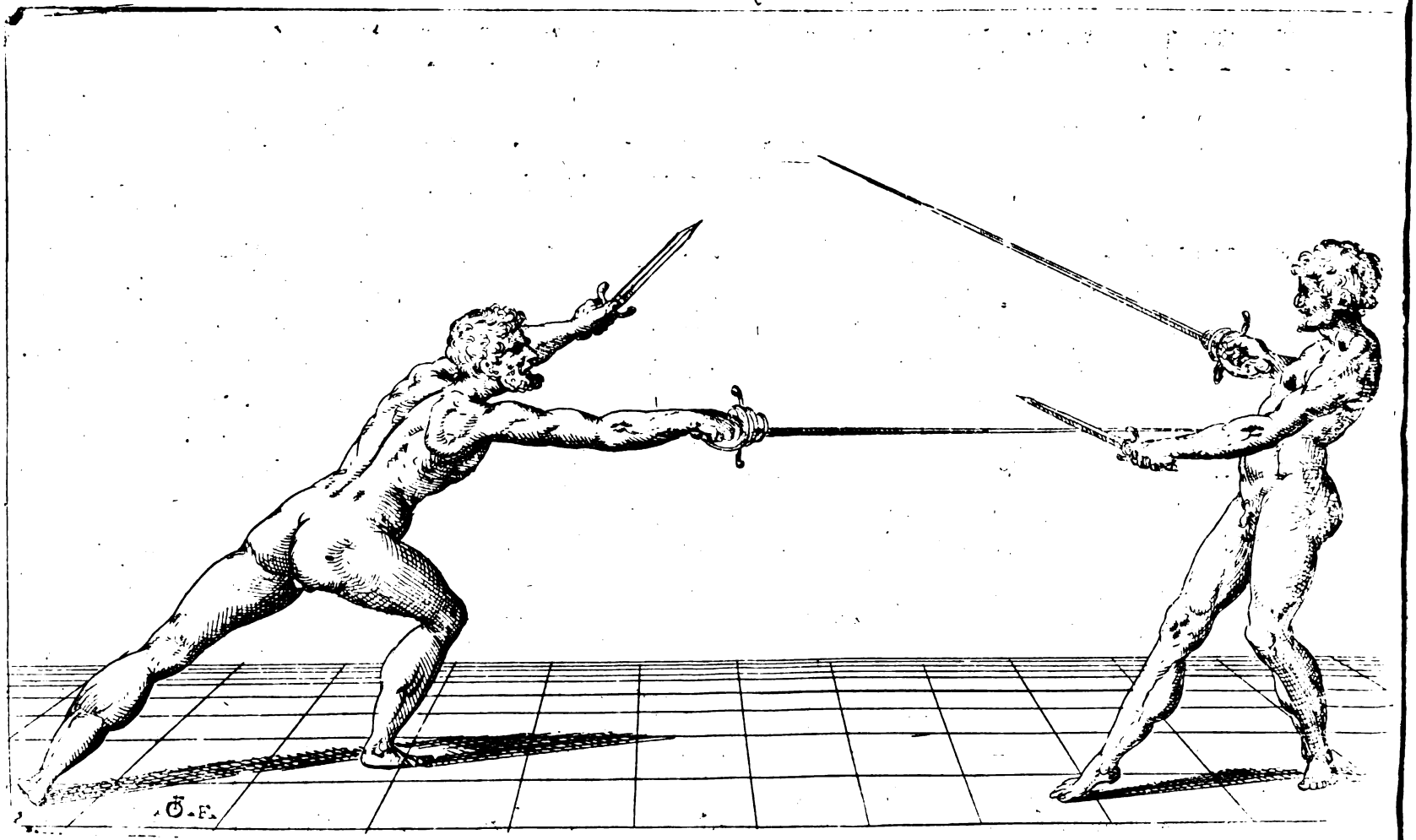
DEL PARARE LA STOCCATA LVNGA CON LA SPADA.

CON IL PORTARE LA VITA IN DIETRO.

EGLI è così di mestieri l'esser buon paratore, ch'io tengo che il saper parare bene sia la maggior importanza in questa professione. Hora in trè modi vi voglio insegnare à ripararui dalle stoccate lunghe. Starete in guardia al modo di sopra con la Spada, e con la vita innanzi, tenendo alquanto scoperto il petto, e starete ò in misura, ò fuor di misura. Ma non dentro la misura, e essendo in misura, che vediate esserui, tirata la stoccata, e poi portando la vita in dietro pararete con la Spada, come vedete nella Figura, e in quell'istesso tempo (perche tirandoui in dietro, vi saluate dalla punta della Spada nemica lungi alquanto, si che non v'arriui) egli calando con la vita in giù, si pone in disordine, e difficilmente si può parare, onde voi potrete allungando il passo ferirlo, e vi potete saluare da lui, come sopra, auertendo, che mentre parate, ò tornate in dietro, di stare forte sopra i piedi.

Digitized by Google

42 Jullin



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Art

Digitized by Google

DEL PARARE CON IL PVGNALE

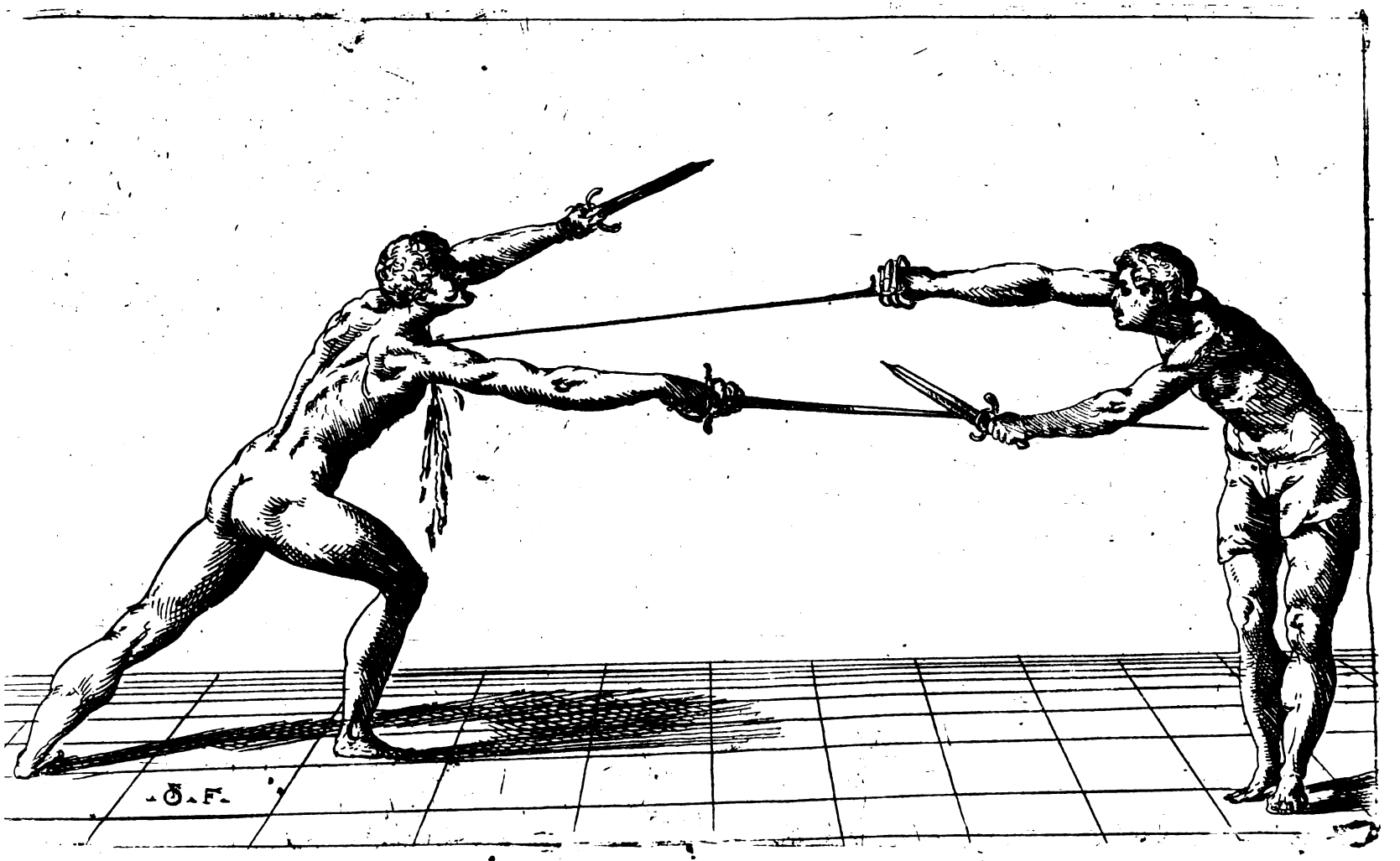
PORTANDO LA VITA IN DIETRO.

STARETE nella medesima guardia come sopra, con la vita innanzi con artificio, tenendo il Pugnale alla guardia della Spada nemica, e come sete in misura, e che vedete tirarui la punta, e voi nel medesimo tempo pararete con il pugnale, e porterete la vita in dietro, con il ritirare la gamba dinanzi, e la Spada tenendo pronta per ferire, come vedete nella Figura, doue stando con i piedi forti, e la Spada libera potete far molte cose prima, che egli torni in guardia, poiche tirando lungo, e cadendo con la vita vi darà campo di farle.

DEL-

Digitized by Google

43e Jullet



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

DEL PARARE CON IL PVGNALE

PORTANDO LA VITA IN DIETRO,

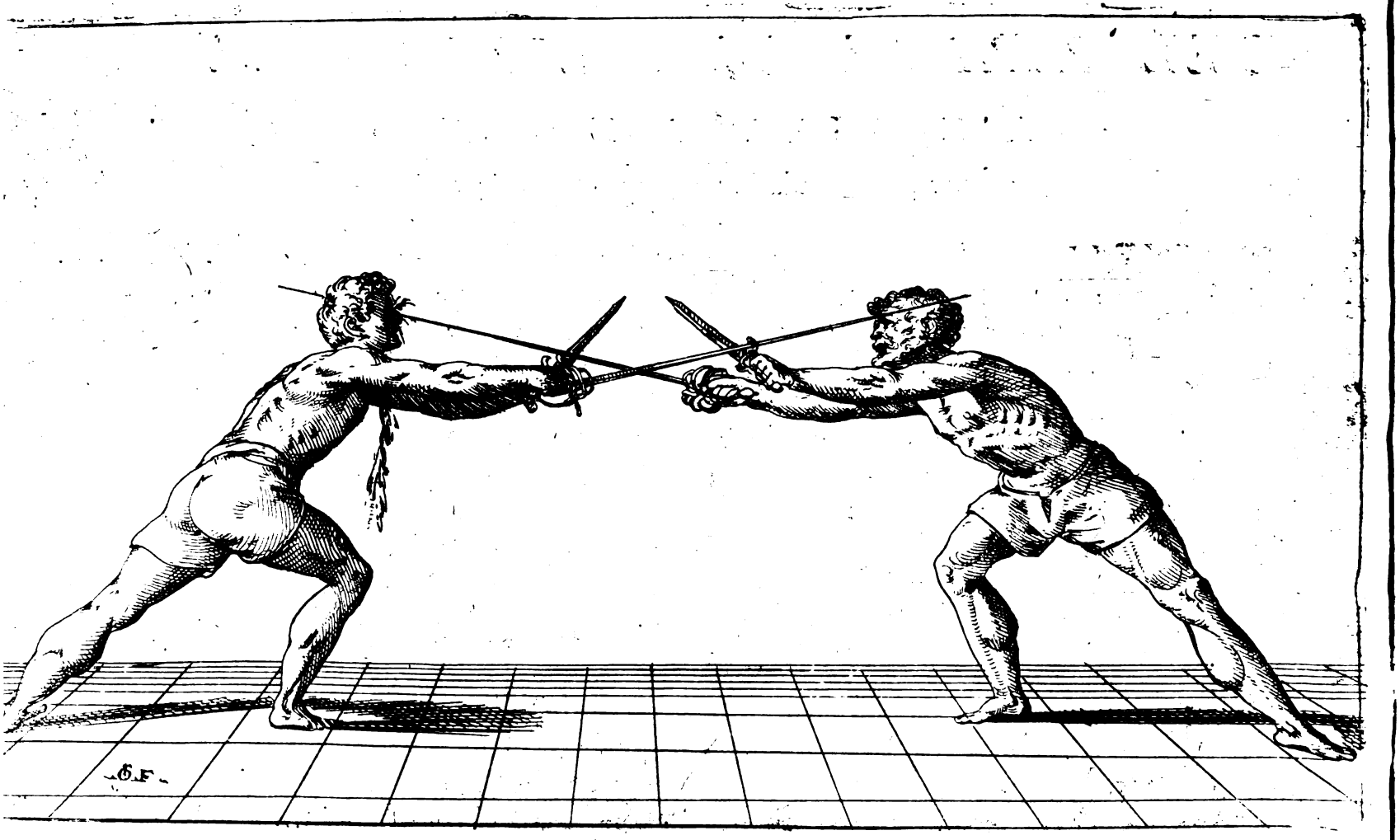
E ferire con la Spada in vn tempo medesimo.

SI come nelle due prime Figure si para con il Pugnale, portando la vita in dietro, e poi si ferisce: le quali mostrano due tempi, l'vno nel parare, e l'altro nel ferire: così con questa altra mia Figura vi dimostro come si para, e ferisce in vn tempo. La ragione di questo portare in dietro la vita è, che voi sconcertate l'inimico, e vedete meglio il fatto vostro. Hor dunque porreteui nella medesima guardia di sopra di Spada, e Pugnale con la vita innanzi piegando il corpo, e quando sarete in misura, lasciateui tirare, e come, che egli vi tira; hauete à far trè cose in vn tempo; cioè, Parare con il Pugnale; Portare la vita indietro, tirando il piede dinanzi vguale à quello di dietro, restando curuo con il corpo, & allungare il braccio, e tirargli la punta nel petto: il qual modo di parare, e ferire, inganna così l'inimico, che è impossibile, che egli si difenda. Dopò questo tornerete fuori di misura, e vi assicurarete, come si è detto.

DELLA

Digitized by Google

47 Jollet



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Art

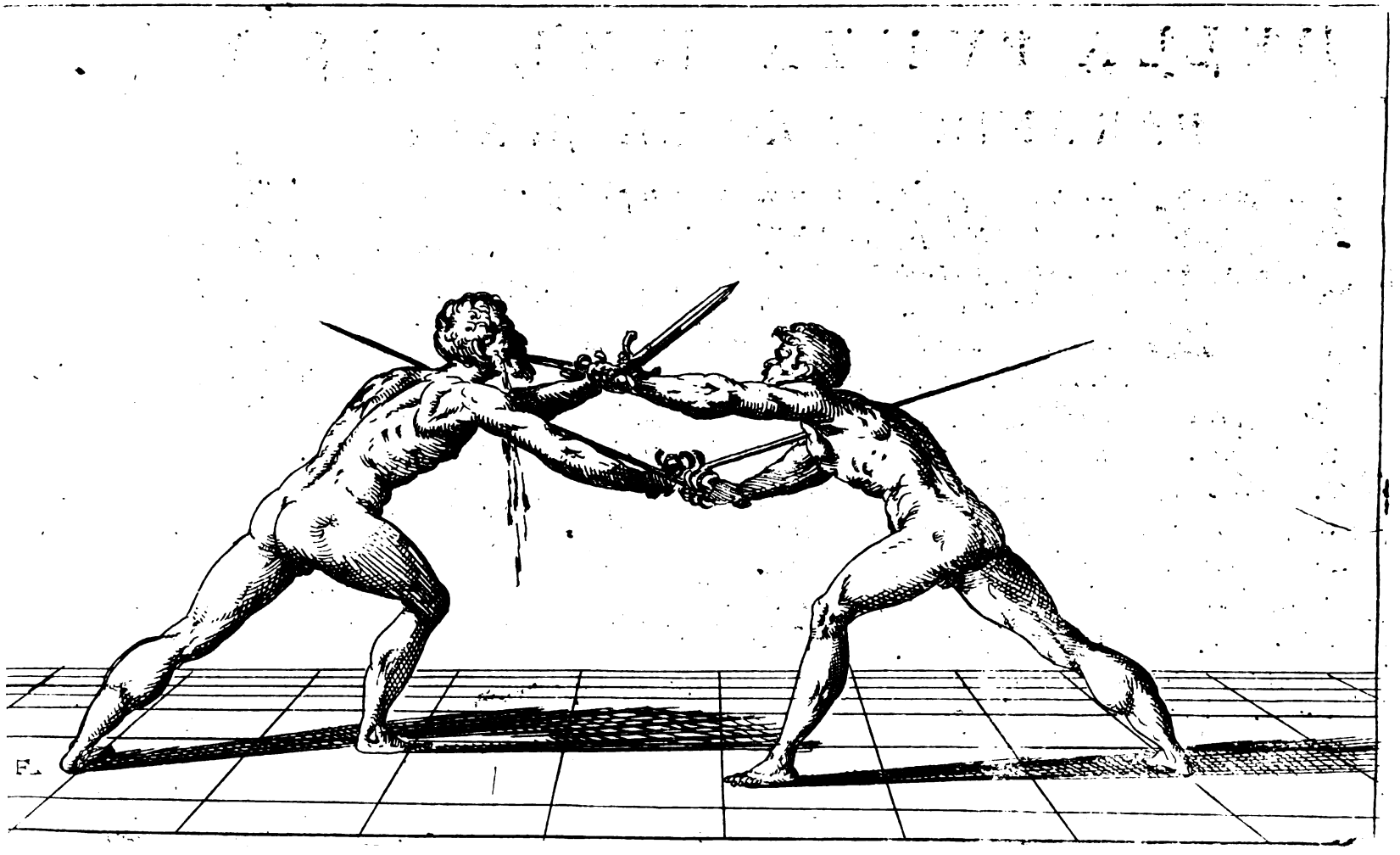
Digitized by Google

DELLA PVNTA NEL VISO PARANDO CON LA SPADA.

SI dimostra in questa figura vna punta di piede fermo molto vtile, e bella à coloro, che la sapranno mettere in opera, e vi si esercitaranno: laquale si fà in questo modo. Se il vostro nemico vi volesse tirare vna imbroccata nel volto, ouero vna punta dritta parando con la vostra Spada, drizzarete la punta in vn'istesso tempo al volto dell'inimico, che non la potrà parare nell'istesso tempo con il Pugnale, tirando voi nel tempo, che tira egli. Perche se egli vorrà parare con il Pugnale, lo batterà nella sua Spada, e resterà con la punta nel viso. Questa lettione non insegna, se non à ferire nella faccia, che se voi voleste tirare nel petto: egli la potrebbe parare con il Pugnale. Et à volerla fare con artificio, che ingannerà ancor quelli, che sapranno; Bisogna scoprirsi la parte sinistra, e tenere il Pugnal basso dando occasione al nemico, che tiri ò nel viso, ò di sopra al Pugnale, che crederà che voi pariate con il Pugnale, e voi nel tempo medesimo pararete con il forte della vostra Spada, e crescerete con il piede dritto, tenendo la punta della vostra Spada verso la faccia, perche se vuol parare, urta nella sua Spada, che non può parare, nè ferire, come nella Figura. Tirata la punta tornarete in dietro fuori di misura, come di sopra.

Digitized by Google

45e Jallet



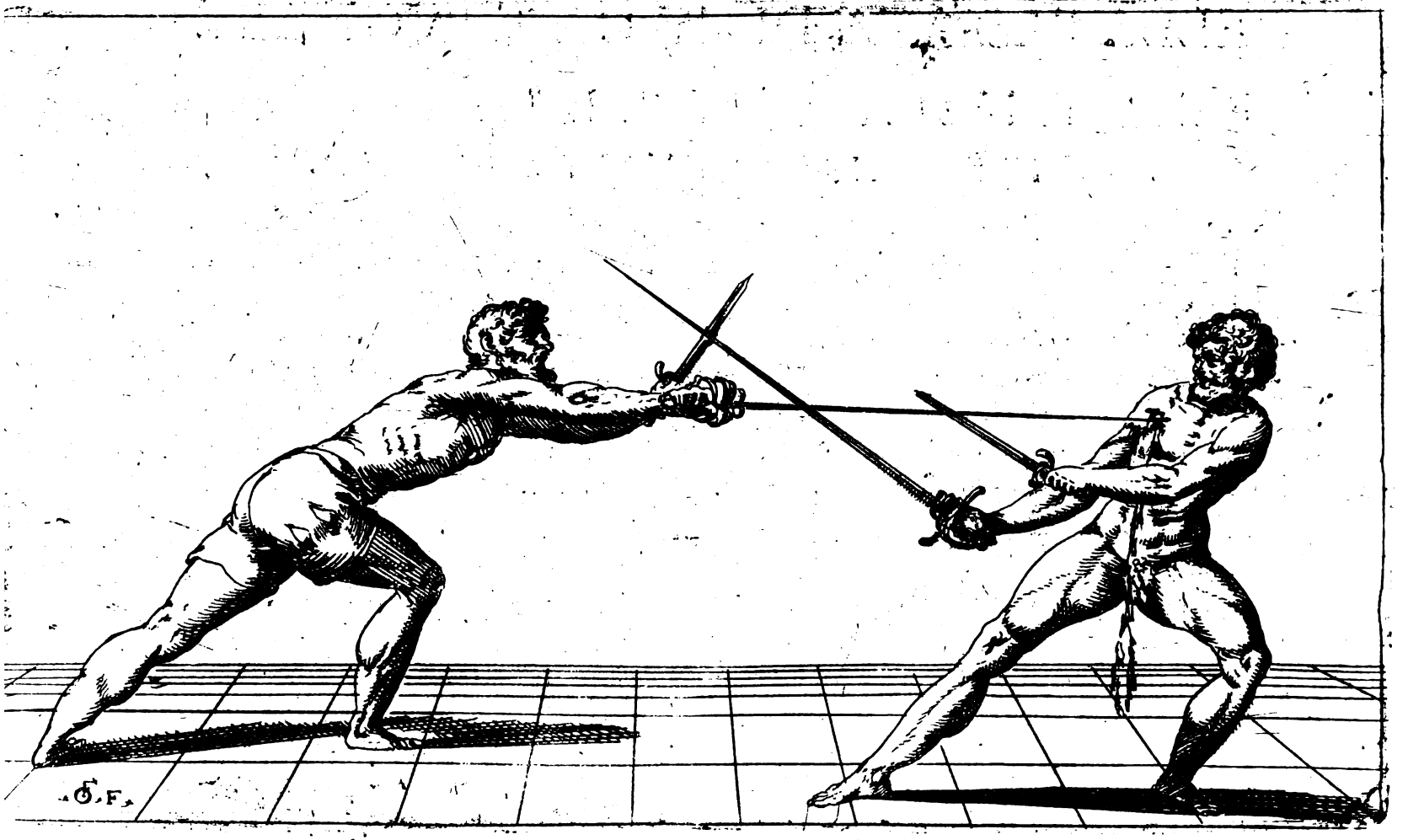
VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

DELLA PASSATA DI SPADA, E PVGNALE PER ANDARE ALLE PRESE, E FERIRE CON IL PVGNALE NEL VISO.

L'Andare alle prese, e ferire con il Pugnale si fà in molti modi, e secondo l'occasioni, nelle quali altri si ritruoua. Molti vanno alle prese, che non possono fare di manco, secondo che l'inimico è furioso nel passare: Altri passano dalla colera, che non hanno patienza di gioucare in punta di Spada. Altri passano con artificio per ferire con il Pugnale. In questo mio primo libro scriuerò solo vna passata con artificio per ferire con il Pugnale sicuro; e che il vostro nemico non vi possa offendere nè con la Spada, nè con il Pugnale. La qual passata si fà in questo modo. Bisogna metterfi in guardia di maniera, che resti tutta la parte destra scoperta, e date occasione all'inimico, che tiri risoluto, ouero di punta, ò di taglio, voi all'hora parerete con la vostra Spada, e passando con il piede affrontarete forte la sua con la vostra Spada, e metterete la vostra Spada nel braccio del suo Pugnale, come vederete nella Figura, perche il vostro nemico non potrà muouere nè la Spada, nè il Pugnale, e voi all'hora gli potrete dare quante pugnalate vorrete. Questa lettione, à chi l'hauerà esercitata, è molto sicura.

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Art.

Digitized by Google

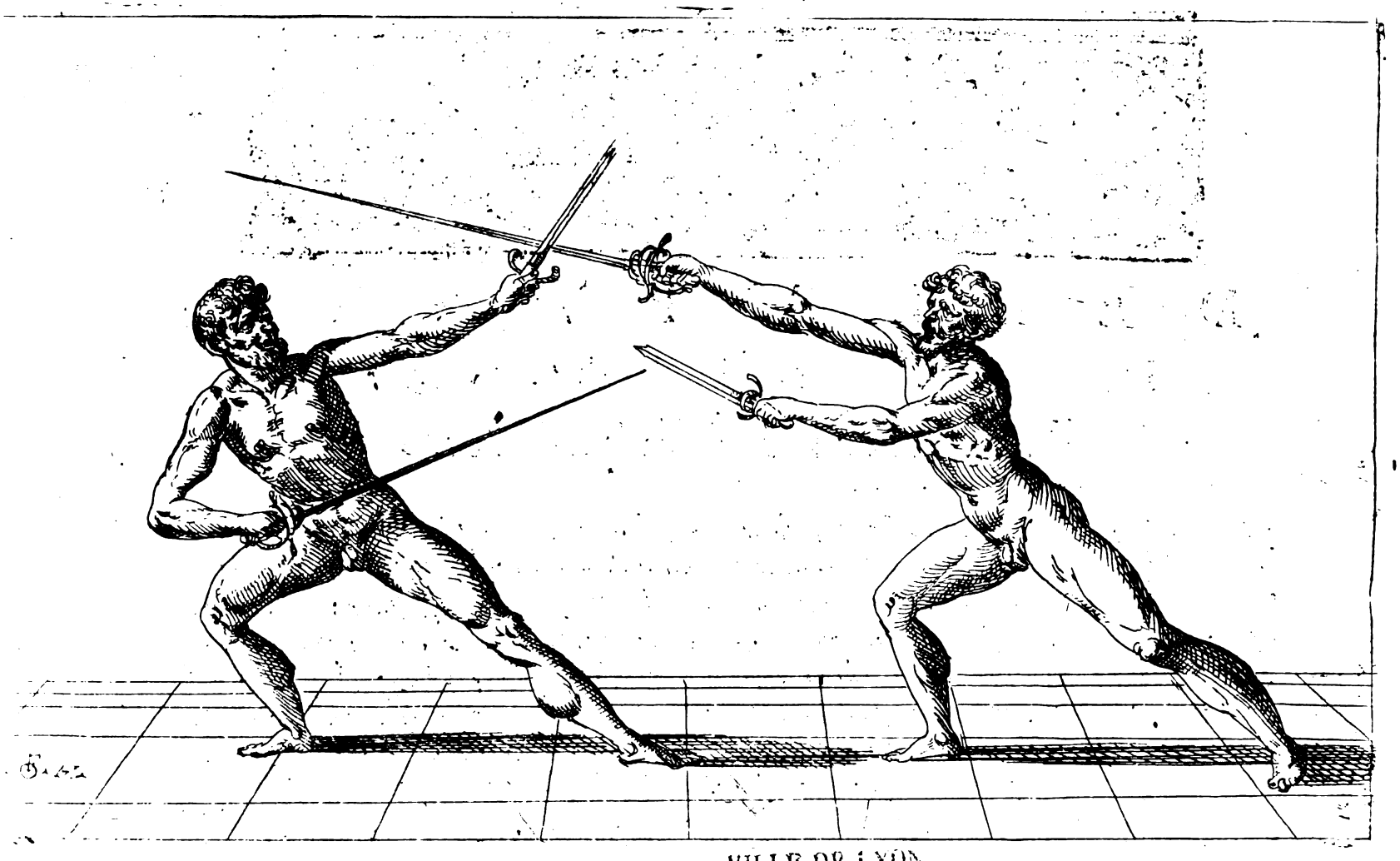
DELLA PVNTA DI SPADA, E PVGNALE

Tirata dalla banda della ſpalla deſtra.

VNO, che in queſta profeſſione ſarà valent'huomo, non ſi metterà mai in guardia, ma ſi bene ſtando fuori di miſura, conſiderarà la guardia dell'inimico, & anderà à ſtringerlo pian piano al luogo ſcoperto; & quando ſarà in miſura gli tirerà nel modo della preſente Figura, nella quale è ſcoperta la ſpalla deſtra, auertendo andarlo à ſtringere dalla banda della ſpada: e ſe vedrà che egli ſtia in guardia per aſpettare; tirarà forte la ſtoccata al modo deſcritto voltando il nodo della mano dalla banda della ſpada nemica, come ſi vede. Tirata poi la ſtoccata, tornarete fuori di miſura come ſopra.

DEL

Digitized by Google



VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Art.

Digitized by Google

48 fuller

94

DEL PASSARE CON IL PIEDE DI SPADA, E PVGNALE

QVesta Figura non serue ad altro, se non per vna mostra ch'io fò in questo mio primo libro: ma ne gli altri, che manderò, piacendo à Dio in luce, tratterò di passare di Spada, e Pugnale, cioè passare con il piede, poiche in questo non tratto d'altro, che di piede fermo; perche tutto quello, che si fà di piede fermo, sapendo pigliare il tempo si può fare di passata con il piede. Fatta poi la passata, fà di mestieri sapere cauare la Spada, e poi saluarsi, come vedete in questa Figura, oue si vede che è passato, ed hà cauato la Spada, e gli può dare quante stoccate vuole sicure, tenendo con il suo Pugnale la Spada nemica. Ma se il nemico cauasse la Spada, bisogna seguirla con il Pugnale, e in tanto ferire con la Spada, e come hauerete dato le stoccate, che vorrete, tornerete in dietro fuori di misura, perche vno, che sappia pigliare il tempo bene, e che passi con il piede, e non sappia cauar la Spada, si può dire, che non sappia niente. poiche passando, ancorche ferisca, si truoua in pericolo, rispetto che il nemico ancora vorrà fare la sua botta; perche si trouano di quegli coraggiosi, che siano feriti, vogliono essi ancora vendicarsi; e così infuriati tirano alla peggio; si che ancora voi potreste restare ferito, e morto. & ancorche passando il vostro nemico paraste la stoccata, vi trouereste in grandissimo pericolo, se voi non sapeste cauare la spada, e non sapete combattere à mezza Spada, come vedete nella Figura, e poter tornare in dietro, e saluarsi, come in quest'altri miei libri piacendo à Dio nostro Signore ragionerò.

IL FINE.

Digitized by Google

8

VILLE DE LYON
Biblioth. du Palais des Arts

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google